

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (19 E 27 NOVEMBRE 2024)

<i>Nr. Progr.</i>	73
<i>Data</i>	20/12/2024
<i>Seduta NR.</i>	9

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 20/12/2024 alle ore 19:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 20/12/2024 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	LUNARDI SABRINA	N
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	D'ELIA PATRIZIA	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S	BINAGHI FRANCESCO	S
RE' VALENTINA	S	ZANGIROLAMI MARCO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	ROSETI PROSPERO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	BINAGHI MARCO	N		
CIANCIA GIULIANO	S	COVA ILARIA	N		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

BINAGHI MARCO; COVA ILARIA; LUNARDI SABRINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (19 E 27 NOVEMBRE 2024)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 19 e 27 Novembre 2024, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento dei Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali delle sedute precedenti, tenutesi in data 19 e 27 Novembre 2024;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Segue la seguente votazione:

Seduta del 19 Novembre 2024: con n. 13 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Milan), espressa per alzata di mano, dai n. 14 Consiglieri presenti, di cui 13 votanti;

Seduta del 27 Novembre 2024: con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 19 Novembre 2024 dal n. 54 al n. 61

Seduta del 27 Novembre 2024 dal n. 62 al n. 7

Alle ore 19.20 entra in aula la Consigliera Cova.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 73 DEL 20/12/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Giovanni Rigioli

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Teresa La Scala

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE

Numero Delibera **73** del **20/12/2024**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (19 E 27 NOVEMBRE 2024)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 05/12/2024

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Buonasera a tutti diamo avvio a questo Consiglio comunale.

Partiamo con l'appello passo la parola alla Segretaria Generale, la Dottoressa La Scala.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Grazie Sindaco.

(Procede all'appello nominale)

SINDACO

Grazie dottoressa.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Partiamo col primo punto all'Ordine del Giorno che è un'interrogazione quindi “Interrogazione in merito alla presenza di soggetti nel parco comunale Falcone -Borsellino nelle ore notturne ed eventuali riprese dei sistemi di videosorveglianza” presentato dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto Garolfo.”

Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Buonasera, grazie della parola e buonasera a tutti i presenti.
“I sottoscritti Patrizia D'Elia e Francesco Binaghi, consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che, alla luce della assidua frequentazione del Parco Comunale Falcone -Borsellino, da parte di soggetti sorpresi nelle prime ore del mattino a dormire sulle panchine presenti nel Parco Comunale e che quindi, presumibilmente, passano le proprie notti nel Parco stesso, sono stati rinvenuti all'interno del Parco segnali di presenza di bivacchi, rifiuti alimentari, bottiglie e lattine e finanche siringhe, presumibilmente utilizzate per finalità connesse al consumo di droghe e indumenti macchiati di sangue.

Tali eventi destano particolare preoccupazione in quanto il parco è frequentato in massima parte da bambini e famiglie e la presenza di strumenti utilizzati da tossicodipendenti è molto pericolosa per la trasmissione di infezioni, anche potenzialmente molto gravi. Inoltre,

anche la stessa presenza di soggetti senza dimora e che fanno uso di sostanze superfacenti può essere rischiosa per i giovani e le persone di ogni età che vivono il parco. Nel parco comunale è attivo un sistema di videosorveglianza la cui finalità dovrebbe essere proprio quella di garantire la sicurezza della cittadinanza e il decoro del parco. Nel corso del Consiglio comunale del 30 settembre 2024 l'Assessore alla Sicurezza Susanna Biondi affermava che tutte le telecamere del sistema di videosorveglianza, incluse quelle del parco comunale sono perfettamente funzionanti.

Tutto ciò premesso chiedono se l'Amministrazione Comunale abbia provveduto ad identificare, mediante gli strumenti di videosorveglianza i soggetti che bivaccano e passano le notti nel parco Falcone -Borsellino, se siano state condotte verifiche relative al consumo di stupefacenti e abbandono di siringhe nel territorio del parco, possibilmente sempre con l'ausilio del sistema di telecamere e quali provvedimenti siano stati presi nei confronti dei soggetti eventualmente individuati e quali misure abbia messo in campo l'Amministrazione per evitare il reiterarsi di questi episodi.

Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera D'Elia.

Prima di passare alla parola all'Assessore Biondi a beneficio del pubblico volevo illustrare il funzionamento delle interrogazioni che prevedono, da parte dell'interrogante la domanda, c'è una risposta da parte dell'Assessore, al quale segue una replica del Consigliere che ha fatto l'interrogazione. Dopodiché non è aperto dibattito quindi le

interrogazioni si concludono in questo modo. Passo la parola quindi all'Assessore Biondi per la risposta.

ASSESSORE BIONDI SUSANA

Buonasera a tutti, vi leggo la relazione del Comandante di Polizia Locale.

Per quanto in oggetto si conferma che non vi è assolutamente assidua frequentazione di soggetti pernottanti nel parco. In estate si è verificato il rinvenimento di giacigli e altri rifiuti che sono stati quindi asportati e correttamente smaltiti.

Regolarmente gli eventuali rifiuti che vengono abbandonati dai frequentatori del parco vengono asportati nel corso delle normali attività di pulizia ordinaria. Il soggetto che in estate ha frequentato il parco viene ricondotto a una situazione di fragilità conosciuta e seguita dai Servizi Sociali.

Si conferma ancora che le telecamere di sorveglianza dell'area parco sono tutte funzionanti e a tal proposito è necessario chiarire in modo definitivo che le telecamere non sono strumenti ammessi per il riconoscimento facciale di tipo probatorio. L'identificazione con telecamere viene attuata in altri contesti come ad esempio negli aeroporti per controlli antiterrorismo. Il pernottamento nel parco non costituisce fattispecie penale al pari del consumo di stupefacente. Non è nemmeno possibile ipotizzare la verifica del consumo di stupefacenti mediante le telecamere. Le telecamere possono essere utilizzate in attività di accertamento complessa e a supporto di informazioni collimanti, inoltre quali strumenti di conoscenza di situazioni e accadimenti, o in caso di vandalismi e danneggiamenti.

Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi. Passo la parola alla Consigliera D'Elia per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, posso dire che in realtà mi aspettavo sinceramente da parte sua, Assessora, un altro tipo di risposta, visto che nell'ultimo Consiglio Comunale sembrava che lei sapesse benissimo di che cosa stavo parlando, senza doversi rifare alla relazione di un tecnico con il quale ci siamo già interfacciati in fase di sopralluogo per la verifica delle telecamere. In realtà lei nell'ultimo Consiglio si era espressa in maniera ben decisa dicendo che questo era un problema a voi noto, che era stato possibile identificare le persone all'interno del parco, al di là delle persone che bivaccavano, ma delle persone che dormivano in uno stato di abbandono completo. E quindi io le avevo detto che poi avrei chiesto delle delucidazioni e delle specifiche in merito, però lei adesso non mi ha risposto a quello che io ho chiesto. Lei si è limitata a dare una risposta che le ha dato il tecnico, in questo caso il Comandante Grassi. A questo punto io evitavo di farle questa specifica domanda perché in fase di sopralluogo già fatta io all'incaricato. Quindi in realtà devo dedurre da tutto ciò, visto che ancora oggi sono usciti sui Social diversi post di gente e persone che hanno fatto notare l'abbandono di siringhe e di altri strumenti per l'uso dei stupefacenti in diverse zone del Paese, non mi limito soltanto al discorso del Parco. Quindi detto ciò, il Paese è in uno stato di completo abbandono. Manca controllo, io non so voi che cosa state aspettando ad intervenire, non perché le Forze dell'Ordine non si stiano dando da fare, ma sembra proprio che non ci sia volontà

politica di intervenire in tal senso, che lei poi mi dica che questa persona, questo soggetto nello specifico, a me non risulta sia soltanto una persona, perché che sia seguita dai Servizi Sociali mi fa piacere, perché sicuramente sono persone in una situazione di difficoltà, di fragilità e vanno aiutate, però questo non vi solleva dalle responsabilità e dalla mancanza di sicurezza che vige in Paese.

Quindi io non mi ritengo assolutamente soddisfatta della risposta, qua in questa sede vengono sempre fatte delle affermazioni e poi alla fine vengono sempre smentite dai fatti, quindi è giusto anche che la cittadinanza questo lo sappia.

Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Grazie Consigliera D'Elia, passo quindi al secondo punto dell'Ordine del Giorno sempre un'interrogazione: "Interrogazione in merito alla mancata convocazione e operatività della Consulta del Commercio presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto." Passo la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie signor Sindaco, buonasera a tutti. Allora do lettura della nostra interrogazione poi faccio un breve riassunto. Allora i sottoscritti Francesco Binaggi e Patrizia D'Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che lo Statuto del Comune di Busto Garolfo all'art. 27 stabilisce che possono essere istituite una o più Consulte che rappresentino interessi collettivi in settori di rilevanza per il Governo locale. In attuazione di tale previsione il Consiglio comunale di Busto Garolfo istituiva ufficialmente la Consulta del Commercio approvandone il regolamento di funzionamento allo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini nell'azione di governo locale, a favore delle attività commerciali del territorio di Busto Garolfo è istituita la Consulta Comunale per il Commercio, articolo 1 del regolamento.

Lo stesso regolamento all'articolo 2 specifica che “la Consulta collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella definizione di azioni proposte e politiche di promozione e di sviluppo delle attività commerciali, dando quindi alla Consulta un importante ruolo nella rivitalizzazione del Paese.”

Inoltre, all'articolo 4, il regolamento dispone che “la Consulta si riunisce almeno due volte l'anno in uno dei locali del Palazzo Comunale” Dal 2016 al 2023, pertanto, la Consulta operava regolarmente riunendosi periodicamente e svolgendo la sua funzione prevista dal suo regolamento, e svolgendo un ruolo di impulso nell'organizzazione dei vari eventi svolti sul territorio comunale.

Tuttavia, a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, la Consulta del Commercio non veniva più convocata, ma al contrario l'Amministrazione per l'organizzazione degli eventi ha preferito rivolgersi a specifiche associazioni di commercianti, prive però del carattere formalmente riconosciuto dalla Consulta del Commercio. Addirittura la Consulta, oltre a non venire più convocata, non veniva neppure dotata del proprio organo di autogoverno, in quanto il Sindaco non ha ancora provveduto alla nomina dei suoi componenti e del Presidente con le modalità previste dall'articolo 4 del Regolamento.

Tutto ciò premesso, chiedono al Sindaco e all'Assessore al Commercio e/o all'Assessore al Commercio del Comune di Busto Garolfo per quale ragione non sia più stata convocata la Consulta del Commercio e se abbiano intenzione di provvedere, in attuazione delle previsioni dello Statuto e della deliberazione del Consiglio Comunale e di istituzione, alla convocazione della Consulta e alla nomina dei suoi rappresentanti.

Chiediamo che la presente interrogazione venga discussa nel corso del Consiglio.”

Allora brevemente noi, sostanzialmente la Consulta del Commercio lo spiego anche a beneficio del pubblico, dei cittadini che oggi vedo presenti in gran numero, la Consulta del Commercio è un organo che è ufficialmente riconosciuto, quindi è un Organo del Comune e rappresenta tutti i commercianti, quindi è un interlocutore istituzionale per l'Amministrazione Comunale verso il mondo del commercio e quindi oltre alle funzioni di coadiuvare il Comune all'organizzazione degli eventi che il Comune può legittimamente decidere di fare in autonomia o di rivolgersi ad associazioni - tra virgolette – “private”, nel senso che sono di carattere privatistico e non pubblicistico come è una Consulta istituita con un regolamento che è un atto amministrativo, ha anche una funzione propositiva e consultiva e di studio che difficilmente, anzi è impossibile che delle organizzazioni private che non rappresentano tutta la città, tutti il gruppo dei commercianti o peggio ancora i singoli commercianti, possano avere.

Quindi noi, in sostanza, ci chiediamo se sia intenzione dell'Amministrazione continuare con l'esperienza che è stata fatta in questi anni con questo strumento, se invece abbia deciso di, a nostro avviso sbagliando, non proseguire più. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi.

Per la risposta passo la parola all'Assessore Daniele Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera a tutti, grazie Sindaco per la parola.

Accolgo questa interrogazione da parte del gruppo Insieme per Busto per fare un po' il punto e spiegare in via ufficiale e non solo uffiosa,

come fatto da alcuni commercianti, la situazione della Consulta del Commercio, facendo però prima una piccola premessa, in questi pochi mesi di nuova Amministrazione Comunale, tutti gli eventi organizzati dal mio Assessorato sono stati eventi ai quali noi abbiamo richiesto la collaborazione diretta dei commercianti e dell'associazione che ne rappresenta quasi l'80 -90 % dei commercianti che è busto.com. Detto regolamento della Consulta del Commercio, è tutto giusto quello che c'è nell'interrogazione, è anche vero che non è specificata una data di convocazione minima dopo una nuova Giunta, ma assolutamente è nostra intenzione, dell'Amministrazione Comunale e mia intenzione è quella di, nel breve periodo, quindi a questo punto penso subito dopo Natale, nel convocarla, ovviamente per poi usufruire delle situazioni che è stato poi oggetto anche della descrizione dell'interrogazione. Quindi la risposta è sì, ovviamente sarà mia cura subito penso dopo Natale convocare la Consulta, non è stata fatta subito perché abbiamo dovuto un po' rincorrere gli eventi già organizzati; fare le cose di fretta, secondo me, non sarebbe stato utile ai fini della Consulta stessa, tanto è vero che come ho detto in premessa le convocazioni degli incontri e l'organizzazione di qualsiasi evento dalla nuova Giunta a oggi, quindi anche l'ultima convocazione è stata fatta convocando sia i commercianti che la busto.com, che è l'Associazione che ne racchiude quasi la totalità, in maniera magari un po' meno ufficiale e non essendoci la Consulta.

Solo una piccola specifica, ma questo concedetemi con rispetto parlando dell'interrogazione stessa, voi in un'interrogazione passata, adesso non ricordo la data, non ricordo nemmeno il testo, però chiedevate lumi, sul mancato contributo a un'associazione importante che io sono d'accordo, cioè che condivido, su un'associazione importante che racchiudeva quasi la totalità dei commercianti, in quel caso. In questo caso io mi permetto di sottolineare una vostra frase in

cui dite che la Consulta del Commercio non veniva più convocata, ma al contrario l'Amministrazione per l'organizzazione degli eventi ha preferito rivolgersi a specifiche associazioni di commercianti prive del carattere formalmente riconosciuto dalla Consulta del Commercio.

Questo per dire che nella scorsa interrogazione davate una importanza quasi al 100 % a busto.com, cosa che do anche io, a oggi comunque voi dite: "non avete convocato la Consulta del Commercio ma vi siete rivolti solamente a qualche associazione privata."

Questa era solo una piccola considerazione che va in parallelo sulla stessa interrogazione, Consigliere Binaggi e Consigliera D'Elia.

Però ripeto, è mia intenzione convocarla e farla partire da tutti gli effetti in maniera attiva subito dall'anno nuovo. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Dianese, passo la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGGI FRANCESCO

Grazie signor Sindaco, allora sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Dianese in realtà, nella parte in cui comunque conferma quello che noi diciamo, cioè che la Consulta è uno strumento importante e insomma provvederà alla convocazione e alla sua istituzione nei prossimi mesi.

Diciamo che ovviamente comprendo come lui comunque sia, è vero che è un'Amministrazione in continuità, però lui è nuovo, quindi comunque ha avuto anche bisogno di adattamento, dei suoi tempi, etc. . Normalissimo, lo capiamo, secondo noi si poteva convocare un pochettino prima, però comprendiamo. Relativamente invece

all'ultimo inciso che ha fatto, in realtà mi dispiace, forse non siamo stati abbastanza chiari, mi dispiace che siamo stati frantesi, non c'è nessuna contraddizione tra le due interrogazioni, perché nella prima noi chiediamo: un'associazione privata organizza, per i fatti, suoi degli eventi, ma sono eventi che sono utili per il Paese, sono positivi, portano vitalità comunque in un'estate che è stata molto in tono minore e con tutte le attenuanti del caso, Consigliere Dianese, per la sua nomina fresca e che ovviamente non ha avuto tempo di lavorare nei mesi prima, come i suoi predecessori hanno avuto modo. Infatti da noi non ha sentito nessuna critica né in privato né in pubblico, assolutamente, anzi, le ribadisco la nostra collaborazione per la rivitalizzazione del Paese, e lo sa, anche pubblicamente. Quindi, però, è un'associazione che visto anche come il Comune aveva avuto un'estate un po' in tono minore, si era impegnata a fare degli eventi e giustamente aveva chiesto un aiuto semplicemente economico che le è stato negato con le motivazioni che lei ha illustrato.

Qua ora noi diciamo una cosa differente, cioè l'istituzione della Consulta per quanto la concepiamo noi, va molto al di là dell'organizzazione dell'evento, perché se lei nell'organizzazione dell'evento, per una questione di snellezza si trova più a suo agio a lavorare con un'associazione, per quanto non ufficiale e magari con qualche altro commerciante che è fuori e qualche altra associazione, perché poi dopo in realtà noi qua abbiamo detto "associazioni" perché si è rivolto anche ad altre, lo sappiamo giustamente, questo è un discorso pratico che ci può stare.

La Consulta però è proprio la rappresentanza ufficiale dei commercianti di Busto Garolfo.

Cioè sarebbe come, faccio un esempio un po' estremo però secondo me è esemplificativo, come se il governo dovesse prendere delle decisioni sulla politica economica, ma invece di confrontarsi con Confindustria

e i sindacati si confrontasse con delle organizzazioni più o meno rappresentative anche tanto, ma che non hanno una veste istituzionale. L'importanza della Consulta per me non è l'evento, per me l'importanza della Consulta l'abbiamo visto tanto durante il Covid ad esempio, cioè confronto costante tra l'Amministrazione Comunale e il mondo privato del commercio per soluzioni condivise.

La Consulta, rappresentando tutti i commercianti che sono chiamati poi a votare i rappresentanti perché questo famoso articolo 4 dice che i commercianti lo votano e poi il Sindaco o l'Assessore al Commercio, se viene delegato, sceglie il Presidente, ha proprio “potere” - tra virgolette - rappresentativo di tutti.

Quindi è un suggerimento che noi ci permettiamo di dare con questa interrogazione che va molto al di là del fatto degli eventi che comunque, secondo noi, anche loro, il confronto nella Consulta, può essere utile e costruttivo. Però è proprio una cosa 360 gradi quindi comunque chiudendo questa parentesi diciamo un pochettino sono soddisfatto del fatto che verrà convocata e istituita successivamente. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Grazie Consigliere Binagi Francesco. Passiamo al terzo punto ancora un'interrogazione, “Interrogazione in merito alla situazione dell'impianto natatorio comunale presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”, passo la parola alla Consigliera Patrizia D’Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie Sindaco. I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binagi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che in data 4 novembre 2024 sulla pagina ufficiale della piscina comunale di Busto Garolfo compariva un avviso, qualificato come importante, di sospensione dell'attività e dell'apertura al pubblico dell'impianto. Tale avviso indicava espressamente che: “con la presente comunichiamo con urgenza la necessità di sospendere temporaneamente tutte le attività presso il nostro impianto, per permettere una verifica approfondita della struttura. Nessun allarme, nessun pericolo imminente, ma la responsabilità di gestire le cose prima che diventino problemi ci impone uno stop di qualche giorno. L'impianto di Busto Garolfo resterà chiuso per il tempo necessario alle verifiche e, se necessario, agli interventi di riparazione.”

Questo avviso segue di pochi giorni un'analogia sospensione di alcune ore comunicata sempre sui Social. La notizia della sospensione è stata

rilanciata anche da articoli di alcune testate giornalistiche locali, a riprova della potenziale gravità della situazione. L'attività della piscina è molto importante per la popolazione bustese che frequenta assiduamente i corsi di nuoto che costituiscono un importante esempio di attività sportiva con particolare riguardo a bambini e adolescenti. La nostra preoccupazione per lo stato di salute dell'impianto è condivisa anche dalla cittadinanza che frequenta abitualmente i corsi natatori. Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale di riferire in merito alle problematiche riscontrate sull'impianto natatorio e di illustrare le iniziative messe in campo per la risoluzione dei problemi riscontrati e la salvaguardia dello stato dell'impianto sia in ottica generale che prospettica. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera D'Elia. Come ho anticipato nella Capigruppo, se lei è d'accordo, tratterei e risponderei a questa interrogazione con il punto numero 8 che tratterà in maniera più ampia -e mi auguro anche esaustiva - la situazione della piscina comunale, quindi se lei è d'accordo al punto 8 poi entreremo nel merito proprio di quello che è successo.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Io volevo fare un inciso perché in realtà noi poi abbiamo protocollato il giorno 4 questa interrogazione, nell'arco poi della settimana, delle due settimane successive si sono verificati diversi eventi, quindi poi le notizie sono venute fuori, c'è stato un confronto anche nella fase della Capigruppo, in fase di Commissione e quindi in realtà volevo poi andare a chiedere a questo punto, al punto

successivo, se anche Francesco è d'accordo, a chiedere giusto un paio di specifiche. Per me va bene, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera. Uscendo un po' dalle dinamiche dell'interrogazione sono d'accordo anch'io di procedere in tal senso.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Quindi passerei al punto 4 dell'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale che è “Interrogazione in merito alla situazione ambientale area Ex Rimoldi ad Olcella presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella.” Passo la parola al Consigliere Marco Binaggi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Buonasera, grazie.

Allora: Interrogazione, situazione ambientale area ex Rimoldi ad Olcella. I sottoscritti Consiglieri Comunali di Busto Garolfo premesso che l'area industriale dismessa della ex società Rimoldi - Necchi, storica fabbrica di macchine da cucire della frazione bustese di Olcella, è stata acquistata da una società privata nei primi mesi dell'anno 2023, all'esito di una procedura esecutiva immobiliare radicata innanzi al Tribunale di Busto Arsizio. L'immobile misura poco più di 18.000 metri quadrati complessivi di cui 14.660 per ufficio e capannoni e 3.630 per i terreni adiacenti.

Nell'autunno 2022 nell'ex sito industriale era emersa la presenza di terreno frammisto a materiale di origine antropica, costituito da mattoni, metallo, stracci e plastica, mentre nel sottosuolo erano emersi

frammenti di fusti in ferro con anche la presenza di cianuro di sodio. Negli anni precedenti inoltre era stata anche avviata una procedura di bonifica per la presenza di percloroetilene, giusta nota di ARPA Lombardia, protocollo numero ARPA -MI 2022 0177601 dell'11 novembre 2022, registrata al Protocollo comunale in data 14 novembre 2022 al numero 26813. Recentemente è apparso sulla stampa locale ed è visibile anche dall'esterno del complesso industriale l'area di smesso è caratterizzata dalla presenza di importanti cumuli di immondizia, segno evidente di degrado, abbandono ed utilizzo degli stabili da parte di persone non autorizzate, che all'interno bivaccano sia di giorno che di notte.

Che l'ex Sindaco, signora Susanna Biondi, aveva imposto con Ordinanza numero 83 del 16 novembre 2022 tutta una serie di obblighi alla società LDL Logistica Distribuzione Lombarda Sr nell'ambito del procedimento di bonifica, ai sensi della parte quarta, titolo quinto, del Decreto Legislativo 152/2006;

che ad oggi l'intero sito industriale giace in condizioni pietose e si trova in evidente stato di abbandono, tanto più perché ubicato in prossimità del centro abitato di Olcella, oltre al fatto che all'interno dei capannoni di via Montebello era attivo anche un reparto di trattamenti galvanici con relativo utilizzo di prodotti chimici altamente inquinanti, che hanno raggiunto le falde acquifere più vicine alla superficie;

che almeno sino all'anno 2004 nell'ex area erano attive delle barriere idrauliche con pompaggio dell'acqua per non intaccare le fonti idriche in profondità e per tentare dunque di non aggravare la situazione in essere. Considerato che il problema è notorio e che non vi sono condotte attive che possano lasciar presagire un controllo/monitoraggio del sito, chiedono: di conoscere quali interventi reali e concreti sono stati posti in essere dopo l'emissione

dell'Ordinanza 83 del 16 novembre 22 e conseguentemente se gli obblighi in essa contenuti siano stati fatti rispettare.

Di conoscere se con ARPA, dando seguito alla predetta Ordinanza, la precedente Amministrazione Comunale abbia concordato o stabilito delle date in cui eseguire nel contraddittorio, delle indagini peritali in merito ai fusti esausti contenenti cianuro di sodio rinvenuti nell'area o quantomeno se abbia verificato il puntuale rispetto delle prescrizioni imposte nella suddetta Ordinanza e se vi siano dei verbali depositati in Comune a tal proposito.

Se le pompe per il funzionamento delle barriere idrauliche all'interno dell'ex area Rimoldi sono rimaste in funzione o sono ancora in funzione o se gli acidi galvanici hanno ormai intaccato le falde acquifere.

Di conoscere se la Polizia locale di Busto Garolfo ha contezza delle persone che occupano abusivamente lo stabile e/o ha contatti diretti con gli attuali proprietari per monitorare l'intero compendio immobiliare.

Se l'Amministrazione Comunale ha contatti con gli attuali proprietari per comprendere il futuro del sito, la tempistica per una sua rivalutazione e se vi sono già dei progetti di riqualificazione conosciuti dall'Amministrazione. Come l'Amministrazione Comunale intende agire anche nei confronti degli attuali proprietari per realizzare le opere di bonifiche eventualmente mancanti dell'intera area, qualora i proprietari non intendano procedere di loro sponte. Grazie.”

Due brevissime parole. Il sito di Olcella dell'area ex Rimoldi è un'area che conosciamo tutti da anni, è chiusa dal 2004 -2005 e quanto noi abbiamo indicato in questa interrogazione è frutto di diverse lamentele, lagnanze che sono state sollevate dai cittadini olcellesi, anche perché prova ne siano le foto che abbiamo scattato in questi

giorni, è davvero un coacervo di rifiuti costanti sempre e comunque e in più c'è tutto il tema della situazione ambientale che è veramente grave perché queste notizie le abbiamo acquisite da precedenti determinate, delibere dell'Amministrazione comunale ma soprattutto, anche a fronte di quello che era emerso sulla stampa locale. Quindi considerato che la situazione è davvero "pericolosa" dal nostro punto di vista, tanto più perché ci sono delle falde d'acquifere, tanto più perché all'epoca c'erano delle pompe che funzionavano per impedire che le falde acquifere potessero essere intaccate da questi acidi e dopo la chiusura dell'ex Rimoldi presumiamo che non siano state più messe in funzione queste pompe, chiediamo appunto delucidazioni su quali interventi sono stati posti in essere, sono attualmente posti in essere e come gli attuali proprietari di questo complesso industriale intendano riqualificarlo o se hanno comunque dato delle informazioni all'amministrazione sulla tempistica, sui modi, sulle modalità e soprattutto vorremmo sapere se ARPA è a conoscenza di questa situazione e come intende procedere in tal senso. Grazie mille.

SINDACO

Grazie Consigliere Marco Binaghi per la risposta, passo la parola all'Assessore Re.

ASSESSORE RE

Buonasera a tutti.

Il sito denominato Ex Rimoldi Necchi, in frazione Olcella di Busto Garolfo, via Montebello 33, è stato individuato tra le proprietà di intervento definite dal Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate.

Nel corso delle varie verifiche effettuate si è accertato che l'inquinamento dell'area risale a parecchi decenni or sono, nell'epoca dell'attività della ditta ex Rimoldi Necchi e, ad esempio, per un punto in particolare interessato dal tetracloro etilene, la sua localizzazione è stata individuata sotto ad un capannone costruito nell'anno 1971. Peraltro, purtroppo, la normativa in vigore, il Decreto Legislativo 152/2006, pone in capo esclusivamente al responsabile della contaminazione, le incombenze e gli obblighi in materia di bonifica, responsabile che nel presente caso non è più esistente, sollevando di fatto anche gli altri proprietari da obblighi coercitivi di ripristino ambientale. Ciò nonostante, grazie ad una persistente opera di sollecito e pressione, in particolare su una proprietà, il Comune è riuscito ad avviare le procedure preliminari al fine di addivenire alla bonifica e far rimuovere i rifiuti pericolosi presenti nell'area. Infatti l'Amministrazione è ben a conoscenza, tra l'altro, della dismissione dei pozzi barriera, a far data dall'anno 2005. Già con diffida, in data 4 gennaio 2018, Protocollo 159 aveva provveduto ad ordinare di verificare l'efficienza dei piezometri, ripristinandoli in caso di non funzionamento, ripristinare l'efficacia e l'efficienza del barrieramento idraulico realizzato e presentare il Piano di caratterizzazione dell'area, così come previsto dall'articolo 242 del Decreto Legislativo 152/2006. Il ripristino della barriera idraulica è stato effettuato dalla società LDL in fase di esecuzione delle prove di portata in data 16 gennaio 2019.

L'ex insediamento Rimoldi Necchi si estendeva su una superficie di circa 100.000 metri quadrati.

L'area industriale è attualmente di proprietà di tre distinte società: Alba Srl in liquidazione, Stelo Srl per una piccola porzione già di Immobiliare Ariete Srl, e attualmente SLX Immobiliare la ex LDL

Logistica e Distribuzione Lombardia, ed oltre a essere frammentata è anche caratterizzata da proprietà con serie problematiche.

Infatti la precedente proprietà LDL, in data 20 aprile 2021, aveva comunicato che l'immobile di proprietà era sottoposto a procedura esecutiva con nomina di IVG, Istituto Vendite Giudiziarie a custodia del bene e la procedura esecutiva del Tribunale di Busto Arsizio si è conclusa il 30 agosto 2023, data del Decreto di trasferimento immobili del Tribunale di Busto Arsizio.

Anche una seconda area, quella di maggiore estensione, facente capo alla società Alba Srl e liquidazione, è attualmente soggetta a procedura esecutiva immobiliare numero 329 del 2023 del Tribunale di Busto Arsizio e la mancanza di un interlocutore avente titolo sta comportando notevoli difficoltà anche per eventuali nuove azioni.

Le verifiche succedutesi nel corso degli anni hanno portato allo stato attuale ad individuare quale area da assoggettare a bonifica la porzione di proprietà della ex LDL, porzione dove risultano ubicati i tre pozzi barriera. La società ha fatto pervenire al Protocollo comunale in data 16 luglio 2018, al numero 15857, il Piano di caratterizzazione integrato con un addendum pervenuto al Protocollo comunale in data 26 settembre 2018, numero 20635. Con atto di determinazione del responsabile dell'area territorio e attività economiche, numero 15, del 15 gennaio 2019, è stato approvato il Piano di caratterizzazione di qui sopra, a seguito di apposita Conferenza di Servizi, con invito a tutti gli enti interessati: Regione Lombardia, Città Metropolitana, ARPA, ATS, AMIAcque, Gruppo CAP e ATO.

Parallelamente, LDL ha verificato l'efficienza di piezometri presenti sull'intera area, compreso il piezometro PZ57, ricadente nell'area di proprietà della società STELO Srl e ha preso contatti con ATO, Città

metropolitana di Milano, per eseguire delle prove di portata per il dimensionamento e il barrieramento idraulico.

Per poter eseguire tali prove nel mese di gennaio 2019 è stata eseguita una videoispezione dei tre pozzi barriera e del piezometro lato est PZ57, effettuando anche la pulizia interna.

In data 16 gennaio 2019 sono state condotte le prove di portata con il duplice scopo di verificare le condizioni di rendimento della barriera e valutare le caratteristiche idrogeologiche locali dell'acquifero captato dai pozzi barriera. Le risultanze di tali prove sono state discusse in data 30 maggio 2019, durante un incontro tecnico richiesto dall'Amministrazione Comunale alla presenza degli enti interessati e in tale sede è stata decisa la realizzazione di un piezometro integrativo al confine con la società Alba per il monitoraggio della falda e l'esecuzione di una campagna di monitoraggio completa sulle acque sotterranee, utilizzando tutti i punti disponibili: 8 più 1, da effettuarsi in contraddittorio con ARPA. In data 6 agosto 2019 è stato realizzato il nuovo piezometro e in data 18 settembre 2019 è stato effettuato, da parte di ARPA, un sopralluogo in sito, con contestuale prelievo in contraddittorio di campioni della matrice acqua sotterranea dei piezometri e della rete di monitoraggio realizzata.

Dai referti analitici di tali campionamenti si evince il superamento della concentrazione di soglia di contaminazione, CSC, previste per la matrice acqua sotterranea, per i parametri triclorometano, cloroformio e tetracloretilene, presenti anche nei piezometri di ... (inc.) sito.

La concentrazione del parametro tetracloretilene risulta notevolmente incrementata a valle del sito.

Tutti i punti di controllo risultano invece conformi alla CSC per quanto riguarda il parametro cromoesovalente. In data 4 dicembre 2019, tecnici incaricati dalla società LDL, sulla base delle risultanze analitiche del monitoraggio eseguite di cui sopra, hanno comunicato

di ritenere possibile la presenza di una fonte di contaminazione attiva tra il capannone e i pozzi barriera, un serbatoio o un pozzo perdente. È informato che la proprietà aveva deciso che, prima dell'indagine di caratterizzazione già approvata dalla Conferenza dei Servizi, dovesse essere ricercata la fonte di tale contaminazioni con indagini in autonomia eseguite dalla proprietà stessa. Tali indagini, secondo gli stessi tecnici, erano necessarie per meglio dettagliare le modalità previste dalla caratterizzazione in contraddittorio con gli enti e sono consistite in sondaggi profondi a carotaggio nel capannone del magazzino e indagini georadar nella fascia parallela della recinzione di via Statuto. In data 19 maggio 2020 la società LDL ha trasmesso il documento denominato *"Indagini ambientali relazione finale"* redatto da Silea, che riassume le attività di indagine eseguite in autonomia a seguito di monitoraggio delle acque effettuato con ARPA in data 18 settembre 2019 e, come richiesto in sede di tavolo tecnico, con gli enti. In particolare le indagini si sono concentrate sulle zone di possibile fonte di contaminazione da solventi, compresa tra il nuovo piezometro PZB e il PZ66, interessando anche un tratto lungo la linea dei pozzi barriera. Sia i sondaggi, sia l'indagine radar, non hanno consentito l'individuazione di una fonte primaria di contaminazione delle acque sotterranee da solventi, per cui è ipotizzata la presenza di uno o più pozzi perdenti, che si spingono in profondità e che negli anni hanno convogliato i solventi clorurati in prima falda e/o terreni contaminati da solventi ed interessati dall'escursione della falda acquifera. Tale ipotesi è indicata a poter essere validata da campagne di monitoraggio quali-quantitative della falda.

In tale relazione la società giunge quindi alle seguenti conclusioni: la fonte di contaminazione da solventi, tetrachloroetilene è puntuale e difficilmente individuabile. È proposta una modifica al Piano di caratterizzazione già autorizzato, finalizzato a ricercare la struttura

puntuale da cui la contaminazione da tetracloroetilene nell'acqua sotterranea di prima falda. Al fine di definire l'iter da seguire per il prosieguo della pratica, con nostra nota datata 12 febbraio 2021, protocollo 3768, è stato richiesto a tutti gli enti coinvolti di fornire le proprie valutazioni in merito alla documentazione agli stessi trasmessa direttamente dalla società LDL il 19 maggio 2020.

Per valutare i referti analitici relativi al monitoraggio delle acque, effettuato in data 18 settembre 2019 in contraddittorio con ARPA, anche in relazione ai valori di tetracloroetilene rilevati in date antecedenti, nonché la relazione finale redatta da Silea, trasmessa in data 19 maggio 2020, in data 17 giugno 2021 si è svolto un incontro tecnico con gli enti interessati. Tra gli interventi fatti in relazione alla riattivazione dei pozzi barriera, sia il rappresentante di ATO che quello di AmiAcque hanno evidenziato la necessità della realizzazione di un impianto delle acque di falda, in quanto anche riattivando i pozzi barriera, l'acqua non può essere scaricata, senza essere stata prima trattata e sottolineato che i costi di realizzazione e conduzione di tale impianto dovranno essere considerati per la stima dei costi di intervento.

Il rappresentante di AmiAcque ha spiegato che il costo tariffario industriale per questo tipo di scarico è di circa 50-55 centesimi al metro cubo, da moltiplicarsi per il volume necessario e per un utilizzo continuativo e che il corrispettivo per i servizi di fognature e depurazione è dovuto per scarichi di tipo domestico e industriale, così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato.

Tale costo economico ha, di fatto, impedito la riattivazione in continuità degli stessi. Lo scarico derivante da attività di disinquinamento falda si configura come scarico industriale e pertanto non è possibile non pagare i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti al gestore.

Per non pagare tale servizio è possibile individuare un recapito alternativo alla pubblica fognatura per lo scarico delle acque di falda emunte.

Ha spiegato inoltre che le nostre acque potabili sono di terza falda, mentre quelle analizzate nella campagna di monitoraggio sono di prima falda, e da quel momento non rileva situazioni di emergenza per l'acqua potabile. Il funzionario di ATS in tale incontro ha comunicato che l'acqua distribuita ad uso potabile è controllata e quindi non c'è un problema sanitario in tal senso.

Inoltre le concentrazioni per le acque sotterranee sono più cautelative di quelle per le acque potabili.

Le attività previste dal Piano di Caratterizzazione sono state avviate in contraddittorio con ARPA in data 28 e 29 settembre 2022, sospese per il ripristino e pulizia dei luoghi e riprese in data 10 novembre 2022.

Nella nota tecnica di sopralluogo ARPA, relativa al sopralluogo eseguito in data 10 novembre, è stato realizzato che, a seguito di apertura di una trincea esplorativa è stato rilevato nell'orizzonte superficiale la presenza di terreno frammisto a materiale di origine antropica, costituito da mattoni, metallo, stracci e plastica e a profondità maggiore è emersa la presenza di frammenti di fusto di ferro ammalorati, di cui uno con crosta di colore giallastro e su un altro era riportata la scritta cianuro di sodio.

E per il pericolo concreto di contaminazione l'Agenzia ha espresso la necessità di approfondimenti in situ e richiesto l'immediata messa in sicurezza dell'area, nonché di procedere con una classificazione merceologica di quanto rinvenuto ai fini del corretto smaltimento.

Con l'Ordinanza sindacale numero 83 del 16 novembre 2022 è stato ordinato alla LDL di mettere in atto quanto richiesto da ARPA.

In risposta a tale Ordinanza, LDL ha provveduto a mettere in sicurezza lo scavo immediatamente dopo l'esecuzione dello stesso e ha concordato con ARPA le ulteriori attività da svolgere.

In data 9 marzo 2023, la LDL ha trasmesso il Piano di rimozione ai rifiuti, che è stato trasmesso ad ARPA per le valutazioni di competenza. Tale Piano ha come oggetto la delocalizzazione di materiali classificati come rifiuti individuati nei sopralluoghi eseguiti in contraddittore con ARPA.

In data 20 maggio 2023, LDL ha trasmesso il rapporto finale del Piano di Rimozione ai Rifiuti, completo di omologa, rapporti di prova, FIR, Piano di Lavoro, in cui vengono descritte le operazioni eseguite per la localizzazione dei materiali classificati come rifiuti, rifiuti rinvenuti nel corso delle indagini connessi al Piano di Caratterizzazione.

In tale documento si evince che, come prescritto da ARPA, al termine dell'operazione di scavo nella trincea T15 si è proceduto alla caratterizzazione di fondo e sponde, gli esiti del campionamento hanno reso esito positivo in merito alla CSC di cui alla colonna A, tabella 1, allegato quinto parte sesta del Decreto Legislativo 152.

ARPA ha continuato le attività previste dal Piano di caratterizzazione in data 11 novembre 2022 e 30 novembre 2022.

In data 8 aprile 2023 la LDL ha trasmesso all'Amministrazione Comunale e ad ARPA il documento “Esecuzione Piano della Caratterizzazione Area Ex -Rimoldi Relazione Finale”, comprensiva dei referti analitici rilasciati dal laboratorio indicato.

In merito a tale documento, ARPA ha comunicato con propria nota tecnica e referti analitici, protocollo ARPA Milano 2023 -0063 -899 del 21 aprile '23, che i rapporti di prova rilasciati dal proprio laboratorio confermano, limitatamente ai campioni analizzati e ai parametri ricercati le risultanze analitiche di parte e pertanto il

superamento delle CSC di colonna B nei campioni prelevati dal sondaggio S3, nell'area galvanica, per il cromo esavalente. In data 30 novembre 2022, contestualmente all'attività di campionamento della matrice suolo insaturo, veniva eseguito in contraddittorio anche il campionamento della matrice acqua sotterranea, in corrispondenza della rete di monitoraggio presente in situ e in accordo con quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione approvato.

L'Agenzia per i Controlli Ambientali di Competenza prendeva in carico e trasmetteva al laboratorio ARPA di Milano i campioni prelevati dai seguenti piezometri: PZ 67 di barriera, PZ B, PZ C interni al sito, di cui quest'ultimo di recente realizzazione.

La barriera al momento del sopralluogo risultava spenta.

In accordo al Protocollo analitico approvato su tutti campioni sono stati ricercati i seguenti parametri: metalli, cianuri liberi, idrocarburi totali, IPA, alifatici, clorurati, cancerogeni e non.

I rapporti di prova rilasciati dal laboratorio confermano limitatamente ai parametri ricercati e ai campioni analizzati, le risultanze analitiche di parte, rilevando i seguenti superamenti: triclorometano e tetracloroetilene.

Sulla base dell'indagine di caratterizzazione svolta si evidenzia che in corrispondenza del sondaggio S3, la potenziale contaminazione di cromo esavalente verificata con riferimento alla CSC di colonna B non risulta essere delimitata in profondità, considerato che il campione a fondo è stato fatto 6 -7 metri, risulta non conforme alle suddette CSC.

Sulla base degli esiti delle suddette indagini si resta in attesa di documentazione progettuale per il prosieguo del procedimento di bonifica.

In data 8 maggio 2023 si è svolto un incontro tecnico alla presenza di città metropolitana, ARPA, ATS, ATO ed ai rappresentanti della società LDL per definire il prosieguo delle pratiche di bonifica.

In fase di predisposizione del PGT si è provveduto a convocare le proprietà interessate allo stesso tavolo per verificare se vi fossero le condizioni per addivenire a un progetto comune condiviso di recupero dell'area.

In tale sede si è operato a livello di scelta progettuale del PGT al fine di rendere più appetibile possibile l'area per favorire l'intervento di riqualificazione. Alla data dell'incontro, la proprietà Alba non era, peraltro, ancora sottoposta a procedure esecutive immobiliare dal Tribunale di Busto Arsizio.

Dopo il termine delle procedure esecutive immobiliare in capo alla società LDL è stato convocato il rappresentante della nuova proprietà, che è stato sollecitato sia a mezzo mail preventiva che verbalmente, a dare ulteriore corso alle procedure in essere.

Questa Amministrazione Comunale è in contatto anche con Regione Lombardia, nel tentativo di cogliere le prime opportunità che possano presentarsi per un intervento diretto del Comune nel caso di inerzia della proprietà. Al momento non ci sono le condizioni per attivare eventuali contributi regionali. A seguito poi dei ripetuti sopraluoghi della Polizia Locale si informa che, all'interno delle strutture abbandonate non vi è traccia di bivacchi e accampamenti e non si hanno segnalazioni di occupazioni abusive, i rifiuti presenti all'esterno ricadono piuttosto in casistiche di abbandono.

Mi piacerebbe sapere come avete fatto a fare quelle foto, visto che è una società privata. Grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore Re. Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, sarò breve anche perché onestamente la relazione mi ha lasciato abbastanza perplesso, nel senso che tre quarti della relazione sono inerenti all'anno 2019, io nell'interrogazione ho chiesto dal 2022 in avanti.

Ad ogni buon conto, per quello che ho potuto capire e chiedo scuso umilmente, ma onestamente non riesco così a leggere d'embé tutti i dati che lei mi ha fornito, prenderò buona nota di quello che ho sentito stasera e poi andrò a controllare, ho capito che l'aria è comunque inquinata, che le pompe non funzionano, come avevo indicato nell'interrogazione. Non concordo sul discorso che, non essendoci più il proprietario originario non ce la si può prendere con gli attuali proprietari perché chi subentra deve comunque interagire con l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Comunale ha il dovere, in ogni caso, di intervenire per una situazione ambientale così grave e per quanto riguarda del discorso che a voi non risulti che ci siano dei bivacchi, io ho qua delle fotografie, guardi Assessore se vuole gliele lascio volentieri, le ho stampate proprio oggi, per il semplice motivo.. perché non posso farle vedere, Sindaco mi scusi... non conosco il regolamento, sarà vero, però io le dico che ci sono degli Olcellesi che, stando all'esterno dell'aria, mi hanno fatto le fotografie con il cellulare e le dico: a me risulta, stando alle foto fatte nei giorni scorsi che dentro qui ci sono delle persone che bivaccano tranquillamente, motivo per cui ci sono anche i ratti che circolano; stiamo parlando di un'area inquinata in centro paese, quindi onestamente la sua risposta non mi soddisfa minimamente.

Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passiamo al quinto punto dell'Ordine del Giorno. Questa volta una mozione, quindi: "Mozione per la convocazione urgente di una seduta del Consiglio Comunale riguardante la chiusura della piscina comunale a causa di anomalie strutturali presentata dal Gruppo Consigliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella."

Passo sempre la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. Allora "Mozione per la convocazione di una seduta urgente del Consiglio Comunale riguardante la chiusura della piscina comunale a causa di anomalie strutturali."

Premesso che la piscina comunale di Busto Garolfo è stata chiusa temporaneamente in data 5 novembre 24 come comunicato ufficialmente da Lombardia Nuoto, gestore dell'impianto e del Comune di Busto Garolfo; che tale chiusura è stata motivata da una presunta anomalia riscontrata in una delle travi di legno lamellare che sostiene la copertura dell'impianto, rilevata durante controlli periodici settimanali, la presenza di un'anomalia in una trave di sostegno della copertura rappresenta un fatto particolarmente rischioso, che lascia ipotizzare ad un problema di carattere strutturale.

Il riscontro di un'anomalia strutturale di questo tipo potrebbe rappresentare non solo un problema di usura, ma anche di possibili errori di progettazione, costruzione o manutenzione della struttura che necessitano di un'attenta verifica.

In data 26 gennaio 2024 la precedente Amministrazione Comunale di Busto Garolfo approvava con determina numero 38 il certificato di regolare esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e riparazioni delle travi in legno lamellare presso l'edificio della piscina comunale per una spesa complessiva di 99.900 euro, richiamato l'atto di determinazione numero 506 del 22 giugno '23 per lavori affidati alla ditta Granvillano Srl con sede in via San Michele del Carso 13 a Pogliano Milanese. Nel Certificato di regolare esecuzione si dava atto che l'intervento in progetto ha riguardato sostanzialmente la sostituzione di una trave portante in legno lamellare, trave principale, di copertura dell'area vasca piccola della piscina comunale che aveva evidenziato improvvisamente segni ed espulsione dei tasselli in legno della piattabanda compressa, determinando quindi una situazione di grave ed imminente pericolo per la sicurezza.

Nel certificato suddetto, nella parte rubricata a variazioni apportate, si dava atto che, durante il monitoraggio della prima trave secondaria a lato cortile esterno, è emerso che la testa di detta trave risulta completamente marcio.

A motivo della necessità di riaprire l'impianto natatorio, l'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore dell'impianto, hanno installato una struttura provvisoria metallica da essi fornita e montata a sostegno dell'estremità di detta trave e l'hanno mascherata all'interno di un vano provvisorio in cartongesso.

Tale attività è stata svolta dal gestore dell'impianto ed è a suo carico sia nella realizzazione che nella gestione, fino ad ulteriori decisioni dell'Amministrazione e del gestore stesso.

Nonostante le reiterate richieste di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico degli Enti locali, ad oggi non è stata consegnata ai sottoscritti richiedenti la concessione attualmente in vigore, ma soltanto la concessione originaria ormai scaduta.

Pertanto non è noto il quadro degli impegni contrattuali tra il Comune concedente e il gestore dell'impianto concessionario.

È essenziale garantire la massima trasparenza e sicurezza per i cittadini, gli utenti dell'impianto e il personale che vi lavora.

Considerato che la gravità dell'anomalia strutturale riscontrata solleva interrogativi in merito alla solidità e sicurezza della struttura e alle eventuali responsabilità per garantire la manutenzione continua e preventiva dell'impianto, tutto ciò premesso, evidenziato e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a convocare con la massima urgenza una seduta straordinaria del Consiglio Comunale durante la quale il Sindaco riferisca dettagliatamente su quanto accaduto. In particolare si pronunci sui seguenti punti:

Sulla esatta natura della anomalia riscontrata nella trave di legno lamellare; gli interventi specifici di manutenzione o verifiche statiche effettuati fino ad oggi sulle strutture di sostegno della piscina; le modalità e tempi previsti per il completamento delle verifiche in corso e degli eventuali interventi di messa in sicurezza dell'impianto; le misure attuate per garantire la sicurezza degli utenti e la piena trasparenza nella gestione della struttura; una relazione dettagliata sui controlli effettuati negli ultimi anni sull'impianto e un Piano di intervento per la manutenzione strutturale preventiva al fine di evitare situazioni analoghe in futuro.

Sul motivo per cui si è proceduto a mascherare, durante il montaggio della prima trave secondaria, lato cortile esterno, la testa di detta trave completamente marcio, con una struttura provvisionale metallica

all'interno di una struttura in cartongesso; sul motivo per cui la precedente Amministrazione Comunale tutta e quella attuale, considerato che l'attuale Sindaco che all'epoca era Assessore ai Lavori pubblici ed oggi ha comunque mantenuto a delega in punto, non sia intervenuta celermente, atteso il reato di crollo di costruzione o altri reati colposi, ex articolo 434 del Codice penale, che di fatto si stanno concretizzando e si è concretizzato e per il quale si formalizzerà eventualmente denuncia nella Procura della Repubblica, per la mancanza di tutela dell'incolumità pubblica dei numerosi cittadini fruitori dell'impianto natatorio bustese.

La consegna della concessione vigente che regola i rapporti tra il concessionario Lombardia Nuoto e concedente Comune di Busto Garolfo, al fine di comprendere, anche alla luce degli investimenti e dei lavori che si riterranno necessari, il quadro dei reciproci obblighi e diritti.

Di informare il Consiglio Comunale e la cittadinanza su ogni sviluppo a garantire che, qualora fossero necessarie ulteriori misure di sicurezza, vengano intraprese senza indugio; consegnare con la massima sollecitudine la concessione vigente che regola i rapporti tra il Comune e il Gestore, al fine di comprendere il quadro dei reciproci obblighi e diritti anche da un punto di vista economico.”

Dunque, questa mozione era stata presentata a fronte degli articoli che erano apparsi sui social a firma del Sindaco, per il quale ci siamo abbastanza preoccupati..., anche prima esatto al 5 di novembre, perché quantomeno noi ci aspettavamo che i Capigruppo fossero almeno informati, notiziati di quanto stesse accadendo all'interno della piscina comunale per un fatto così grave.

Ci siamo andati a rileggere diverse determine e delibere, abbiamo notato che anche in passato, non meno di 10 mesi fa, sono stati spesi

tanti soldini, 99.000 Euro, per il rifacimento di una trave all'interno della vasca piscina quella inferiore.

Poi già da lì, con la sostituzione di quella trave, era emerso durante il rimontaggio, così come indicato nel Certificato di regolare esecuzione, che si era trovata anche la presenza di un'altra trave, addirittura marcia, marcia con il quale l'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore aveva consentito che fosse -tra virgolette- sistemata alla bene e meglio, ma senza che ci fosse o almeno quantomeno dai documenti che io non ho rinvenuto o non rinvengo c'è un Certificato di collaudo che possa attestare quel tipo di sicurezza.

Oggi, come lei ben sa, Sindaco, questa mattina è arrivata la relazione del Dottor Soffiantini che dice che sarà opportuno un controllo su tutte le travi dell'intero impianto natatorio, a dimostrazione del fatto che comunque quantomeno avrebbero potuto, avremmo potuto -e uso il plurale- valutare al meglio determinati segnali che erano sintomatici del fatto che quella struttura qualche problemino ce l'aveva, perché nel momento in cui sostituisco una trave e parlo di una trave sola, poi vado a verificare che c'è un'altra trave da un'altra parte che è marcia, l'ingegnere attualmente mi dice che comunque c'è un serio problema e che quindi tutte le travi potrebbero essere soggette a collasso, beh onestamente ritengo e credo che la situazione è urgentissima. Non nascondo che ho inserito anche l'articolo della Procura della Repubblica a testimonianza del fatto che il reato potrebbe davvero ipotizzarsi ed è quindi un bene per l'intera collettività e per tutti noi che questo impianto venga, una volta per tutte, definitivamente sistemato, perché non è un problema della anzianità della struttura, a mio parere è un problema del fatto che forse le manutenzioni che sono intervenute in questi anni non sono state efficienti o efficaci. Anche perché se ci troviamo, ad oggi, in una situazione tale per cui l'impianto è chiuso e dovrà rimanere chiuso, ancora non si sa per

quanto, proprio a fronte di quello che è emerso dall'ingegnere strutturista, io qualche domanda inizierei a farmela.

SINDACO

Grazie Consigliere Marco Binaghi, posso fare un intervento? Allora riguardo alla mozione, essendo una mozione, questa va discussa e va anche votata. La discussione sugli elementi tecnici, gestionali, manutentivi io la affronterei meglio nel punto 8 che abbiamo messo, tra l'altro all'Ordine del Giorno, appunto a fronte della mozione presentata che chiedeva che venisse convocato un Consiglio Comunale urgente. Lasciamo perdere la forma, la modalità, io non ho voluto soffermarmi su questi aspetti che ritengo secondari. Ho e abbiamo convocato urgentemente un Consiglio Comunale proprio a fronte di questa mozione. Detto questo, a mio modo di vedere questa mozione si sostiene su elementi fragili, se non addirittura che non c'entrano nulla con l'episodio che è avvenuto e che ha determinato la chiusura della piscina. Si citano atti, lavori e interventi che nulla hanno a che fare con quest'ultimo fatto che ha determinato la chiusura della piscina.

Le relazioni, ha citato la relazione dell'ingegner Soffiantini, vanno lette e in quelle relazioni ci sono anche le risposte che dicono che avete citato atti, interventi e esecuzioni di lavori che nulla c'entrano con quelli che hanno portato alla chiusura della piscina, nulla c'entrano. Ha fatto un passaggio dicendo che lei si aspettava che io informassi i Capigruppo, beh io la sera c'è stata la Commissione Area e Assetto del Territorio nella quale ho dato l'informativa che avevo in quel momento. La piscina non è chiusa dal 5, ma purtroppo è chiusa dal 2. E questo non è perché l'ho tenuta nascosta, ma perché è pubblica questa cosa qua.

In quella Commissione era presente la Consigliera Ilaria Cova per il vostro Gruppo ed era presente la Consigliera Patrizia D'Elia.

Io ho dato l'informazione in quel momento nella Commissione addetta e per le informazioni che avevo e non sono state fatte domande di approfondimenti ulteriori, perché considerato che questa mozione è arrivata la mattina successiva, se c'era la volontà di approfondire alcune cose, probabilmente avreste potuto chiedermele, perché vi avrei detto in che cosa consistevano quei lavori che voi citate in mozione e perché non sono attinenti a quello che è successo.

In ultimo ho notato che lei, nella lettura della mozione, l'ha modificata, l'ha modificata nel passaggio in cui, parlando dei reati, ha aggiunto la parola per la quale "si formalizzerà eventualmente una denuncia", quindi vuol dire che ha già cambiato la posizione, però a questo punto la mozione è un'altra, le faccio notare che la mozione è un'altra rispetto a quello che ha letto lei. E al punto 7 appunto lei, comunque il vostro Gruppo, siete tutti e firmatari, la Consigliera Lunardi, la Consigliera Cova e anche lei, sostenete che non sia intervenuta celermente l'Amministrazione e per Amministrazione si intende probabilmente tutta l'Amministrazione, non solo la parte politica, presumo, e si fa riferimento all'accusa di mancanza di tutela dell'incolumità pubblica.

Naturalmente io ritengo e penso di poterlo dimostrare che abbiamo sempre agito tempestivamente e risposto immediatamente a qualsiasi segnalazione e problematica della quale eravamo conoscenza.

Quindi ritengo queste accuse false, gravi, oltre che infamanti e mi riserverò di verificare se meritevoli di denuncia da parte mia nei vostri confronti.

Dopodiché, vi ripeto, questa mozione io e il mio Gruppo voteremo contro, poi nel punto 8, come ho detto prima, andremo ad analizzare le

questioni che voi sollevate, perché questo Consiglio Comunale è stato appunto convocato principalmente a fare questo.

Ora, se ci sono altri interventi, passo la parola. Si era prenotata la Consigliera D'Elia. Consigliere D'Elia a lei la parola.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Diciamo che io non voglio entrare nel merito di questa mozione, devo dire che mi lascia un po' perplessa l'oggetto, nel senso che mi confronto con i colleghi questa sera, in realtà in effetti ci sono state delle affermazioni un po' troppo spinte. Io posso capire che l'obiettivo sia la salvaguardia della piscina, la salvaguardia della cittadinanza, dell'utenza, però su alcune affermazioni forse io mi sarei guardata bene dal farle. Non ritengo che ci sia stata negligenza da parte del gestore, assolutamente anche perché a controprova di ciò la relazione dell'ingegner Soffiantini dichiara che quello che ha fatto il gestore l'ha fatto con tutte le autorizzazioni e i criteri del caso. Detto questo però, signor Sindaco, io concordo con il Consigliere Binaggi sul fatto che, al di là che lei ci abbia informato in fase di Commissione, in realtà io credo che però questo non sia un problema che sia uscito il 4 di novembre con un comunicato, tantomeno il 2 di novembre. Mi viene da pensare che in realtà sia una situazione pregressa e che sia stata lasciata un po' abbandonata a se stessa, non sicuramente con della malafede di fondo, però forse un po' più di attenzione, anche perché da quando è uscito il comunicato di Lombardia Nuoto che comunicava appunto la chiusura per manutenzione e verifiche dell'impianto, diversi utenti che frequentano l'impianto natatorio hanno segnalato che, ormai da tempo, c'erano problemi di perdita dal tetto, quindi secondo me è stata sottovalutata non di poco la

situazione. Mi chiedo: non vi sono mai arrivate segnalazioni in tal senso? Io su questo, ecco, quello che vorrei cercare di capire. Grazie.

SINDACO

Grazie Consiglia D'Elia. Allora, diciamo che la piscina è stata chiusa dal 2, poi il comunicato è stato fatto successivamente perché nei primi giorni sono stati fatti dei sopralluoghi per verificare se c'era un pericolo e quindi la chiusura poi dopo è stata comunicata in maniera ufficiale dal gestore, una volta appurato che c'era una situazione di rischio e quindi la piscina è stata chiusa. Riguardo a quello che riferiva lei, e poi dopo avremo appunto nel punto nel quale potremo discutere, le perdite o comunque le infiltrazioni che c'erano nella copertura erano state, eravamo stati messi a conoscenza e tempestivamente abbiamo messo in campo tutto l'iter per arrivare alla rimozione e alla sostituzione della copertura esistente. Tanto è vero che nel DUP che abbiamo approvato a settembre, se non ricordo male, quindi in tempi non sospetti, se lei va a vedere nella parte dei Lavori Pubblici c'è proprio un intervento stimato in 90.000 euro se non sbaglio, che prevede la sostituzione della copertura nel 2025. Da quello che oggi, da quello che deriva oggi dalle analisi dei tecnici che hanno fatto i sopralluoghi per i quali siamo anche in procinto di affidare gli incarichi, non c'è una correlazione tra queste infiltrazioni dal tetto a quello che è successo poi dopo a questa trave ammalorata. Però ripeto, poi dopo ci sono i tecnici che spiegheranno anche tecnicamente perché io non sono in grado di farlo. Quello che posso dire è che a livello di Amministrazione come in passato, siamo sempre intervenuti tempestivamente, appena ci è stato segnalato questo problema, sono state fatte le verifiche, è stata fatta un'analisi per vedere se questo tetto era recuperabile, perché naturalmente prima di

affrontare una spesa va vagliata anche la possibilità di riparare o meno, e una volta deciso che il tetto era da rifare abbiamo provveduto a mettere in programmazione, nel Documento di Programmazione, l'intervento, come abbiamo fatto del resto anche in passato, perché ricordo che gli investimenti fatti sulla piscina sono rilevanti non solo dalla nostra Amministrazione, ma in tutte le Amministrazioni e anche da parte del gestore sono stati fatti investimenti importanti per mantenere l'impianto ai livelli che tutti conosciamo, perché dobbiamo riconoscerlo, è un impianto che diciamo è giudicato come uno dei migliori della zona e questo è grazie agli sforzi della nostra Amministrazione, delle Amministrazioni precedenti e del gestore che ha veramente gestito egregiamente l'impianto in tutti questi anni. Se ci sono altri interventi, faccio parlare il Consigliere Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Buonasera, parto dall'ultima affermazione del signor Sindaco per dire che questo impianto è un fiore all'occhiello del nostro comune e del nostro territorio e fa sicuramente molta invidia in tutto il territorio dell'Alto Milanese in quanto ben gestito, in quanto sicuramente ha una presenza importante di ragazzi, ragazzini, agonisti, quindi ha un'offerta sportiva importante, anche con attenzione alle fasce più deboli e con magari lavori che vanno a trattare situazioni anche di disagio piuttosto che fisioterapie mirate, quant'altro.

Quindi, da questo punto di vista tutta la preoccupazione che c'è stata e che abbiamo voluto inserire in questa mozione è proprio frutto del fatto che ci teniamo molto all'impianto sportivo, fiore all'occhiello che è presente sul territorio e siamo anche ben consapevoli del fatto che, negli anni, dalla nascita di quando è stato voluto questo impianto natatorio fino ai giorni attuali ci sia stato un impegno dell'alternanza e

delle varie Amministrazioni al fine di poter dare alla cittadinanza di Busto Garofolo una struttura che fosse davvero riconosciuta come tale e quindi un impianto davvero bello e importante e che tutti ci invidiano. Perdonate la lunga premessa, ma per arrivare a dire che, e con questo passo alla parte procedurale, ci ha stupito il fatto che non è così comune, convenzionale, normale, ordinario che si debba effettuare la chiusura di un impianto sportivo di questo tipo, quindi sottraendo anche alla cittadinanza la possibilità di utilizzarlo. Non è un fatto ordinario ed è per quello che, signor Sindaco, ci siamo dispiaciuti del fatto che solo grazie a una mozione, diciamo così, è vero, non conforme all'articolo 39 del TUEL, certo perché chiaramente non è stata convocata con quelle tempistiche e con quelle modalità, ne siamo ben consapevoli, ma questa era l'unica possibilità, attraverso una mozione che comunque pone un punto politico, a noi interessava questo, poter discutere di un fatto comunque grave, indipendentemente poi da quello che l'Amministrazione ha messo in campo, sta mettendo in campo in queste ore e se è così è molto positivo che non si sta più sottovalutando il tema, ma lo si sta affrontando seriamente, però certamente non è un fatto comune che si arrivi a una chiusura di questo tipo. E ci si aspettava che tutto il Consiglio comunale, i Gruppi consiliari venissero tempestivamente informati e non attraverso i sociali, o comunicazioni fatte magari, come ha detto prima, durante una Commissione che non era l'Assetto al Territorio ma era Affari Generale, convocata per ben altri argomenti.

SINDACO

Assetto del Territorio.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

... comunque in ogni caso non era competente per quella materia. Detto ciò..., Sì, comunque a chiusura ormai fatta, esatto..., quindi comunque non dico tardiva però credo che fosse, se vogliamo parlare di partecipazione, visto che poi apprendiamo dai giornali che non saremo collaborativi, penso che la collaborazione nasca da chi ha in primis l'obbligo, l'onere di informare e di creare le condizioni per una fattiva partecipazione, che quindi, che non è mai venuta meno finora, con le nostre mozioni, interrogazioni, le nostre prese di posizione, sempre volte a tutelare un bene ultimo che è il Comune e queste strutture che a noi paiono essere molto importanti per la vita sociale dei nostri cittadini.

Lei proprio diceva prima che è stata comunque chiaro, è stata verificata una situazione di pericolo che ha costretto il gestore, in accordo con l'Amministrazione, a questa chiusura.

È chiaro ed evidente che il passaggio che faceva il nostro Capogruppo Marco Binaggi prima su quell'intervento posticcio fatto a suo tempo, parliamo di dieci mesi fa circa, non è stato, pare non sia stato certificato in quel momento e non mi pare, però magari mi sbaglio, che nelle strutture pubbliche e nella Pubblica Amministrazione si possano fare degli interventi strutturali senza che siano certificati.

Questo è un tema che abbiamo sollevare, avendo ben contezza e chiarezza che quella trave nulla poteva c'entrare con quell'attuale oggetto di criticità, chiamiamola così.

D'altra parte è chiaro anche dieci mesi fa, era assolutamente chiaro a tutti, che quell'impianto natatorio probabilmente, alla luce di quell'intervento da 99.000 Euro su una trave, ma che in fase di rimontaggio - adesso usiamo i termini tecnici - perdonatemi se non sono precisissima in questo - si era colta un'altra problematicità e

criticità, prudenza avrebbe voluto che forse un ulteriore approfondimento della situazione generale che forse si sta facendo solo adesso, questo leggiamo dall'intervento del tecnico Soffiantini, dell'ingegnere che ci avete mandato, credo, oggi, probabilmente poteva essere fatta in quella fase, cioè dieci mesi fa, perché probabilmente già allora c'erano dei segnali, probabilmente. Stiamo pensando male? Bah, non credo, visto che poi si è verificato quello che si è verificato. Così come devo dire che una certa consegna tardiva di una serie di documenti che afferiscono all'impianto natatorio, per esempio la concessione che è stata data solo in questi giorni dopo più richieste di accesso agli atti, visto che erano state consegnate solo precedenti concessioni scadute e credo che manchino ancora di qualche ulteriore documento allegato di cui faremo pronta richiesta, perché anche qua la stranezza, ma probabilmente mi sbaglio io, visto che non siamo in grado di leggere gli atti e quindi sicuramente non siamo in grado di leggere neanche questi, è che una proroga senza gara di 12 anni, nell'ambito della Pubblica Amministrazione è una procedura assai discutibile, diciamo molto particolare. Quindi credo che siano tanti i dubbi e le questioni e le perplessità che abbiamo cercato di esprimere nella mozione, tenendo conto che il punto verrà poi penso, spero, sviscerato anche nel successivo punto all'Ordine del Giorno ci teniamo a dire, a rimarcare che il punto principale è la salute e la tutela della salute dei cittadini e quindi certamente che quello che non si è fatto magari nei precedenti mesi, in termini di ulteriore prudenza debba essere fatto adesso e che quindi ora assolutamente questo impianto va esplorato fino in fondo per capire quali sono le fragilità strutturali e sicuramente credo che sia importante fare un intervento che sia davvero risolutorio e non di programmazioni di qualche mese in qualche mese, problemi evidentemente già noti o immagino probabilmente usando la normale

diligenza, noti a gennaio '24, però probabilmente c'erano altre scadenze, altre priorità e poi il momento non era idoneo probabilmente a fare questo tipo di intervento, ci sembra assai strano. Comunque è chiaro che oggi si deve procedere in questo senso, quindi usando davvero attenzione e prudenza e speriamo di poter riavere l'impianto riaperto il prima possibile perché credo che sia patrimonio di tutti i cittadini. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera Cova. Si era prenotato l'Assessore Carnevali prima. Io due cose solamente.

Allora, per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale, ho detto: non ci siamo soffermati sulla forma. Tant'è vero che il Consiglio Comunale è stato convocato in tempi più rapidi rispetto a quelli che erano previsti dal TUEL, quindi non c'era volontà da parte nostra di - passatemi il termine- ciurlare nel manico. Poi invece ci si formalizza sulle comunicazioni, perché io nella comunicazione Area Assetto del Territorio del 6 di novembre, del 6 novembre, la chiusura voi pensavate che era stata datata il 5, quindi io, il 6 di novembre nella Commissione Area Assetto del Territorio pur non essendo inserito il punto all'Ordine del Giorno, ma considerata l'urgenza ho fatto la comunicazione. Forse la forma non era quella adatta, ma io ho comunicato al momento quello che sapevo.

Contesto anche il fatto che a un certo punto fosse chiaro a tutti quale è la situazione.

Invece probabilmente non è chiaro a voi che gli interventi che sono stati fatti e che voi avete citato nella mozione riguardano un altro tetto, che aveva un'altra situazione e quindi non poteva, altrimenti non avreste detto che era chiaro a tutti, non poteva essere chiaro a tutti,

non poteva, scusate..., non poteva essere chiaro a tutti, però mi fermo un attimo anche perché questi approfondimenti li possiamo fare nel punto, abbiamo convocato, scusatemi..., poi se vogliamo lo discutiamo anche qua, abbiamo convocato un Consiglio Comunale nel quale abbiamo messo un punto all'Ordine del Giorno.

Se vogliamo discutere questi aspetti li discutiamo nel punto, altrimenti andiamo avanti nella mozione e va bene. Passo la parola, a questo punto, alla Consigliera D'Elia che mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Io volevo solo fare un inciso e riallacciarmi un attimo all'ultimo intervento che ha fatto la Consigliera Cova, che condivido, l'ultima parte dell'intervento perché se lei Sindaco mi dice che è stato previsto all'interno del DUP, per chi non lo sapesse è il Documento Unico di Programmazione nel quale vengono elencati tutti i lavori previsti che l'Amministrazione ha intenzione di fare, di effettuare, vuol dire che comunque eravate già a conoscenza del fatto che un intervento massivo sul tetto bisognava farlo. Quindi secondo me, prevedendolo tempo prima, se lei dice che l'avevate previsto, in realtà c'era già un campanello d'allarme. Poi mi riservo comunque, visto che io non sono tecnico, lei non è un tecnico e quindi visto che ci saranno i tecnici, mi riservo di fare una domanda al tecnico incaricato, vorrei capire se effettivamente, come dice lei, non era necessario fare ulteriori controlli sulle altre travi e che questo è un fatto singolo a sé, che rimane lì.

Anche perché poi nella relazione che ci avete inviato oggi viene menzionata questa relazione del CPM di Samarate dell'11.11 che però noi non abbiamo, quindi abbiamo soltanto la relazione di Soffiantini

datata 14.11, quindi chiederei cortesemente che ci venga data anche questa relazione. Grazie.

SINDACO

Sì certo, c'è l'Assessore Carnevali. Passo la parola all'Assessore Carnevali, grazie.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Eccomi, buonasera. Allora, il mio intervento è molto difficile questa sera perché il peculiare andamento di questo Consiglio Comunale con delle interrogazioni che vengono presentate e discusse dopo, una mozione che però precede quella che sarà poi la relazione dei tecnici e lo sviscerare l'argomento più in profondità, rende molto complicato rimettere in ordine le idee che mi ero immaginato.

Ho poi sentito degli interventi, la lettura di una mozione che ha cambiato un po' il tono rispetto a quella che avevo potuto leggere, sia nel testo suo originale, sia appresa da alcuni titoli di giornali o comunque cose che ho visto rilanciate e che aveva un tono che mi aveva molto allarmato, ho sentito parlare la Consigliera D'Elia e poi la consigliera Cova. Provo un attimino a sintetizzare il mio pensiero senza nessuna volontà di intervenire dal punto di vista tecnico, perché non è il mio compito, sto parlando prima dei tecnici comunali o eventualmente del gestore della piscina che sono certamente più competenti di me, quindi non mi permetto assolutamente. Solo una annotazione voglio fare.

Voi immaginatevi in questi giorni abbiamo incontrato, sentito, letto i tecnici comunali, gli specialisti, il gestore in più occasioni e lo vedrete dopo perché certamente lo racconteranno molto meglio di me,

però la situazione che continuate a citare, questa sostituzione di trave inerente alla piscinetta, chiamiamola così, quella dove nuotano i bambini, tra cui mio figlio e ci tornerò, rappresentava caratteristiche di unicità rispetto al suo ammaloramento. Questo ce l'hanno proprio inculcato nella testa. Quindi è difficile poterlo interpretare come un alert, poterlo interpretare come qualcosa che potesse essere poi ricollegato all'emergenza attuale. Però, ripeto, lo diranno meglio loro, lo diranno meglio i tecnici, saranno certamente più efficaci e più in grado di dettagliare la situazione.

Quello che io volevo considerare è più sulle modalità di dibattito, nel senso che voi lo sapete da mesi ormai che sto interfacciandomi con le Minoranze così come con le Maggioranze per quanto riguarda questa situazione di forte contrapposizione che spesso si ripete, sia in Consiglio Comunale sia in alcune dichiarazioni, che tante volte invece in ambiti più circoscritti non è presente. E io mi sto davvero facendo in quattro per cercare di trovare delle modalità che vadano oltre questa forte necessità di essere in contrapposizione. E quindi, di fronte a un'emergenza così grande perché di fatto interrompere il servizio pubblico della piscina che, come qualcuno ha detto, ma per estensione, visto che sono l'Assessore dello Sport preferisco circostanziare bene, interessa, certamente ragazzi e famiglie, certamente atleti più seri e formati che stanno facendo un percorso agonistico, certamente gente che vuole mantenersi in forma, certamente utenti con criticità che devono fare riabilitazione o comunque un percorso anche in qualche modo sanitario.

Da quest'anno avevamo trovato l'accordo per portare le scuole, cosa mai successa, le scuole di Busto Garolfo nel nostro impianto, quindi davvero un panorama di utenza composito e ricco, che ha comunque una sessantina di persone che gravitano attorno all'impianto dal punto di vista del lavoro, ha un gestore che entrava nel

venticinquesimo anno, stavamo pensando come celebrare questa collaborazione e che – lo avete detto in molti, ma io lo risottolineo tre volte in rosso – ha generato nell'impianto di Busto Garolfo una situazione di eccellenza, tant'è vero che basta scorrere i giornali di qualche anno fa, voi vedete come gli impianti di tutto il territorio del Legnanese o sono andati a gambe all'aria per mala gestione o per rapporti conflittuali tra ente e gestore o non sono sopravvissuti al Covid o hanno avuto le fatiche del caro energia, insomma tutta una serie di difficoltà che hanno reso Busto Garolfo un baluardo della situazione natatoria sul nostro territorio. E qui mi permetto di aggiungere una postilla all'intervento che mi è piaciuto della Consigliera D'Elia quando dice: “ottimo il gestore”, ma il gestore, mi correggeranno loro se sbaglio, non va da nessuna parte senza l'Amministrazione che deve fare gioco di sponda con loro perché...

(Intervento fuori microfono)

... il gestore. L'Amministrazione non l'ho sentito allora, qualora fosse stato detto... il gestore è stato bravissimo ma anche l'amministrazione.

SINDACO

Non parliamo fuori del microfono, altrimenti non si capisce.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Volevo sottolineare che il gestore ha operato bene in 25 anni, ma ha operato bene assieme all'Amministrazione, perché non si va da nessuna parte senza l'Amministrazione. E quello che volevo dire è che, quindi, questa sera io avrei auspicato, avrei sognato, degli interventi come la mozione che avevo letto che mi aveva un po' fatto

trasecolare, quella intendo di Marco Binaghi e del suo gruppo, degli interventi che fossero di volontà di cooperare per risolvere il problema di mettere la testa per superare un'emergenza. Grazie al cielo, a Busto Garolfo, non abbiamo tantissime situazioni così gravi. Al netto del Covid non abbiamo avuto grandi situazioni così impattanti su un numero diverso e così corposo di persone.

Capisco però che le dinamiche della politica, della dialettica politica, portino un po' a una contrapposizione. Ciò nonostante non mi sarei aspettato quegli interventi così duri, poi sono stati corretti nella lettura da parte di Marco Binaghi quando parla dell'eventuale esposto, l'ha reso "eventuale", però per quello che avevo letto prima non c'era questa eventualità, non me li sarei aspettati perché a monte delle spiegazioni dei tecnici, del confronto col gestore, delle spiegazioni della parte politica, io credo che questa sera era doveroso, lecito e necessario da parte vostra chiedere e pretendere tutte le informazioni del caso e, a valle di un dibattimento che questa sera è stato reso possibile da questo Consiglio Comunale d'urgenza, a valle fare tutte le conclusioni, indicare i colpevoli, indicare responsabilità e nel testo iniziale si evinceva un po' questa ipotesi.

La trovo anche un po' irrispettosa e ritorno sulla questione di Guglielmo, quest'anno io ho iscritto mio figlio in piscina. Ho iscritto mio figlio che doveva imparare a nuotare, potevo scegliere qualsiasi piscina perché hanno riaperto a Legnano, hanno riaperto a Cerro, io abito a Legnano, nessuno l'avrebbe saputo, non mi sarei esposto a nessuna critica, ma se ho scelto Busto Garolfo l'ho fatto perché credo nella gestione eccellente di Lombardia Nuoto e se solamente avessi subodorato, ma una percentuale minima di rischio per mio figlio e per me stesso che comunque lo accompagnavo tutti i sabati, voi credete che l'avrei iscritto a Busto Garolfo? Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali. Consiglieri Lunardi a lei la parola.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie. Allora io vorrei focalizzare la questione per cui abbiamo presentato questa mozione e perché noi riteniamo e comunque vorrei ricordare ai Consiglieri presenti che l'anno scorso, a giugno, era stato fatto un intervento di messa in sicurezza sulla piscina, quindi diciamo che c'erano già state delle problematiche nella piscina. Noi riteniamo che, visto che era stato necessario chiudere la piscina, visto l'ottimo servizio che offre a tutti i cittadini, a tutte le fasce d'età, non solo ai ragazzi, la piscina, si potesse, già in quell'occasione programmare anche delle verifiche su tutta la struttura. E quindi dei segnali che c'erano delle situazioni da verificare c'erano, ho capito, l'intervento, ripeto, l'anno scorso era stato... messa in sicurezza, vuol dire che ci sono delle problematiche che erano emerse, che avevano richiesto un intervento d'urgenza, interventi urgenti, non sono separati perché comunque la struttura è la stessa. Poi la questione che abbiamo sollevato è quella, l'Amministrazione di aver consentito al gestore di fare un intervento sulla trave secondaria marcia al gestore.

Il problema è che chi ha fatto i lavori, chi ha collaudato questi lavori? Perché nella stessa relazione dell'ingegner Soffiantini, che è datata 14 novembre e ci stata pervenuta oggi, io chiedo che nel momento in cui si chiede una collaborazione da parte di tutti, che anche ci vengano fornite la documentazione e le informazioni contestuali. In questa relazione c'è scritto che l'Amministrazione ha fatto fare dei lavori al gestore, ma non si capisce con quale ditta qualificata, perché si sta parlando di una parte strutturale, chi ha

collaudato i lavori, visto che lo stesso Soffiantini nella relazione del 14 novembre dice espressamente che è fuori dall'appalto per cui lui aveva la direzione lavoro e l'ha certificata. Chi l'ha certificato? Su questo punto noi abbiamo sollevato una questione importante perché l'Amministrazione non si può esulare da responsabilità, perché in questa relazione, nella determina 38 del 26 gennaio in questa relazione c'è scritto...

SINDACO

Consigliera Lunardi, scusi se le interrompo, abbiamo detto che nel punto 8 di questo parliamo. Giusto? Dopodichè, se vuole ribadire lo ribadisca, io non voglio interromperla. Il problema è che adesso non ho qua un tecnico che può dare una risposta. Al punto 8 lo avremo. Quindi se vuole ribadirla, la può ribadire. Io non voglio interrompere nessuno.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, io non ho ribadito nulla visto che è il primo intervento che faccio e visto che ci sono dei documenti che parlano chiaro.

SINDACO

Continua a ribadire cose che hanno detto i suoi colleghi di Gruppo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ho capito, quindi ribadisco il concetto, ribadisco che nel momento in cui, in una determina l'Amministrazione conferisce al

gestore di eseguire dei lavori su una struttura portante che può avere ripercussione anche sulla sicurezza della struttura, nel momento in cui non c'è nessuno che la certifica, perché l'ingegner Soffiantini che ha diretto i lavori sulla trave primaria non ha certificato questi lavori, io mi preoccupo, punto.

Quindi diciamo che la questione sollevata della possibile denuncia è legata a questo fattore, perché poi un'altra cosa grave che è sottolineato in questo documento è che l'Amministrazione si dice "esclude da responsabilità", ma non esiste. L'Amministrazione nel momento in cui affida a qualcuno, in questo caso il gestore, l'affidamento di lavori si assume comunque la responsabilità.

E poi un altro passaggio che io ritengo grave in questa determina 38 del 26 gennaio del 2024 è il passaggio in cui si dice che "l'Amministrazione fino a quando deciderà insieme al gestore di intervenire."

Quindi le condizioni per fare una verifica sulla struttura, sulla copertura, secondo me c'erano già a luglio dell'anno scorso quando sono stati fatti i lavori, perché i lavori sono conclusi a settembre del 2023 e sono stati collaudati con questo certificato nel gennaio 2024. Quindi c'erano tutte le condizioni per poter intervenire senza l'urgenza, perché questo comporta anche un disservizio per i cittadini. Se si fosse, in quel momento, con calma, affidato l'incarico di fare queste verifiche, cosa che chiede e suggerisce adesso l'ingegnere Soffiantini, oggi non ci saremmo trovati con chiusa la piscina fino a un tempo indeterminato perché dopo spiegherà lei la situazione, ma c'erano tutte le condizioni, a settembre del 2024, per intervenire monitorando la situazione e facendo delle indagini e senza aspettare che succedesse l'urgenza. Questo è il mio punto di vista.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi. La relazione dell'ingegner Soffiantini dice, perché ha costruito tutto l'impianto del suo intervento..., dopo lo esaminiamo, però... Dice "dette opere sono state collaudate e l'esecuzione del consolidamento della trave con testa ammalorata, non facente parte dell'appalto, rinvenuta durante i lavori, è stata demandata al gestore e che l'intervento previsionale allestito garantisce le condizioni di sicurezza", quindi c'è... Nella relazione lo dice. Comunque dopo lo approfondiamo con i tecnici. Chi vuole intervenire? Ancora il Consigliere Francesco Bignaghi ha la parola.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Forse l'aveva chiesta il collega già da prima. Credo che l'avesse chiesta il mio Consigliere omonimo già prima di me.

SINDACO

Prego, passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Scusate un attimo perché sto venendo attaccato su tutti i fronti come se avessi cambiato la mozione.

In realtà la mozione è sempre stata quella. Ho semplicemente aggiunto "eventualmente" proprio per cercare di stemperare gli animi. Ciò detto, io ribadisco e confermo quello che ho scritto nella mozione

perché sennò sembra quasi che si dia adito al fatto che abbia chissà fatto chissà quale cosa.

Non è così. Ho semplicemente aggiunto “eventualmente”, perché comunque, e la relazione di Soffiantini lo conferma, c'è stato un abbassamento di 12 centimetri. Ora, io mi immagino una famiglia con dei bambini, e bene l'Assessore Carnevali ha fatto, nel momento in cui sono in piscina e vedo che mi cede una trave di 12 centimetri, quello è già di per sé un reato, si dice che un reato è consumato. Ora, ripeto, volevo cercare di mitigare gli animi, però non accetto nemmeno che mi venga detto, e perché l'ho sentito più volte, che la mozione è stata cambiata. Quello no, ho semplicemente aggiunto l'avverbio “eventualmente.” Punto. Solo quello. Ho concluso.

SINDACO

Grazie Consigliere Binagli. Passo la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Due cose velocissime. Il fatto dell'aver recepito il cambiamento per me era una sottolineatura positiva, nel senso l'aver voluto smorzare. Per quanto riguarda la Consigliera Lunardi, cioè l’“eventualmente” è una cosa positiva, secondo me l'aver letto. Per quanto riguarda la Consigliera Lunardi, io non ho voluto parlare di nulla di tecnico, però su questo punto ci tengo perché per me è fondamentale e lo vedremo dopo, quando si parla di situazioni di unicità dell'ammaloramento della trave sulla piscina piccola, nel senso che noi non siamo tecnici, io non capisco niente di queste cose, il Sindaco penso poco più e così via. Ci fidiamo dei tecnici comunali, dei tecnici che hanno eseguito i lavori e quant'altro. Quando poi loro

ci dicono: "poteva essere previsto?" No... Caratteristiche uniche, situazione unica, contingenza peculiare per quello che è accaduto sulla prima trave sostituita, sulla piscinetta, rispetto al resto. Perché anche noi avevamo agio, avevamo tutta la tranquillità e la volontà di dire: se si fosse potuto prendere per i capelli sarebbe stato meglio per tutti. Non eravamo qua questa sera a discuterne, però se ci dicono così i specialisti, noi loro seguiamo.

SINDACO

Passo la parola al Consigliere Francesco Binaggi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, grazie a tutti. Ringrazio tutti i colleghi che si sono succeduti prima di me perché è già emerso un quadro di discussione sicuramente interessante. Io volevo porre l'accento, come già fatto dall'intervento della mia Capogruppo, ma anche della Consigliera Cova che apprezzo, sul fatto che comunque sicuramente, per quanto ci riguarda non siamo convinti che l'Amministrazione al momento sia responsabile di reati o altro, quindi da questa parte sicuramente ci allontaniamo, prendiamo le distanze. Sicuramente però siamo anche convinti che ci sia stata parecchia sottovalutazione della questione, nel senso che comunque io sono certo che l'Assessore Carnevali non manderebbe mai suo figlio se ritenesse che ci sono dei problemi nella struttura. È anche vero però che basta leggere i social per rendersi conto che questa struttura dei problemi li ha da tempo, nel senso che comunque ci sono infiltrazioni d'acqua importanti, piove dentro, si parla addirittura in diversi commenti.

Io non so se il gestore vi ha fatto delle segnalazioni, presumo però di sì, e sicuramente davanti a delle segnalazioni comunque ripetute, continue, anche importanti, io credo che sia dovere di un'Amministrazione e parlo più per l'aspetto Lavori Pubblici che per l'aspetto Sport in quanto tale, comunque fare degli interventi importanti. È vero sicuramente, perché dopo ne parleremo nell'ultimo punto, comunque che l'intervento che è stato fatto un anno fa, circa, meno di un anno fa, non è direttamente collegato a un fenomeno unico eccetera, non è collegato con la motivazione della chiusura di oggi della piscina. Però è anche vero che se ci sono dei problemi, comunque un fatto importante su cui bisogna fare un intervento che è costato, come giustamente ricordava il Consigliere Marco Binaggi, 99.000, insistono segnalazioni della cittadinanza, dell'utenza, comunque è chiaro che bisogna fare delle valutazioni più approfondite, delle verifiche più approfondite.

Poi, e mi riaggancio a quello che diceva la mia Capogruppo D'Elia, il fatto che il Comune, l'Amministrazione, un mese, due mesi fa abbia previsto uno stanziamento importante per il rifacimento del tetto, dei lavori sul tetto, significa che comunque era consapevole della presenza di alcuni problemi. Quindi tutto il discorso che hanno fatto i colleghi del Gruppo centrodestra sulla necessità di informazione non è riferito, credo, dal 2 di novembre o dal 4 a oggi, perché è chiaro, secondo me, signor Sindaco, che lei è venuto in Capogruppo il giorno dopo, ne ha parlato, è tempestivo.

Dopodiché è anche vero che seguiva una nostra interrogazione, una loro mozione e comunque diversi articoli di giornali. La loro no, ma la nostra sì, sicuramente, perché noi l'abbiamo presentata il giorno stesso, quindi comunque ci sta, però il discorso sull'informazione è: nei mesi precedenti, cioè che cosa vi ha portato a stanziare, prevedere nel DUP e quindi nel Triennale, una cifra importante per il

rifacimento del tetto? Sicuramente non l'avete fatto a caso, l'avete fatto perché c'erano delle segnalazioni, delle consapevolezze, che poi addirittura hanno portato alla chiusura dell'impianto e alla sospensione di un servizio importante.

Secondo punto, volevo rispondere un pochettino all'Assessore Carnevali, che ha fatto un discorso complesso che per certi versi condivido, per altri no, nel senso che io condivido, e lui lo sa perché comunque abbiamo avuto modo anche di parlarne, la necessità di una maggiore collaborazione tra i Gruppi Consiliari che però, dal nostro punto di vista, deve venire anche dall'Amministrazione e viene sicuramente dal suo Assessorato, sicuramente non da qualcun altro, anzi direi che da qualcun altro c'è un ostruzionismo sul quale per il momento preferirei sorvolare, ma è importante. Comunque, questo è vero, però è anche vero che per esempio non condivido quello che lui ha detto, diciamo, la necessità, davanti a un intervento come quello della Consigliera D'Elia in cui metteva in risalto l'azione che sta facendo da 25 anni Lombardia Nuoto, alla quale va, oltre che la nostra stima, la nostra solidarietà per i problemi anche di carattere economico che si troverà ad affrontare nei prossimi mesi, perché comunque da quello che comprendiamo, poi ne parleremo nell'ultimo punto, la chiusura della piscina non è certo un fatto di qualche giorno, ma durerà nel tempo e per loro ovviamente avrà delle ripercussioni economiche, anche perché sappiamo che stanno provvedendo a venire incontro agli utenti, agli abbonati e quindi non avranno entrate e di questo ci dispiace perché siamo ben consapevoli dell'importanza del lavoro che stanno facendo.

Riteniamo che il lavoro che stanno facendo, lo stiano facendo loro. Sicuramente le Amministrazioni che si sono succedute hanno contribuito, non solo questa, anche quelle di altri colori che sono venute prima, hanno sempre contribuito a focalizzare investimenti

importanti sulla piscina, poi qualcuno è andato bene, qualcuno un po' meno, tutta la questione dei riscaldamenti che va dal teleriscaldamento al geotermico e che non vogliamo affrontare perché è già stata affrontata fin troppo, però comunque è sempre testimonianza di attenzione e di investimento.

Però non troviamo neanche giusto dover ricondurre l'azione che fa Lombardia Nuoto sul campo tutti i giorni con i ragazzi, con i bambini e anche con gli agonisti a qualche merito dell'Amministrazione, nel senso questo è l'attività che fa Lombardia Nuoto di gestione della piscina che è molto importante ma è quella che fa come Associazione Sportiva. Quindi ci teniamo a sottolineare anche questo, cioè riconosciamo a Lombardia Nuoto i suoi meriti e a questo punto purtroppo ci troviamo a dovergli dare anche la nostra solidarietà per la vicenda che sta vivendo, che è grave anche da un punto di vista economico, perché comunque proprio il fatto che la piscina di Busto sia un fiore all'occhiello vuol dire che è uno anche dei suoi principali centri di interesse, come è giusto che sia.

SINDACO

Grazie, Consigliere Binaggi Francesco. Passo la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Ritorno sull'ultima postilla del Consigliere Binaggi Francesco per spiegare meglio quello che intendessi. Due cose fondamentalmente, la partnership con Lombardia Nuoto, quando ho detto collaborazione con l'amministrazione perché da soli non si va da nessuna parte, perché in questi anni, nelle more della Consulta dello

sport, con la creazione del Centro Estivo Comunale, cioè la riproposizione del Centro Estivo di matrice comunale, animato proprio dalle società sportive di cui Lombardia Nuoto è stato coordinatore, con l'idea di portare finalmente le scuole nella piscina e la collaborazione e la disponibilità data da Lombardia Nuoto per agevolare questo iter così complicato, con il capitolo dello Sport a scuola, *“La settimana senza zaino”*, nel senso che si sono saldate proprio a livello progettuale i rapporti in una maniera, credo di non poter essere smentito, molto innovativa e forse un unicum nei tempi recenti o quantomeno da quando Lombardia Nuoto è su Busto Garolfo.

Per quanto riguarda invece l'attività quotidiana che menzionava Binaghi Francesco, non sono d'accordo con quello che dice lui perché ci sono state situazioni e l'attualità ne parla, non è più molto attualità in realtà perché oramai è qualche anno, dove il gestore e l'Amministrazione in altri Comuni, intendo, non sono andati d'accordo, non c'è stata perfetta rispondenza o comunque sollecitudine da una parte o dall'altra perché non è che siamo bravi noi e loro si prendono la nostra beatitudine, è reciproca la cosa, non sono andate in questa maniera le cose e gli impianti hanno chiuso, sono andati gambe all'aria, hanno aperto contenziosi con gli enti. E quindi volevo dire questo, non è che io mi arrogo i meriti del fatto che la piscina sia pulita in ordine, però è una macchina, è una macchina tante componenti: il motore, ci sono le cinture di sicurezza, i fanali e quant'altro. Secondo me deve andare tutto nella stessa direzione il meglio possibile, solo questo.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali, diciamo che poi, nella speranza di arrivare all'ottavo punto all'Ordine del Giorno, penso che a quel punto

i tecnici saranno in grado di spiegare e noi ci avvaliamo anche del suggerimento dei pareri tecnici che quei tre interventi, quelle tre problematiche che stiamo affrontando questa sera che, in qualche modo si pensa possa e che in realtà sono tre problematiche diverse e di natura diversa, che vanno affrontate in maniera diversa, con tempistiche diverse.

Consigliere Francesco Binaggi a lei la parola.

CONSIGLIERE BINAGGI FRANCESCO

Una precisazione sola. Se noi pensassimo che fosse uno stesso intervento e quindi il lavoro che è stato fatto un anno fa è stato fatto male perché se dopo dieci mesi andasse già rifatto, ovviamente sarebbe un lavoro fatto, non dico come ma possiamo immaginarlo, o se pensassimo che la segnalazione che fanno i colleghi del centrodestra, cioè su quella trave che è stata coperta, la parte ammalorata di testa è stata la fonte una di quelle, allora noi, in tutta sincerità, condivideremmo anche il rilievo eventualmente di carattere penale e la segnalazione alla Procura. Siccome abbiamo già detto entrambi, Consiglieri del mio Gruppo, che non lo condividiamo è perché siamo consapevoli di quello che lei dice, alla luce anche delle relazioni ma anche di quello che già era immerso comunque nei giorni precedenti, anche dai vari comunicati eccetera. Noi stiamo dicendo una cosa differente, cioè noi stiamo dicendo che è un impianto complesso, è molto grande, poi ha una storia anche particolare perché c'è anche il discorso comunque è piscinetta, è piscina eccetera, ma è molto grande come abbiamo detto, uno dei più importanti della zona eccetera, proprio perché, secondo noi, si sono verificati comunque dei problemi grossi con la sostituzione di una trave intera. Forse, forse se nel periodo successivo si sono comunque continue a riscontrare delle

problematiche. Io ammetto che non frequento la piscina perché uno dei pochi sport che non sopporto è il nuoto, quindi non parlo per prima persona come l'Assessore Carnevali, personalmente non mi piace, ma siccome ho letto sui Social, ho anche sentito diverse persone, però queste poi sono cose che rimangono, diciamo le segnalazioni sui Social che sono scritte di tanti cittadini anche su profili di membri dell'Amministrazione che segnalano che comunque ci sono perdite d'acqua importanti da tempo.

Questo vuol dire che comunque si poteva immaginare che andasse fatta una verifica complessiva su tutto il tetto dell'impianto natatorio e evidentemente il fatto che adesso si sia arrivati alla chiusura vuol dire che la verifica se è stata fatta, signor Sindaco, stata fatta bene, perché altrimenti non si sarebbe arrivati a questo punto. Questo mi pare evidente, che è diverso da dire che è stato fatto un intervento male o che il problema di oggi è direttamente connesso col problema risolto a gennaio. Assolutamente no, perché ripeto che noi non pensiamo che ci sia un intervento fatto male o dei tentativi di coprire dei problemi fatti magari anche dal gestore, tra parentesi un inciso, anche questa cosa, comunque la proprietà dell'edificio resta del Comune, il gestore è solo un gestore, quindi gli interventi particolarmente importanti sulle strutture portanti non possono essere messe sotto la responsabilità del gestore dell'immobile. Io spero che questo sia chiaro, perché questo è Codice Civile proprio. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi Francesco, passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì. Ricollegandomi all'intervento del Binaghi e Francesco, è esattamente quello che ho detto, quindi diciamo che siamo sulla stessa linea Binaghi Francesco, la questione è che nella determina del 38 che c'è il Certificato di esecuzione dei lavori c'è scritto esattamente quello che tu hai osservato e cioè che al gestore è stato affidato, dall'Amministrazione, l'esecuzione dei lavori e in questa determina c'è scritto che l'Amministrazione esula dalla responsabilità di quanto eseguito. Ma siccome, come sostenevi, l'Amministrazione non si può esulare da responsabilità affidando ad altri degli interventi che compete a se stessa, è quello che noi abbiamo sottolineato nella nostra mozione. Oltretutto, nella relazione di Soffiantini, dell'ingegnere Soffiantini del 14 novembre, è chiaro che lui ha certificato solo i lavori appaltati e c'è proprio una parte in cui esclude che lui abbia certificato questi lavori, dopodiché non si capisce con quale criterio si possa dire che questi lavori siano stati collaudati, perché non li ha collaudati nessuno. Dopo sentiremo i tecnici, però io su questa parte chiedo espressamente di ricevere copia di chi ha certificato questi lavori, perché in questo caso se nessuno li ha certificati, è una certezza che presentiamo una denuncia, è una certezza. E poi ribadisco quello che ho detto prima, c'erano tutti i segnali per la necessità di fare una verifica dell'intera copertura, perché, lo ripeto, l'anno scorso erano stati fatti degli interventi di messa in sicurezza, che significa d'urgenza.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi, non voglio essere ridondante, quindi passo la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE LUIGI

Grazie, faccio un intervento brevissimo solamente per fare da cappello a quanto detto dal Consigliere Francesco Binaggi, solo una piccola precisazione, e di questa precisazione che faccio ne dà anche poi testo l'ingegnere Soffiantini, che non c'è correlazione, lo volevo specificare, tra le perdite del tetto e la situazione strutturale delle travi di copertura. Tanto è vero che infatti poi, come è già stato detto più volte stasera, è stato poi previsto l'intervento di rifacimento della copertura del tetto, ma queste due voci, quindi le eventuali perdite già segnalate e già in programma di intervento con il DUP e la struttura statica delle travi in sé non sono correlate; cioè la trave non ha ceduto perché c'era una perdita. Questo non lo dice l'ingegnere, quindi non è che, non lo dico io che sono ingegnere, ma io ho letto, come avete fatto voi, la relazione dell'ingegnere che non dice che la struttura ha collassato o ha delle problematiche strutturali perché sono presenti delle perdite della copertura. Questo lo volevo sottolineare perché in buona fede risponde a quello che abbiamo detto, cioè che si è provveduto non con l'urgenza, ma a programmare degli interventi segnalati dal gestore in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Volevo solamente fare questa piccola precisazione, basta.

SINDACO

Grazie Assessore Dianese. Io passo la parola, dopodiché vi chiedo se è possibile di andare avanti e di questi ragionamenti farli al punto 8, perché stiamo ridicendo in continuazione le stesse cose, mi sembra da un po' di interventi da una parte e dall'altra, ma qua non ne veniamo fuori. Quindi passo la parola alla Consigliera D'Elia,

pregando che siano gli ultimi interventi così votiamo e andiamo avanti. Grazie.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

L'ultimo però voglio rispondere all'Assessore Dianese dicendo: mi va bene la sua precisazione, però a questo punto mi verrà da chiedere al punto 8 quali sono state le motivazioni che vi hanno portato a inserire nel DUP il rifacimento del tetto, quindi ci sarà una motivazione, vogliamo saperla. E' lecito.

SINDACO

Condivido la domanda della Consigliera D'Elia, passo la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Solo una precisazione sulle mie presenze nelle Commissioni. Io ho partecipato non all'Assetto del Territorio, agli Affari Generali, ribadisco, era il collega Marco Binaghi che ha partecipato all'Assetto del Territorio, non a tutte e due, a una. Ah no, visto che qualcuno si è fatta una risata prima.

SINDACO

Mi scusi Consigliera Cova, per dire che era presente un rappresentante del vostro gruppo, sono confuso tra lei e... anche se non vi assomigliate... Non voglio dire che...

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Spero proprio di no, sennò ci preoccuperemmo...

SINDACO

Mi sono confuso tra lei e il Consigliere Binaghi. Scusatemi.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Non fosse che ho molti più capelli di lui... Il resto lo riprendiamo alla fine perché abbiamo ancora un po' di cose da sviscerare, ma lo riprendiamo assolutamente alla fine, perché penso che sia importante.

SINDACO

Grazie Consigliere Cova, anche perché abbiamo qua i tecnici e il gestore della piscina, se abbiamo esaurito tutto li mando a casa. Consigliere Francesco Binaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, no non è un intervento tecnico, quindi quello lo rimandiamo a dopo. Io volevo in realtà rivolgermi ai colleghi che hanno presentato la mozione, nel senso che Sì, Consigliera Lunardi, su molti di questi punti siamo d'accordo, nel senso che anche secondo noi un punto fondamentale è che comunque questo è da legge, da Codice Civile, il proprietario comunque risponde della manutenzione straordinaria e se, per questioni di comodità, di rapporti economici

eccetera, la fa svolgere dal locatario, quindi dal locatore, in questo caso il gestore Lombardia Nuoto, questo non può in nessun modo esularlo dalla responsabilità. Questo è chiaro, almeno solidamente è responsabile per forza, quindi su questo siamo d'accordo.

Noi anzi vi ringraziamo per la mozione nel senso che comunque avete dato l'opportunità di discutere di questo argomento anche da un punto di vista politico, non solo tecnico, mentre comunque noi abbiamo presentato un'interrogazione che, come diceva la Consigliera D'Elia è stata fatta immediatamente proprio appena abbiamo letto le notizie sui giornali, anzi sui Social proprio di Lombardia Nuoto e quindi l'abbiamo presentata per conoscere tecnicamente cosa era successo, poi tra la nostra protocollazione e il Consiglio è passato del tempo, quindi poi tanti dettagli tecnici sono emersi eccetera. Non condividiamo semplicemente, ma anche lì ovviamente la vostra mozione è stata fatta anche il 6 novembre, quindi prima che arrivassero anche determinate notizie, la relazione eccetera. Non condividiamo semplicemente innanzitutto fatto che comunque, secondo noi, leggendola ci sono delle frasi che potrebbero risultare anche un po' negative nei confronti del gestore che comunque se ha fatto il lavoro lo ha fatto, un lavoro che non era tenuto a fare e se per caso gli è stata attribuita qualche responsabilità è stata l'Amministrazione a imporgli... diciamo fargli fare un lavoro sostituendolo alle proprie responsabilità. Seconda cosa, comunque secondo noi il penale, la Procura sono dei concetti troppo forti, per quanto noi riteniamo che l'Amministrazione abbia commesso degli errori, onestamente non ravvisiamo, al momento, gli estremi per un'azione penale nei confronti del Sindaco Rigioli e quindi ci asterremo su questa mozione. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaggi Francesco. Procediamo al voto della mozione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione viene bocciata con 2 astenuti, 3 favorevoli e 11 contrari....

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Sono 16 i votanti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Ora passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno, ancora una mozione: "Mozione per messa in sicurezza del campo da basket sito in Olcella, via Martin Luther King presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella", passo la parola al Consigliere Marco Binagli.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. Allora mozione consiliare: "Messa in sicurezza del campo da basket sito in Olcella in via Martin Luther King." Premesso che numerosi cittadini hanno segnalato problemi legati all'utilizzo del campo da basket in Olcella, in particolare riguardanti schiamazzi notturni che disturbano la quiete pubblica e il rispetto delle regole di civile convivenza. Sono state evidenziate problematiche legate all'abbandono di rifiuti nell'area adiacente al campo, generando una situazione di degrado per l'ambiente. La mancanza di adeguate protezioni perimetrali e reti protettive rende il campo potenzialmente pericoloso per i veicoli a motore e ciclabili che transitano o sostano nelle vicinanze con il rischio che il pallone esca dall'area designata.

La situazione attuale richiede interventi mirati per garantire sia la sicurezza degli utilizzatori del campo da basket sia quella dei cittadini che vivono o transitano nelle vicinanze.

Considerato che l'area del campo da basket rappresenta un importante luogo di aggregazione sportiva per i giovani e cittadini ma necessita di regolamentazioni e misure di sicurezza per favorire una convivenza serena e il rispetto delle normative vigenti. L'assenza di orari definiti per l'uso del campo ha contribuito all'aumento di episodi di schiamazzi in orari serali e notturni che disturbano la quiete pubblica. L'attuale recinzione non è adeguata a contenere efficacemente il pallone all'interno dell'area, con conseguenti rischi per la circolazione stradale e i pedoni.

Il Consiglio Comunale, riunitasi in seduta ordinaria, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere la chiusura completa del campo da basket mediante l'installazione di cancello di chiusura e reti protettive per impedire che il pallone esca dall'area di gioco, garantendo la sicurezza dei veicoli e dei passanti; estendere le reti protettive per assicurare che l'area del campo da basket non rappresenti un pericolo per i veicoli a motori e ciclabili che transitano nelle vicinanze, prevenendo potenziali danni e incidenti. Definire gli orari di apertura e chiusura del campo da basket, prevedendo un orario massimo serale entro cui l'area può essere utilizzata, al fine di evitare schiamazzi e disturbare la quiete pubblica; regolamentare le modalità di utilizzo del campo, esponendo un apposito cartello esplicativo ben visibile all'ingresso dell'area che indichi chiaramente gli orari di utilizzo, le norme di comportamento da rispettare nonché le sanzioni previste per chi viola tali regoli o abbandona rifiuti all'interno o nei dintorni del campo.

Implementare la chiusura perimetrale completa dell'area ad esempio con un cancello chiudibile, volto a prevenire eventuali atti di vandalismo o utilizzo improprio della struttura fuori dagli orari stabiliti.

Il Consiglio Comunale, confidando nell'attenzione della Giunta e del Sindaco auspica che tali misure siano messe in atto nel più breve tempo possibile al fine di garantire la sicurezza, il decoro, il rispetto della quiete pubblica nell'area del campo da basket di Olcella.”

Allora questa mozione è stata presentata anche qui su segnalazione di diversi cittadini che abitano nelle vie limitrofe del campo da basket di Olcella perché diventa, scusate il gergo, terra di nessuno, specie durante gli orari notturni ma anche durante il giorno quando ci sono i ragazzi che giocano, molto spesso il pallone da basket esce dalle attuali reti di protezione sia perché comunque c'è uno spazio aperto, tali per cui quando passano le macchine o addirittura i camion della zona industriale limitrofa, c'è il rischio concreto che vada ad impattare contro di loro. Non ultimo, un episodio che si è verificato domenica, quando un cittadino di Olcella mi ha mandato delle foto e dei video dove, all'interno del campo da basket c'erano una decina di ragazzi col motorino che stavano sgommando letteralmente sul campo, tant'è vero che il campo, da quanto mi risulta, è contrassegnato da tutti i segnali degli pneumatici e addirittura c'erano due ragazzi seduti sul canestro, quindi ad evidenziare che quantomeno un aspetto così importante debba essere risolto con anche degli interventi minimali, ma che necessitano di un intervento celere.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi, passo alla parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera, io sono un po' in difficoltà ad affrontare questo discorso, vista l'importanza di questa seduta e vista la necessità di affrontare e di attendere i pareri dei tecnici riguardo la piscina, però ovviamente dirò la mia, ma chiedo insomma la gentilezza di evitare il prolungamento della discussione, questo ai fini di accelerare l'arrivo del punto 8. Devo fare due distinzioni..., io leggo la mozione, la prima sono gli schiamazzi notturni, la seconda -io leggo- è la mancanza di adeguate protezioni perimetrali e reti protettive. Io faccio una domanda, ma ci siete mai stati voi al campo di basket ad Olcella? ... Scusate, sto parlando, grazie. Perché ci sono le reti protettive su tre lati. No, io parlo e dopo vi passo la parola. Ci sono le reti protettive su tre lati. Il lato scoperto dà verso una zona boschiva, che poi serve anche con la zona boschiva in estate a dare rinfresco, perché non c'è ombra. Il lato verso la strada c'è una recinzione alta, non l'ho misurata, ma supera i 6 -8 metri. L'unico spazio in diagonale verso la pista ciclabile aperto, quindi dove potrebbe uscire un pallone, è circa 1,50 -1,80 per collegare.

Ma io questo, quello che mi chiedo è, per quanto riguarda la rete di protezione, voi non vi preoccupate sul preservare gli utenti, voi vi preoccupate se un pallone va addosso a una macchina. No, scusate, poi vi do la parola. Io leggo "pericoloso per i veicoli a motore e ciclабili", invece noi, questa Amministrazione, io in precedenza con delega da Consigliere, adesso con l'Assessorato, noi abbiamo previsto, ad oggi, tutti quegli strumenti per abbassare e rendere il più lento possibile l'attraversamento dei veicoli con un doppio attraversamento pedonale all'inizio e alla fine del campo da basket. Lo spazio per il pallone che non esca dalla recinzione è davvero limitato, tanto è vero che sono io uno degli abitanti di quella zona, quindi spesso vedo

questa situazione. E quindi questa è un po' la prima questione e non vedo nemmeno, e poi mi ricollego alla seconda questione degli schiamazzi, non vedo come intervento per evitare gli schiamazzi o per evitare che un pallone esca, chiudere, recintare, mettere un cancello, perché io le stesse persone che fanno gli schiamazzi spesso le vedo, spesso mi fermo come anche i cittadini di quella stessa via. Il discorso delle ruote e dei motorini non è così, perché io ci passo tutti i giorni quando porto fuori il cane. Gli schiamazzi sono perché le persone si siedono sulle panchine e con le autovetture e con i motorini parcheggiano nel parcheggio antistante. Quindi chiudere un campo da basket con un cancello e poi qui si aprirebbe anche un altro capitolo: chi va ad aprire, chi va da chiudere, chi decide sugli orari, per me è un rischio maggiore di atti di vandalismo e comunque non va ad eliminare la problematica degli schiamazzi, perché quelle stesse persone che alla sera, ovviamente nei periodi dove non c'è freddo, perché adesso difficilmente c'è qualcuno, non si mettono nel campo da basket, ma sono le stesse persone che si sono spostate dalla zona industriale di Olcella o comunque in altre zone e sono passate là.

Secondo me l'unica azione già prevista come finanziamento dal Ministero dell'Interno, ed è già in programma, quella di dotare quella zona di una videosorveglianza che a oggi, più volte detto anche da voi, ma trova il mio consenso, farebbe da deterrente ad eventuali criticità e ad eventuali comportamenti non corretti. Io non sono d'accordo nel chiudere, nel definire gli orari e tantomeno fare una gabbia in cui i ragazzi possano andare dentro.

Ricordiamoci sempre che, e qua possiamo aprire un altro dibattito che ovviamente io non aprirò, non dobbiamo essere restrittivi nel concedere gli spazi ai ragazzi nelle nostre zone comunali, se tu vai a chiudere un campo e metti una recinzione, un cancello, non vuol dire che è risolto un problema se le persone vanno lì a fare schiamazzi.

Perché quelle stesse persone, se c'è un cartello che dice che il campo si può utilizzare fino alle 22, secondo voi, ma io lo dico non da politico, ma da cittadino, ma secondo voi quelle stesse persone alle 22 fanno silenzio? Anche perché poi... Anche perché poi c'è già un cartello in cui si dice di evitare schiamazzi nelle ore notturne. C'è un cartello, ecco perché, ovviamente era anche una mezza battuta la mia domanda, era: "ci siete stati?", ma perché parte delle cose che voi avete scritto, già ci sono.

Ripeto, lo ribadisco che come azione concreta e ovviamente non definitiva, cioè non è risolutiva, perché nessuno ha la bacchetta magica e nessuno ha la sfera di cristallo, è quella di, come già previsto col contributo del Ministero dell'Interno, posizionare una telecamera di videosorveglianza.

C'è un sistema di videosorveglianza che ovviamente cercherà di monitorare, di capire quali possano essere le problematiche serali di quella zona. Aggiungo anche che l'abbandono dei rifiuti è successo alcune volte, ma abbiamo integrato con l'Assessore Re, il passaggio della spazzatrice aumentando la frequenza in quella zona. Nel frattempo butto l'occhio nella vostra mozione. Scusate.... No, basta, il discorso era anche di ampliare il passaggio della spazzatrice e quindi anche di tenere la pulizia, ma il ragionamento dell'abbandono dei rifiuti, lo sappiamo tutti, non è solo al Campo d'Olcella, è da tutte le parti, lo vediamo quotidianamente. Ho finito, grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore Dianese. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Qui vi lascerò a bocca aperta, ma mi trovo d'accordo con quanto dice l'Assessore Dianese.

Bevo per dimenticare.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Esatto, faccia il brindisi. Nel senso che in realtà adesso posso capire la preoccupazione dei residenti. Io in realtà sono per, noi abbiamo sempre sponsorizzato e promosso quelle che sono le varie attività e i punti di aggregazione per i ragazzi. Ovvio è che purtroppo sappiamo, siamo stati ragazzi tutti, e sappiamo che i disagi ci sono. Disagi che però si possono ovviamente limitare con l'installazione di sistemi di videosorveglianza, quindi mi trova completamente d'accordo. L'abbandono dei rifiuti è un problema che è presente un po' su tutto il territorio e su questo fatemi dire che un po' peccate perché in realtà il paese non è proprio pulitissimo al di là del passaggio della spazzatrice o meno, anche sulla via Arconate, in prossimità del centro commerciale e c'è sempre una quantità di rifiuti derivanti dal McDonald, probabilmente sono sempre questi ragazzi che in ora tarda vanno lì a mangiare e poi invece di buttare nei cestini buttano per strada le rimanenze, i rifiuti. Però detto questo, sinceramente al di là che io possa condividere o meno l'ubicazione del campetto da basket, in realtà secondo me lì ci può anche stare, la motivazione di chiuderlo, mettere un cancelletto, metterlo a tempo. In realtà questi ragazzi parliamo, diciamo sempre che non hanno spazi per ritrovarsi, anzi io se posso farei anche un inciso per quanto riguarda il campo della rete,

nel senso che in realtà è un campo che dovrebbe essere anche ad orari e di libero accesso al pubblico, forse chiederei... no non è così? Ecco, magari se non è così io proponrei, magari in tot. ore, anche perché era un campo, io sono cresciuta in quel campetto, col fatto che c'è il parchetto giochi e il bar, secondo me può essere, insomma, cercare di tenere occupati i ragazzi con qualche attività giornaliera, perché no? Quindi io sono completamente d'accordo su questo punto, non vedo il problema. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia.

Passo la parola alla Consigliera Cova che aveva già alzato la mano da prima.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Innanzitutto voglio rispondere alle due battute, un po' infelici, mi consenta, Assessore, perché esordire dicendo: "visto che abbiamo posto il problema, ma voi ci siete stati a vedere il campetto", insomma, vabbè, se la poteva evitare. Così come è meglio leggere bene anche la parte dell'*impegno*, perché non è vero che noi siamo solo preoccupati delle automobili, abbiamo proprio scritto: "per impedire che il pallone esca dall'area da gioco, garantendo la sicurezza dei veicoli e dei passanti." Perché è proprio questo il tema, cioè tutto nasce e muoveva da diverse segnalazione... sì, passanti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Passanti. Passanti non è solo i veicoli perché lei prima ha detto che è solo preoccupato dei veicoli. Beh ci sono anche veicoli ma sicuramente dei passanti, dei ciclisti, insomma chi va a camminare. Fortunatamente è una zona con una bella pista ciclabile anche in corrispondenza poi alle case che conduce al campo e quindi è anche piacevole fare una passeggiata eccetera. Allora, poi è chiaro che ci vuole di tutto un po' di misura. Oggi abbiamo parlato di argomenti molto impegnativi, voglio dire, di una certa rilevanza e quasi sorridiamo a parlare di questo. Però penso che sia nei nostri compiti istituzionali come Consiglieri raccogliere le sollecitazioni che ci vengono dai cittadini e così abbiamo fatto e noi, ligi al dovere ci siamo permessi di fare questa cosa, dando dei suggerimenti. Perché in questo caso la mozione vuole essere veramente un suggerimento a intravedere che quello spazio abbia qualche garanzia di sicurezza in più, abbiamo buttato lì qualche idea sulle reti di protezione del cancello e quant'altro. Valutate voi qual è lo strumento migliore, magari non è solo quello, avete qualche altra cosa. Vi vogliamo segnalare semplicemente questo tema che crediamo anche che sia stato già posto alla vostra attenzione. Quindi in realtà non penso che ci sia niente e nulla di nuovo da questo punto di vista. Lungi da noi, e questo va chiarito, che l'intento di questa mozione sia quella di limitare la libertà di aggregazione dei giovani. Mai nella vita. Cioè non era questo lo scopo della mozione, non è nostro interesse e, diciamo, prospettiva, visione, quella di limitare, assolutamente. Anzi ci piace l'idea che quel campo sia frequentato, vissuto eccetera, ci siamo permessi di dare dei suggerimenti per una tutela della sicurezza di tutti, consentendo chi si diverte di divertirsi bene nel rispetto anche di chi lì risiede e che magari all'una di notte, alle due, magari qualche

schiamazzo eccetera. Poi mi rendo conto che queste situazioni sono sempre di difficile monitoraggio. Ben venga, questo apprezziamo molto l'installazione della videosorveglianza e con qualche accorgimento secondo me quel campo è una cosa carina che si può gestire in maniera carina, fatta bene. Però, ripeto, niente questo ha a che vedere con una sorta di recondito retro-pensiero di limitare la libertà di aggregazione dei ragazzi, perché questo davvero non ci appartiene minimamente, a me in particolar modo, ma penso a tutto il Gruppo questo, non interessa. Quindi contemperare le esigenze di tutti, penso che possa essere importante. Vivetela come un suggerimento, cioè non voleva essere una cosa di altro tipo.

SINDACO

Grazie Consigliera Cova. Ringrazio anche del chiarimento. Io sinceramente nella lettura vedo una forte indicazione repressiva invece e limitativa nei confronti dei ragazzi. Questa è la mia lettura, ringrazio la sua interpretazione, ma io la rileggo e rivedo ancora le stesse cose. Passo la parola all'Assessore Valentina Re.

ASSESSORE RE VALENTINA

Sì, scusate, una cosa veloce. Innanzitutto io, a differenza di molti di voi, questo campetto non l'ho frequentato moltissimo ma quando ci sono stata devo dire che mi ha stupito per la cura e la disponibilità che dà ai ragazzi. Siamo cresciuti tutti a Busto Garolfo, ma all'epoca non avevamo tutte queste strutture, o si andava all'oratorio o si andava al parco comunale. Oggi mi sembra che anche la vicinanza, quindi i ragazzini non devono attraversare il paese per potersi trovare, aggregare e stare insieme. Poi sono d'accordo con voi

che se ci sono gli schiamazzi si cerca di tutelare e educare, perché il rispetto degli altri è la prima regola ed è anche un rispetto nei confronti dei ragazzi dargli dei luoghi. Per quanto mi riguarda come Assessore, visto che mi sento tirata in ballo dalla Consigliera D'Elia, è vero, ci sono tanti abbandoni in Paese e noi cerchiamo di recuperarli, c'è il responsabile dell'Ufficio del Demanio che può confermarvela questa cosa, noi passiamo metà della giornata, gli operai la passano a raccogliere i sacchetti lasciati in giro. I sacchetti lasciati in giro non sono del Comune, sono degli incivili che li lasciano in giro, noi li raccattiamo e cerchiamo di fare il meglio che possiamo. Stiamo continuando con anche gli interventi di catalogazione degli abbandoni, cercando di ritrovare, all'interno dei sacchetti delle carte o dei documenti che possano permettere anche l'utilizzo di multe e di sanzioni da parte della Polizia Locale. Per quanto riguarda il campetto, confermo quanto ha detto l'Assessore Dianese, se ci sono degli abbandoni anche da lì li recuperiamo e faremo passare la spazzatrice qualche volta in più se necessario.

SINDACO

Grazie Assessore Re, se non ci sono interventi passiamo al voto.
C'è un intervento, passo la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Sarò brevissimo, concordo con il Sindaco, secondo anche il mio punto di vista, la restrizione della mozione verso una zona aperta a tutti, ma non è una critica, questa è solo una mia considerazione. Soprattutto perché come la piscina è fiore all'occhiello come struttura per Busto Garolfo, ricordo che non solo a Busto Garolfo, ma in tutta la

zona limitrofa si deve andare fino a Legnano per trovare un campo da basket regolamentare e un campo da calcetto regolamentare.

Quindi secondo me questa cosa va e infatti gli utilizzatori non sono solamente di Olcella e di Busto Gorolfo, ahimè questa cosa ha delle conseguenze che però è una situazione attenzionata già dall'Amministrazione, siamo già al corrente di questi disagi per i residenti e io sono uno di quelli in zona ed è azione concreta quella della videosorveglianza. Abbiamo già una prova al centro polifunzionale lì vicino, si fermavano anche lì delle persone la sera a fare schiamazzi, abbiamo installato la videosorveglianza come previsto in parte e quelle persone lì si sono spostate anche al campo di Olcella. Quindi questo cosa vuol dire? Che è ovvio che la videosorveglianza non evita queste eventuali criticità, ma sicuramente le limita. Ecco, volevo dire questo. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Dianese. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sono contento che l'Assessore Dianese ritenga che la videosorveglianza sia un deterrente, visto che... eh no, una persona di fianco a lei ha sostenuto che non è così, parlando di spacciatori invece evidentemente. Comunque va bene. Mah ok, però ok. Detto ciò, insomma, però Assessore Dianese abbiamo fatto un Consiglio Comunale a parlare mezz'ora della necessità di installare un sistema di videosorveglianza per cercare di tutelare la sicurezza delle persone che al momento non possono praticamente uscire di casa, basta leggersi gli articoli di giornale che sono usciti questa settimana, si

parla di sparatorie in quelle vie e, voglio dire, giustamente lei mi cita la videosorveglianza su cui noi siamo favorevoli, assolutamente. Anche per quanto riguarda il campetto di Olcella, perciò benissimo il suo intervento, lo condivido al 100%, però cerchiamo sempre anche un pochettino di ricordarci delle esigenze dei cittadini, che sicuramente è importante evitare gli schiamazzi al campetto di Olcella, però in questo momento Busto Garolfo ha un'emergenza sicurezza importante, comunque questo non dimentichiamo. Noi non abbiamo presentato interrogazioni in materia, però avevamo in mente di poterne presentare una, poi vista la situazione della piscina abbiamo al momento lasciato perdere per concentrarci su quello. Detto ciò, è vero, il campo di Olcella è sicuramente un bellissimo progetto, una bellissima realtà. Poi, rispetto a quello che diceva l'Assessore Re, il mondo è un po' cambiato Assessore Re, perché in realtà quando siamo cresciuti noi c'erano anche esigenze diverse, nel senso che non è vero che c'erano solo l'oratorio e il parco, c'erano anche tante aree un pochettino meno attrezzate, penso al Campo delle Betulle, il campo del... sì, sì, sì, no, infatti, però i ragazzi, lei Consigliere Ciancia sa meglio di me, vivevano anche lo sport in modo un pochettino più spontaneo oggi è un po' più difficile, quindi forse hanno più bisogno di strutture più definite come può essere il campo di Olcella, quindi noi ribadiamo che non vediamo la necessità di chiuderlo. Caldeggiamo che il sistema di videosorveglianza venga realizzato e quindi ci fa piacere l'opinione dell'Assessore.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi, passo la parola al Consigliere Giuliano Ciancia.

CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO

Grazie signor Sindaco, buonasera a tutti. Volevo tornare sul discorso del campo della rete della Consigliera D'Elia. Solo una precisazione perché io ormai parlo da ex Vicepresidente, perché ho dovuto dimettermi, ma so bene che i numeri che abbiamo non ci permetterebbero neanche di poter aprire il campo ad altri. Abbiamo oltre 200 ragazzi, per cui già facciamo fatica noi a gestire il campo in questa maniera anche perché soffre il campo, soffre, è in erba e essendo in erba soffre tantissimo, quindi non ce la faremo comunque a garantire altre entrate. E poi tra l'altro noi ci appoggiamo ancora al Play Sport Village, pagando ovviamente, per poter far giocare i ragazzi quelli più piccolini, più piccoli, su un campo decente che purtroppo quello in erba non può permettere. Tutto qui, era solo per questo motivo.

SINDACO

Grazie, grazie Consigliere Ciancia. Io solo per dire che al netto di differenze che io ritengo anche alcune volte non così ampie di veduta, siamo tutti d'accordo che questi spazi sono necessari per i ragazzi perché hanno bisogno di averli. Noi stiamo cercando in questi anni di metterne a disposizione il più possibile, cercando di renderli il più possibile fruibili e questo è l'intento che abbiamo. Diciamo che il progetto che è stato fatto sul campo Don Torriani, il progetto che è stato fatto su Olcella ma anche alle Betulle che è stato citato prima dove è stata attrezzata l'area, appunto per fornire il più possibile. E il fatto che queste zone poi vengono fruite così tanto anche in maniera molto massiva dai ragazzi significa che alla fine la richiesta c'è e

quindi dobbiamo andare in quella direzione. Se c'è qualche altro intervento altrimenti... Assessore Biondi, prego.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, rispondeva al Consigliere Francesco Binaggi che non mi ha citato direttamente, ma mi ha citato molto serenamente, che questa Amministrazione e anche le precedenti fossero attenti all'installazione, a utilizzare il sistema dei sistemi di videosorveglianza, mi pare che sia chiaro nei fatti, perché ne abbiamo installate, adesso ho perso il conto, una settantina più tutti i portali che hanno la doppia direzione eccetera. Quindi anche il sistema di videosorveglianza al campetto di Olcella è stato inserito, ma si fa nel progetto generale del Bando del Ministro dell'Interno, quello che porta anche la via Foscolo e porta anche i due nuovi portali. Quindi noi abbiamo lavorato in questo senso e ci crediamo, però dobbiamo anche tenere presente quali sono le possibilità reali di azione delle nostre telecamere. Io glielo ho riletto anche stasera, non è che lo dico io, lo dice la normativa. Allora in un ambiente come quello del campetto polifunzionale la videocamera per esperienza, controllando anche altri spazi che hanno avuto questo percorso, dà dei risultati positivi, un po' per la deterrenza, un po' perché hai la possibilità di renderti conto di cosa effettivamente accade se il gruppo di ragazzi che schiamazzano è uno, se invece ne arrivano altri più tardi, per esempio ti dà la possibilità di controllare l'abbandono del rifiuto eccetera, in qualche modo anche di intervenire. Però a noi, come Amministrazione Comunale, cioè insomma come Polizia Locale perché sono loro che poi ci lavorano, invece tutta una serie di altre attività a noi sono impedisce e poi, come le dicevo l'altra volta, la telecamera normale crea anche alla Polizia Locale, in un controllo come quello che voi proponevate, una quantità infinita di ore

di lavoro è finalizzata al nulla, perché poi le telecamere vanno controllate, e io cercavo di spiegarvi, mi dispiace se non sono riuscita, che da questo punto di vista invece il controllo della Polizia che lì avviene e che lì osserva se vede qualcosa di sospetto, se vede qualche macchina che ritorna, se la ferma e basta, magari non ci tira fuori nulla, però ha la possibilità a quel punto, col portale, di seguirla quella macchina senza dover passare - mi capisce...- delle ore a controllare la telecamera che va, che non so che arriva, che non so che succede. Il portale invece, se inserisci quella targa, ti dà il riscontro di quando passa eccetera. Quindi quando io gli ho detto che lì non erano adeguate, non glielo ho detto perché io sono una espertona di videosorveglianza, ma perché a livello tecnico mi dicono che in quella zona, in quel punto lì sarebbe inutile e quello vi dico. Po'i a me dispiace se lei ritiene che chissà che cosa ho contro quelle telecamere, io le telecamere a sensazione mia le metterei in tanti punti, veramente in tanti, poi c'è una norma della privacy, ci sono tanti limiti da seguire, vanno seguiti e poi le risorse vanno utilizzate nelle maniere più opportune. Quindi se mi dicono che lì non li aiuterebbe nel percorso, io sinceramente ci credo. Non è che ho nulla in contrario. Due telecamere vanno e vengono, non è che... Grazie.

SINDACO

Grazie, Assessore Biondi. Andiamo al voto di questa Mozione. Favorevoli? Contrari? La mozione è bocciata con 3 favorevoli e 13 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passiamo ora al settimo punto dell'Ordine del Giorno, mozione: “Difendere i confini dello Stato è un atto legittimo”, presentata dal Gruppo Consigliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella. Legge la mozione, la Consigliera Sabrina Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, “il Consiglio Comunale premesso che è dovere di ogni Stato nel rispetto del diritto interno, di quello comunitario e degli accordi internazionali preservare i propri confini da ingressi indiscriminati di persone e cose a tutela del rispetto dell'ordine pubblico e della pubblica e civile convivenza. Premesso che, in tal senso, la legislazione vigente punisce, a vario e diverso titolo, sia chi entra illegalmente nel territorio nazionale, sia chi ne promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto e l'ingresso secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, numero 286 e successive modifiche. Premesso che il controllo dei fenomeni migratori viene gestito attraverso il sistema delle quote d'ingresso, come previsto dal Decreto Flussi, il solo strumento idoneo ad assicurare a chi entra in Italia un'occupazione lavorativa, un'abitazione e mezzi di sostentamento autonomi, nella prospettiva di un effettivo inserimento nel tessuto sociale e produttivo della nazione. Premesso che solo in tale contesto è possibile garantire concrete

opportunità di positivo inserimento e di fattiva accoglienza in una prospettiva di reale integrazione. Considerato che, accanto a questa migrazione legale e controllata, è dato incontestato che ve ne sia una totalmente illegale, che il nostro Paese si è trovato a gestire da solo negli ultimi anni in ragione di una politica del tutto insufficiente da parte dell'Unione Europea. Politica che, peraltro, sarebbe obbligata, in virtù del principio di solidarietà ed equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, dall'articolo 80 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Considerato che, nell'ambito di tale migrazione irregolare, hanno trovato terreno fertile nuove forme di sfruttamento e di schiavitù, con condizioni di vita inumane. Hanno proliferato le attività criminose, per lo più legate al traffico delle sostanze stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione. Ha trovato facile via la minaccia derivante dal fondamentalismo di matrice islamica, lasciando spazio al fenomeno della cosiddetta radicalizzazione e così creando condizioni di oggettivo e persistente pericolo per l'ordine alla sicurezza pubblica. Preso atto che, nella pratica di tale immigrazione irregolare, si è assistito a forme sempre più sofisticate di elusione della cosiddetta Legge del mare, che prevede che venga portato, un ovvio aiuto, a navi o imbarcazioni che si trovino accidentalmente in condizioni di pericolo. Preso atto che in più circostanze una norma di civiltà è stata pretestuosamente invocata per creare deliberatamente in maniera preordinata e strumentali condizioni per l'attivazione formale dei soccorsi, per un verso ponendo i migranti su improbabili barchini o su gommoni del tutto inadatti ad affrontare la navigazione nel Mar Mediterraneo, per l'altro organizzando operazioni di immediato e tempestivo soccorso in prossimità delle coste, così trasformando l'eccezionalità dell'ipotesi di naufragio o di pericolo in mare in una prassi routinaria e in un fenomeno massivo. Proprio a causa di queste

partenze, in condizione di assoluta precarietà, le vittime del mare si contano a migliaia. Evidenziato che, in tale contesto normativo e sociale, nazionale ed internazionale, la legittimità di un'azione di governo volta a difendere i confini del proprio Stato non può essere messa in dubbio. Alla luce dei risultati che essa produce dal momento che, dati alla mano, l'unica politica in grado di limitare drasticamente il numero dei morti in mare è proprio una politica volta alla difesa dei propri confini nazionali, al fine di disincentivare le partenze. Basti vedere i risultati della politica dei porti chiusi adottata da Matteo Salvini all'epoca in cui ricoprì il ruolo di Ministro dell'Interno, dal 1 agosto 2018 a 31 luglio 2019, con una diminuzione del 95% dei morti e di meno 55% di dispersi in mare, rispetto all'epoca del Ministro Minniti del PD. Una certa Magistratura politicizzata, per mezzo di pronunce che travalicano i propri confini di competenza, sta inficiando il rispetto delle garanzie costituzionali di separazione tra i poteri dello Stato ed in particolare tra il potere giudiziario e quello esecutivo. Tutto ciò premesso nella convinzione che il rispetto delle garanzie costituzionali rappresenti uno dei principi cardine dell'agire del potere giudiziario, nonché un fondamento della nostra cultura giuridica, a cui non possiamo rinunciare, pena il sovertimento dell'ordine costituzionale del nostro Paese. Esprimendo il più forte sostegno a Matteo Salvini che, per il solo fatto di aver difeso i confini del nostro Paese, così come promesso agli italiani, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Palermo per sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio, nell'ambito del processo Open Arms e rischia sei anni di carcere. Impegna il Sindaco a porre in essere ogni iniziativa volta ad affermare e sostenere la legittima adozione da parte del Governo di politiche volte alla difesa dei confini nazionali, appoggiandolo nell'assunzione delle misure più opportune ed efficaci, sia di rilievo interno che internazionale, al fine di preservare i confini terrestri e

marittimi dall'ingresso in Italia di persone che vi giungono in violazione di legge. I Consiglieri Comunali.” Ora diciamo che in questa serata l'argomento principale era comunque la questione... Era comunque la questione della piscina, però è anche vero che è argomento attualissimo la questione della difesa dei nostri confini, visto che il Governo in carica ha ricevuto un mandato dagli italiani: quello di difendere i propri confini e una certa Magistratura sta ostacolando il tentativo che è in corso con l'operazione Albania, di contenere i flussi migratori irregolari, perché ripeto se le persone, se gli immigrati provengono nel nostro Paese e non ricevono le adeguate cure, si trovano in situazioni disumane perché non vengono accolti dignitosamente, vengono abbandonati a se stessi, ne sono la riprova le stazioni principali del nostro Paese con tutte le situazioni degradate che questo comporta. Ovvio che l'operazione Albania è un tentativo per contenere questi flussi migratori, perché se il messaggio di una certa Magistratura è quella di interpretare le normative e di non applicarle, il problema del nostro Paese si pone, perché ci sono già dei tribunali che si sono espressi negando l'ingresso negli hot spot, ad esempio a Pozzallo di un immigrato proveniente dall'Egitto. Quindi il problema è che comunque una questione che deve essere risolta politicamente si sta trasformando, per una certa ingerenza della Magistratura, in una questione che va al di là delle scelte e quindi c'è un'interferenza anche dei diversi organi dello Stato con la difficoltà di gestire questo fenomeno. Ora, è vero che ci troviamo a ragionare su un discorso limitato, stasera, della piscina, però è anche vero che questo ha delle conseguenze molto importanti sul nostro territorio. Cioè se il messaggio è quello che tutti gli immigrati che vengono a trovarsi nel nostro territorio, interpretando la questione del paese sicuro debbano rimanere sul nostro territorio, perché poi in realtà l'impegno da un punto di vista dell'Europa, di garantire che un certo numero di

immigrati irregolari vengono poi accolti in altri Paesi, diventa un problema serio per il nostro Paese. Per cui vorrebbe dire che tutti coloro che vengono e provengono da, a seconda delle interpretazioni date dal Giudice, in un certo Paese devono rimanere in Italia, rimane un problema che sarà grave da affrontare. Ora, è vero che l'impossibilità di dare seguito a quest'operazione Albania, da parte del Ministro dell'Interno, è stato impugnato, è fatto ricorso e ci sarà Cassazione che si pronuncerà entro il 4 di dicembre di quest'anno, però è anche vero che successivamente altri tentativi di mandare persone che rientrano in un elenco di Stati sicuri, c'è stato un altro intervento in cui il Tribunale di Roma, l'11 di novembre, ha sospeso l'esecuzione e quindi impedendo di fatto questa operazione Albania. Quindi diciamo che questo è un argomento delicato e importante per il nostro territorio, anche perché un'immigrazione irregolare e non gestibile comporta conseguenze anche legate alla sicurezza del nostro territorio, al di là delle condizioni disumane in cui si vengono a trovare queste persone perché vengono abbandonati a se stessi.

SINDACO

Grazie Consigliere Lunardi, passo la parola al Consigliere Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Il termine “difendere i confini dello Stato” evoca una condizione di emergenza dovuta all'attacco di un nemico, di un esercito che vuole invaderci, ucciderci o portarci via ciò che abbiamo. Se un esercito minacciasse veramente i nostri confini, credo che nessuno qua dentro si permetterebbe di dire che è illegittima la difesa dei confini e della patria, come d'altronde esprime bene l'articolo 52 della Costituzione che definisce questa difesa come

un sacro dovere del cittadino. Ma questo fantomatico attacco non è né un esercito, né un meschino nemico, ma sono migliaia di persone disperate, in condizioni di fragilità estrema e di bisogno, che scappano da realtà di guerre o cataclismi climatici, carestie, miseria o da violazioni di diritti umani perpetrati nei loro paesi di origine. In molti casi sono persone, e ci tengo a sottolineare la parola *persone*, che non hanno scelto nemmeno loro di ritrovarsi in questo viaggio terrificante via mare, ma che sono state obbligate a partire, messe su dei barconi di fortuna e usati come ricatto da parte dei cosiddetti centri di accoglienza libici per poter ricevere altri soldi pubblici di noi cittadini. La responsabilità di questo orrore coinvolge molti soggetti. Dal punto di vista italiano coinvolge quasi tutti i partiti, di governo o no, che si sono alternati negli ultimi decenni, sia di Destra che di Sinistra, sia di Centro, sia quelli né di Destra né di Sinistra, scrivendo o approvando o addirittura rinnovando accordi disumani con bande criminali nel territorio della Libia che utilizzano i migranti per fare soldi attraverso la tortura, il lavoro forzato e altre indicibili violazioni dei diritti umani come dimostra il rapporto dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani dell'ONU del 2 maggio 2023, o come testimoniano ONG e associazioni quali Amnesty International, Mediterranea Saving Humans e molte altre. Anche dal punto di vista europeo non mancano certamente queste gravi responsabilità. Nuovamente sono complici di questo tetro scenario quasi tutti i partiti europei e molti Stati si sono distinti per l'assoluto trattamento disumano nei confronti dei migranti, oltre a rifiutare categoricamente il meccanismo di solidarietà e ripartizione di migranti, specialmente da parte dei Paesi dell'Europa dell'Est, come l'Ungheria. Inoltre, vorrei sottolineare un aspetto decisivo. Noi continuiamo a parlare di emergenza migratoria, come se il fenomeno migratorio sia intrinsecamente una minaccia a cui far fronte con urgenza, quando in verità si tratta di un fenomeno

strutturale e tipico di ogni era umana. Il nostro stesso Paese è frutto di un grande processo di meticciato culturale e di popoli da ogni latitudine e longitudine del mondo, nonché nazione da cui sono partiti in passato migliaia di italiani, migrati in vari Paesi e a loro volta vittime di discriminazione razzista, rifiuto e trattamento disumano. Ciò che lo rende piuttosto un'emergenza e un pericolo sono le inesistenti per essere generosi, o inopportune e catastrofiche per essere precisi, politiche di integrazione che il nostro Paese ha messo o non ha messo in atto negli ultimi trent'anni. Quali sono le possibilità per un migrante proveniente dalla rotta mediterranea o dalla rotta balcanica di integrarsi nel nostro paese? Quali strutture oggi sono finalizzate a questo ruolo? Viene fornita una formazione linguistica o professionale? E l'assistenza psicologica per il trauma subito dalle torture sopracitate? Assolutamente niente, se non quello che le associazioni offrono ogni giorno costantemente insultate e additare come dei criminali come riconoscimento. Un migrante che giunge nel nostro paese è destinato a finire in un limbo giuridico in cui è qui, ma non può essere qui, non gli viene riconosciuto nessun diritto e tragica ironia della sorte se vuole andarsene non può farlo. È destinato a rimanere qui in balìa dell'anonima invisibilità e ovviamente in balìa della criminalità organizzata che ne ricava grandi profitti dal loro sfruttamento. In merito invece alla premessa della mozione che descrive alcuni Magistrati come politicizzati, e che denuncia una presunta invasione di campo del potere giudiziario nei confronti di quello esecutivo, mi devo proprio trovare d'accordo. Lo confermo. C'è una grave, gravissima invasione di campo che rompe le fondamentali separazioni dei tre poteri, tipica dei paesi democratici. L'unico dettaglio è che l'invasione è commessa da parte del Governo nei confronti della Magistratura e non viceversa. Concludo ponendo una riflessione. Ma non è che con tutta questa ansia di difendere i confini

da un nemico inesistente noi ci stiamo giocando la nostra identità culturale? Quell'identità culturale che poggia sui sacrosanti i valori espressi dai diritti umani, dal diritto internazionale e dalla Costituzione, quell'identità culturale dell'accoglienza tipica dei paesi del Mediterraneo come l'Italia, quella cattolica dell'*ama il prossimo tuo come te stesso*, quella dell'umanesimo che pone al centro l'essere umano, portatore di un altissimo valore intrinseco, degno di cura e solidarietà, difendiamo piuttosto la nostra umanità, restiamo umani.

SINDACO

Grazie, grazie, grazie Consigliere Zangirolami. Ci sono altri interventi? Consigliera Lunardi, a lei la parola.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Quindi io voglio sottolineare che l'identità culturale dell'accoglienza si mantiene se viene rispettato il numero degli migranti regolari nel nostro Paese, perché se le porte sono aperte a tutti non si riesce a garantire un'accoglienza dignitosa alle persone che arrivano. Perché la questione è, i nostri migranti quando andavano all'estero erano comunque migranti regolari che rispettavano le regole. Il problema...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Va bene, a parte il fatto che non ho capito perché non posso parlare, poi ognuno di voi potrà prendere la parola e dire quello che ritiene opportuno. Quindi le questioni sono, è proprio nel..., se non

vengono rispettate le regole anche di ingresso non vengono nemmeno rispettati i principi base della nostra democrazia, perché il problema è che l'accoglienza può essere garantita e così pure l'integrazione solo se ci sono un numero di persone che possono essere accolte dignitosamente, lo ripeto. Quindi la segnalazione che fa lei, cioè che è colpa di tutti, cioè che la responsabilità è generalizzata, allora è ovvio che questo è un fenomeno, lei dice, strutturale. Allora la questione è che ogni paese dovrebbe garantire dei flussi migratori e garantire tutti, se tutta l'Europa fosse disponibile ad accogliere dignitosamente le persone molto probabilmente non ci troveremmo in questa situazione perché l'emergenza esiste nel nostro paese, non possiamo nascondere che questo problema non esiste, perché ci sono alcuni, e comunque il trattamento che noi offriamo a persone che comunque arrivano in modo irregolare comunque, cerca di dare delle risposte rispettando i nostri diritti costituzionali. Anche adesso il tentativo, ripeto, dell'operazione Albania cercava di offrire delle condizioni dignitose, era un tentativo di risposta che aveva visto anche un approccio positivo dagli altri Stati europei. È ovvio che un fenomeno importante destabilizza un Paese, perché se è lasciato solo e quindi se le persone possono entrare ma nessuno riesce ad accogliere altre persone, come invece ci sono degli impegni ben precisi, il problema rimane nel nostro Paese. Perché ripeto quello che ho già detto, cioè non puoi abbandonare le persone a se stesse, perché poi il problema è che vengono a fomentare la criminalità organizzata, dallo spaccio degli stupefacenti alla prostituzione, purtroppo la questione è questa. Poi dire che è colpa di tutti, che nessun partito ha fatto qualcosa, bisogna cercare di fare dei tentativi per dare delle risposte. Ovvio che non fare nulla ti rende corresponsabilità di tutto quello, del disagio che hanno queste persone, perché sono abbandonate se stesse e nello stesso momento anche il disagio che si crea in determinate situazioni del

Paese che non sei più libero di uscire in sicurezza, perché è questo che anche crea un'immigrazione irregolare.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi, passo la parola alla Consigliera Laura Porta.

CONSIGLIERA PORTA LAURA

Grazie Sindaco e buonasera a tutti. Rispetto a questo tema anch'io mi ero preparato un intervento e circa la difesa dei confini dello Stato vorrei ricollegarmi anche a quanto è già stato detto poco fa da parte del Consigliere Zangirolami e aggiungere alcune mie considerazioni. Ora, a proposito dei confini appunto, da chi dobbiamo difenderci? La necessità di difendersi deriva generalmente dalla percezione di pericolo e di rischio per la propria sicurezza. Il migrante, l'extracomunitario e lo straniero fanno paura perché possono invadere i nostri territori, ma prima di parlare di invasione abbiamo il dovere di accedere ai dati oggettivi e di basarci sulle statistiche. Ho cercato di informarmi e ho scoperto, consultando il sito del Ministero dell'Interno, che nel 2024 vi sono stati circa 60.000 migranti sbarcati, a fronte di quasi 150.000 nel 2023 e di quasi 94.000 nel 2022. Proporzione simile per i minori stranieri non accompagnati. Potete accedere al sito e raccoglierete questi dati. In effetti, molti italiani, quando non vi è una buona informazione, non sono al corrente della realtà oggettiva. Vi sono poi tutta una serie di luoghi comuni o di stereotipi che necessitano, a mio avviso, di essere corretti attraverso l'informazione e di dati di realtà. Affermazioni come "non possiamo accoglierli tutti noi, aiutiamoli a casa loro", sono frasi che ci capita spesso di sentire. Le statistiche di ricollocamento europee ci dicono

che l'Italia è sicuramente il paese in cui sbarcano migliaia di persone, ma che in seguito il nostro paese arriva dopo la Francia, dopo la Germania, dopo il Regno Unito ad accogliere gli stranieri. Le persone che si imbarcano in viaggi della speranza in condizioni disumane sarebbero i primi a voler rimanere a casa loro, se ce ne fossero le condizioni. Ora da sempre vi sono state correnti migratorie importanti anche in altri paesi del mondo e in questo periodo storico si è tornati a preoccuparsi in maniera massiccia di coloro che fuggono alla ricerca di un luogo in cui trovare rifugio e della possibilità di ricominciare una vita migliore. Su questo, anch'io mi vorrei soffermare, come l'intervento precedente, perché stiamo parlando di essere umani. Ricordiamo che i diritti fondamentali, contenuti nella Dichiarazione Universale sui Diritti Umani, hanno valore per tutti gli esseri umani, indipendentemente dalle loro condizioni di cittadini o non cittadini di un Paese, del Paese in cui vivono; inoltre, molti di questi diritti fondamentali sono stati riconosciuti come parte integrante del Diritto Consuetudinario, quindi vincolanti per tutti gli Stati, a prescindere dal fatto che abbiano firmato o meno i trattati in questione. È, dunque, chiaro che il Diritto Internazionale non consente ad alcuno Stato di condizionare il rispetto dei diritti umani né allo status giuridico della persona in questione, né ad alcuna altra condizione contingente; questo principio vale sia per i diritti umani in generale, ma nello specifico vale per il tema che stiamo trattando in materia di immigrazione e cioè il diritto umano alla libertà di movimento. Il diritto a lasciare qualsiasi Paese, compreso il proprio, e a far ritorno al proprio Paese di origine è enunciato con chiarezza sia all'articolo 13, appunto, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, datata 10 dicembre 1948, sia all'articolo 12 del cosiddetto Patto sui Diritti Civili e Politici.

Oltre a questi principi, non voglio dilungarmi, ma ci sarebbe tutta una serie di altri strumenti specializzati sui diritti umani mirati proprio alla tutela delle persone rifugiate e migranti. Ora, diverse realtà sanitarie, che si occupano di soccorso civile nel Mediterraneo e di supporto e diritto alla salute delle persone in movimento, Mediterranea, Emergency, Medici senza Frontiere, solo per citarne alcune, hanno denunciato il protocollo Italia-Albania, in quanto viola il Codice di Deontologia Medica e i diritti umani, mettendo a rischio la salute fisica e psicologica delle persone migranti.

La presenza degli immigrati nel nostro Paese viene spesso associata alla delinquenza, alla paura che vengano messi in discussione l'ordine e la sicurezza pubblica. In realtà, possiamo considerare che l'immigrazione rappresenta spesso, invece, una risorsa positiva; basti pensare al contributo che persone che provengono da altri Paesi danno al mondo del lavoro. Semmai, in tema di politiche sull'immigrazione, sarebbe necessario un sollecito al Governo affinché coordini, negli opportuni tavoli, le politiche migratorie al fine di affrontare questo fenomeno in maniera strutturale, dato che ha senso occuparsene seriamente. Il presente e il prossimo futuro ci vedono e vedranno coinvolti in una società caratterizzata sempre più dalla multietnicità, dalle differenti culture, dalla necessità di maggiore integrazione tra di esse, quale ricchezza per tutti i cittadini; ecco perché penso che occorre pensare a un'immigrazione pensata, sensata e condivisa anziché ostacolata. Termino, dicendo che il tema dei confini è centrale in questo dibattito politico, sociale, culturale, certamente è un tema controverso, un argomento al centro anche di tutto un dibattito internazionale, come si diceva prima, dove però stiamo assistendo a un ritorno di una domanda di protezione dei confini e di una volontà dei governi, di molti governi, di ripristinare controlli più stretti sulle frontiere e sui movimenti migratori, anche a

costo di sottrarsi agli obblighi che dicevo prima delle convenzioni internazionali di compromettere, così, l'impegno per la tutela dei diritti umani di tutti. Io mi fermo qua, perché voglio pensare e voglio sperare e credere che un altro mondo sia possibile. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliera Porta. Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che quello... l'esposizione che ha fatto la Consigliera Porta diciamo che non tiene conto però della situazione reale e concreta. In un mondo fantastico, varrebbe quello che ha detto lei; in un mondo reale, in cui ci troviamo oggi, purtroppo la situazione è differente da quello che ha evidenziato, della serie. Proprio... allora, la questione è che accogliere tutti, perché questo è il concetto, perché se io devo rispettare i diritti umani, cioè... dalle sue parole sembrerebbe che dovrei accogliere tutti quelli che arrivano; allora, il "tutti" non è possibile, perché comunque per garantire una vita dignitosa alle persone e quindi il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, bisognerebbe garantire un'abitazione e un lavoro. Se una serie di persone, ma tantissime persone, arrivano in massa in un Paese, queste condizioni non le riusciamo a garantire, nemmeno a quelli che hanno un diritto prioritario che scappano dalla guerra, nel senso che bisogna, anche qua, fare una distinzione, perché le persone che scappano dalla guerra, vengono accolte dal nostro Paese, non è che... anche se sono immigrati irregolari, ci sono delle regole che se queste persone chiedono l'asilo e ci sono delle situazioni particolari, vengono

accolte; è ovvio che aprire le porte a tutti, indiscriminatamente, comporta la conseguenza che il nostro Stato, noi non siamo in grado di garantire delle condizioni dignitose a tutti; quindi, il problema è, perché secondo me dovrebbero essere rispettate delle regole importanti? Perché ci sono anche degli immigrati cosiddetti economici, che sicuramente vivono in condizioni difficili, però se non dai la priorità alle persone che hanno veramente la necessità, che scappano veramente dalla guerra, si rischia poi di non garantire a queste persone la priorità nell'accoglienza, è questa la questione; dopodiché, è un fatto, purtroppo, che la criminalità viene anche... approfitta di queste persone, perché si trovano a dover sbarcare il lunario e non avere la disponibilità anche economica per farvi fronte; quindi, proprio per evitare queste situazioni, secondo me, bisogna che ci sia una regolamentazione, premesso che le persone che scappano dalle guerre hanno diritto di asilo e viene dato questo diritto dal nostro Paese.

SINDACO

Passo la parola al Consigliere Marco Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie. Io volevo sottolineare che il mondo fantastico dei diritti umani è quello a cui l'Italia si è impegnato di realizzare, di rispettare, quindi non possiamo permetterci di lasciarlo un aspetto formale, dobbiamo renderlo sostanziale. È difficile, è tutto quello che vogliamo, però non possiamo permetterci di iniziare a parlare di mondo fantastico nei diritti umani. Il secondo fattore che volevo dire è che 60.000 persone, come è stato citato prima, non è tutto il mondo,

tutta... non so cosa intendeva, l'Africa... non so, non è tutti, è un numero tranquillamente gestibile, possiamo gestire un flusso di questo tipo; ciò che non lo rende gestibile, non è l'immigrazione in sé, ma è l'assenza di politiche di integrazione, che mancano, questo sì. E proprio perché la criminalità organizzata rischia di fare il pieno di queste persone per rinforzare le proprie attività, allora servono delle politiche di integrazione per strapparle dalla criminalità organizzata. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere Zangirolami. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie a tutti. Allora, tema complicato, sicuramente è una mozione, diciamo, che esula un po' da quella che è la competenza del Consiglio, classica, quindi... vedo che ci sono tanti interventi, insomma, spero sia magari anche uno spunto per discussioni così partecipate anche in futuro.

Comunque, il tema è molto complicato; il tema è molto complicato, in realtà io ho apprezzato anche l'intervento del Consigliere Zangirolami, nel senso che comunque dal suo intervento trasuda la sua passione, il suo senso civico, il suo impegno, anche il suo idealismo. Tuttavia, secondo me, i temi che solleva questa mozione, in realtà sono due e sono... uno è quello che viene definita la difesa dei confini, che vabbè, forse è un termine magari un po' aulico per una cosa che è più, diciamo, terra-terra, le politiche migratorie, nel senso che comunque io sono, ovviamente, d'accordo, ma lo siamo tutti,

anche la Consigliera Lunardi, oggettivamente, non l'ha negato, sull'accoglienza delle persone che hanno diritto allo status di rifugiato, su, diciamo, anche l'assistenza alle persone che si trovano in difficoltà in mare. Però la politica migratoria, comunque, e qua correggo la Consigliera Porta, esiste, anche tanti Paesi, che sono considerati comunque Paesi tendenzialmente di sinistra, come il Canada o l'Australia, fanno una politica migratoria anche abbastanza feroce, nel senso che comunque... la Spagna stessa, certo, comunque la selezione all'ingresso del migrante non rifugiato è una cosa che è normale, tutti i Paesi del mondo la fanno; ci sono tantissimi Paesi, dove è anche difficile accedere come visitatore; noi siamo italiani, però banalmente un sudamericano, quindi non stiamo parlando dell'Africa o di Paesi, insomma, quelli che associamo comunemente all'immigrazione, eccetera, un sudamericano non può recarsi negli Stati Uniti o in Europa, anche in Italia, nemmeno come turista, se non ha un visto approvato; cittadino ecuadoriano, peruviano, eccetera non ha neanche la possibilità di recarsi come turista; quindi, cosa vuol dire? Vuol dire che tutti i Paesi del mondo fanno una politica di selezione all'ingresso, persino dei turisti; quindi, non è contrario, non esiste nessun diritto alla mobilità assoluto, esiste un diritto per le persone che vivono in un Paese, dove c'è una guerra, dove c'è una persecuzione dei rifugiati politici, pensiamo all'Ucraina, pensiamo a Cuba, questi Paesi hanno diritto di... sì, è così, Cuba o volete un Paese con una dittatura di Destra... va benissimo... la Russia, ok, comunque Paesi, dove c'è una dittatura con una persecuzione delle minoranze o degli oppositori hanno il diritto di asilo, ma non c'è un diritto generale al trasferimento in un altro Paese, altrimenti non esisterebbero gli Stati stessi. Quindi, comunque, la politica migratoria ci sta che ogni Stato ce l'abbia, e questo credo che sia il tema della mozione, cioè la possibilità di fare una propria politica migratoria,

anche per lo Stato italiano. Dopodiché, invece, sul tema dell'immigrazione, è complesso, a me non piacciono le banalizzazioni, non mi piacciono i discorsi come: ah, vabbè, aiutiamoli a casa loro, eccetera, eccetera, però non mi piacciono nemmeno i discorsi che negano il fatto che l'immigrazione porti tutta una serie di problemi.

Allora, negli Stati Uniti d'America si è appena votato, lo sappiamo tutti, ha vinto, lo sappiamo altrettanto tutti, un candidato che aveva, nel contrasto all'immigrazione clandestina, l'immigrazione irregolare, uno dei suoi temi forti. Questo candidato ha raggiunto il record storico del suo partito tra la popolazione di origine latina, che è negli Stati Uniti, fondamentalmente, quello che si intende per immigrazione; questo, perché? Perché la popolazione di origine latina sa quanto sia difficile immigrare regolarmente negli Stati Uniti, sa quanti sacrifici bisogna fare, sa anche contro cosa hanno dovuto combattere, quanti pregiudizi per, diciamo, conquistare appieno lo status di cittadini americani, e proprio per questo è preoccupata da un'immigrazione irregolare che sta devastando le città di confine, tutte le città di confine hanno votato repubblicano, persino Miami, le città storicamente in America votano democratico, l'unica grande città che ha votato Trump con delle percentuali bulgare è Miami, che è la città con più latini di tutta l'America, proprio per questo motivo, perché l'immigrazione selvaggia, non controllata, danneggia prima di tutto quello che dice il Consigliere Zangirolami, mancano politiche di immigrazione, probabilmente è vero, ma vale un po' per tutti i Paesi del mondo, però, perché comunque vediamo che c'è in questo momento una crisi della politica open door in tutti i Paesi occidentali. Questo vuol dire che c'è un tema forte ovunque e questo vuol dire anche che, diciamo, anche l'immigrato regolare, quindi quello che è qua da tempo, magari è di seconda generazione, oppure è anche arrivato da poco, però già si è integrato, si vede molto minacciato

dall'immigrazione indiscriminata e dalla mancanza di controlli e questo è, a mio parere, quello che ha portato gli ispanici a votare Trump con delle percentuali così importanti che, secondo me, è un dato che non va assolutamente sottovalutato. Tra l'altro, per inciso, anche in Italia, io ricordo comunque che anche tra gli immigrati ci sono determinate etnie, dove comunque si sa che tendenzialmente il voto va quasi sempre a destra e quindi questa è una motivazione anche dovuta... cioè, è dovuto anche a questo, perché comunque io vi posso assicurare che anche per lavoro ho sempre lavorato in delle... io lavoro in banca, ho lavorato in delle agenzie come Rho, dove praticamente la totalità dei clienti è straniera; in realtà, gli stranieri sono i primi che chiedono controlli sull'immigrazione, sulle frontiere, proprio per questi motivi. Quindi, no banalizzazioni sull'immigrato, per forza criminale eccetera, però nemmeno il contrario, cioè che ci sia una correlazione tra immigrazione e criminalità è sotto gli occhi di tutti, basta dare un'occhiata alle statistiche carcerarie, gli stranieri sono l'8% della popolazione italiana, in carcere sono a volte il 30, a volte il 40, a volte il 50%, ma questo non perché l'immigrato sia un delinquente per natura, ma proprio perché chiunque, se si trova in delle situazioni di svantaggio, dove non ha la possibilità di competere economicamente, di portare avanti la sua, diciamo, vita in modo normale, purtroppo deve sopravvivere in qualche modo e questo aumenta le situazioni di disagio e le situazioni di criminalità. Quindi, io credo in verità che il controllo delle frontiere, che assolutamente non vuol dire per noi abbandonare le persone in mare, abbandonare la nostra cultura cattolica di accoglienza, assolutamente no, ma vuol dire comunque il fatto che lo Stato italiano debba poter fare una politica migratoria; poi, aldilà dello specifico dell'accordo Italia-Albania o della politica fatta da Minniti stesso, che comunque quando si parla della Libia, voglio dire, è stato lui quello che ha fatto i famosi hot

spot, poi se parliamo di America, la Libia è proprio l'esempio che a volte chi ci parla di confini aperti, poi è chi crea i problemi migratori, perché non è stato certo Trump a rovesciare il Governo libico o a far scoppiare centinaia di guerre in giro per il mondo, anzi. Quindi, secondo noi è un tema molto complesso, davvero, sono comunque contento, devo dire, degli interventi che ho sentito, perché non ho sentito interventi banali, eccetera, ma tutti comunque sentiti. Noi, come gruppo, voteremo a favore della mozione, perché, appunto, riteniamo che sia corretto in questo momento affermare il principio che anche l'Italia possa avere una sua politica migratoria autonoma, come gli altri Paesi.

SINDACO

Grazie, Consigliere Binaghi. Passo la parola al Consigliere Giuliano Ciancia.

CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO

Grazie, signor Sindaco. Volevo continuare sulla via della difesa dei confini, che lei ha detto prima: Salvini, rischia sei anni; volevo precisare, a quanto io sento, che è soltanto sequestro di persona, non difesa dei confini; questa è una cosa. Poi, volevo chiedervi: avete mai parlato con qualcuno che è sceso dal barcone? No, impossibile, non ci sono barconi qua... però, tanta gente arriva e se ti racconta la storia, la sua storia poi magari ti vengono anche i brividi, perché ti dice: *io arrivo, non trovo l'accoglienza che mi aspettavo di trovare, il primo che mi capita è un delinquente del mio Paese stesso*, magari, dice, *del mio Paese stesso, però mi accoglie, mi dà da mangiare, mi protegge e io faccio tutto quello che lui dice*; ecco, questo è uno dei problemi che

potrebbe essere, quello che diceva Marco, se non c'è la politica di accoglienza come si deve, si parla soltanto e basta, si fa solo politica e basta. Io non parlo di noi, a livello generale, a livello anche nazionale, si fa solo politica e basta e i soldi spesi, magari, in Albania, potevano essere spesi diversamente, organizzando dei centri migliori o quelli già che ci sono, migliorarli, questo... però, ci sono certi racconti che fanno veramente tremare... da parte di ragazzi, eh, non parlo di adulti, parlo di ragazzi, magari ragazzi di venti, ventidue, ventitré anni, che poi adesso per fortuna si sono incanalati e hanno messo su famiglia, eccetera, eccetera e si sono avviati verso una vita serena, almeno si spera che continui; questo dico io, bisogna viverle certe cose anche per poterne parlare, sennò non si riesce a capire bene. Grazie, grazie a tutti.

SINDACO

Grazie, Consigliere Giuliano Ciancia. Passo la parola alla Consigliera Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Io volevo rispondere al Consigliere Ciancia, vabbè, adesso, addirittura arrivare a parlare di sequestro di persona, cioè... è un po' come... è una frase fatta, come un po' tutte le altre che hanno sollevato e che hanno già detto anche i suoi colleghi Consiglieri. In realtà, posso essere d'accordo con lei sul discorso che manca la politica alla base per, appunto, l'accoglienza di queste persone; persone sicuramente sfortunate, che non è che... se vivevano bene, stavano a casa loro, però, detto questo, possiamo anche capire che se a livello nazionale manca proprio la politica di base, alla fine le

ripercussioni poi sono anche le nostre e lo viviamo nel quotidiano, anche nei nostri paesi. Quindi, adesso, va bene tutto, però non è che se io, in situazioni di difficoltà mi trovo costretta ad andare in un altro Paese, poi mi devo mettere per forza a delinquere, perché ci sono degli esempi, li vediamo anche a livello nazionale, dai telegiornali e tutto, ci sono persone che si rimboccano le maniche e che chiedono aiuto come si dovrebbe; non è che si affiancano ai clan malavitosi necessariamente, perché le alternative ci sono così come per gli italiani, eh? Non ne faccio una distinzione di razza, vale anche per gli italiani.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia. Passo la parola alla Consigliera Ilaria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Solo una battuta per... io credo, ringraziare il Consiglio di questo dibattito, dei contributi di tutti i Consiglieri, perché diciamo che forse dal nostro insediamento è stata una mozione che ha sollevato posizioni anche legittimamente differenti, con punti di vista diversi, ma che sta arricchendo questo parlamentino locale. Credo che questo sia positivo, e non ho trovato nessuno degli interventi, fatti dai vari Consiglieri, banale e tra l'altro di fronte a un tema, che è davvero complesso, meriterebbe un approfondimento maggiore, e anche divisivo, perché soprattutto a livello nazionale questo è un tema che, insomma, scalda gli animi e portarlo anche in un'assise come questa a livello locale e calata nel territorio, potrebbe sembrare un po' strano; in realtà, non lo è, non lo è stato, laddove proviamo a riflettere anche

su quella che è la nostra situazione locale, ma soprattutto proviamo a dare un contributo di carattere politico generale e ogni tanto ci può capitare di farlo e lo possiamo fare anche riflettendo su temi veramente che travalicano il nostro giro quotidiano. Credo che però, e vado a chiudere, il punto di riferimento sia sempre che insieme alla politica di accoglienza, che l'accoglienza sia sempre legata all'integrazione, perché altrimenti accoglienza non è soltanto che tutti arrivino, perché poi le condizioni di accoglienza, se non sono adeguate, è chiaro che si lasciano anche queste persone senza strumenti, senza possibilità di vivere davvero una realtà dignitosa e costruire veramente un futuro in questo nostro Paese e potremmo discutere moltissimo e parecchio sul sistema di integrazione inglese, su quello francese, quello che ha funzionato, quello che non ha funzionato, quello americano, cioè... potremmo veramente discernere e comunque sviscerare tantissimo il tema, però sicuramente credo che sia importante pensare che chi è qui, troverà sempre, credo, una porta aperta, perché ha voglia di venire e diventare italiano, nel senso di vivere la società, portando un proprio contributo di pensiero e di vita e di storia e trovando dall'altra parte una società pronta ad accogliere, ma non solo ad accogliere, ad integrare davvero, perché il tema è che se non si investe in integrazione, è un dibattito che veramente diventa poi sterile, cioè, la spinta deve essere in quel senso lì. In questo senso, per esempio, l'esperienza della rete è una bellissima esperienza, che prova, con piccole... piccole, insomma..., che poi non sono piccole, perché ci dicevi prima che sono numeri importanti, però anche attraverso lo sport eccetera, fare integrazione; ecco, quello mi sembra un bel modo, concreto, pratico e davvero sotto gli occhi di tutti nella nostra realtà come poter fare veramente integrazione.

SINDACO

Grazie, Consigliera Ilaria Cova. Io cerco di ridurre gli interventi, a fatica non intervengo se non per dire una cosa, perché qua si parla di politiche migliorative, di integrazione, di immigrazione, perché qua dobbiamo anche prendere atto che abbiamo una legge sull'immigrazione, la Bossi-Fini da vent'anni, dobbiamo prendere atto che è un fallimento totale, da tutti i punti di vista e se l'andiamo ad analizzare, capiamo anche che ci sono delle assurdità che ci hanno portato oggi qua e se nessuno mette mano a quella, probabilmente non inizieremo mai a vedere la luce; poi, difendiamo i confini dello Stato, io non sono convinto che abbiamo dei confini in pericolo, non sono convinto che in quella mozione c'è una vittima, che è l'ex Ministro, allora Ministro di un altro ambito, che è stato una vittima; è stato accusato di un reato, io sono contento di vivere in un Paese, dove un Ministro può essere accusato e può difendersi, però non penso, sinceramente, a meno che i giudici non diranno che lui ha difeso i confini, trattenendo sull'imbarcazione 147 persone, di cui bambini, donne e minori, che sono stati trattenuti e di quello lui è accusato; l'accusa che è imputata a Salvini è sequestro di persona aggravato e rifiuto di atti d'ufficio, questa è l'accusa, non è accusato di non aver difeso i confini della nazione; quindi, al netto di quello, ripeto, io non voglio dilungarmi per rispetto anche di chi c'è qua in attesa del punto numero 8 all'Ordine del Giorno. Chiedo se ci sono altri interventi. Però, Consigliera Lunardi, lei ha già fatto tre interventi e vista l'ora ha utilizzato i tre interventi a disposizione.

Passo la parola alla Consigliera Anna La Tegola. Grazie.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie, Sindaco, buonasera a tutti. Sì, volevo, infatti, appunto ha specificato lei che i reati nei confronti di Salvini, appunto, sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, tra cui c'è l'aggravante del reato commesso da un pubblico ufficiale in danno di minori. Comunque, detto questo, anch'io avevo un mio pensiero a proposito di questa tematica molto delicata.

Il contesto delle migrazioni, regolari e irregolari, è davvero molto complesso da un punto di vista legislativo e politico e non credo sia semplice affrontarlo in modo così generalizzato. Approvare questa mozione, che considero in molti suoi punti davvero ostica, significa per me non tenere in considerazione, in una visione più ampia, quello che accade nelle politiche internazionali, nelle situazioni di guerra o povertà dei Paesi, da cui migrano ogni giorno migliaia di persone e bambini. In una visione più ristretta, significa non tenere conto delle richieste di aiuto non certo volontarie che giungono a noi. Tragedia, violenza, dolore, sofferenza, ma anche speranza sono le parole, su cui chiederei di fermarci a riflettere. Leggendo questa mozione, ho avuto subito la sensazione che venissero toccati più punti, per i quali non era però ben chiara la reale preoccupazione: il traffico illegale di vite umane, l'immigrazione irregolare nel non rispetto delle leggi sull'immigrazione, l'etichetta di delinquente o prostituta che automaticamente si prende chi giunge in Italia illegalmente o la condanna che rischia Matteo Salvini? La nostra legislazione, in merito all'immigrazione, ha visto negli ultimi anni un approccio stringente; dal Decreto legislativo del 2018, 113, Decreto Salvini, che ha portato significative modifiche al decreto del 25 luglio del '98, 286, il Testo Unico sull'Immigrazione, ovvero la soppressione del permesso di soggiorno per motivi umanitari; la limitazione dell'utilizzo di

strutture di accoglienza e di integrazione solo ai titolari dello status di rifugiato, ai beneficiari di protezione sussidiaria; l'aumento dei tempi di naturalizzazione passati da due a quattro anni, tutto subordinato all'acquisto della cittadinanza attraverso un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1. Saranno i giudici a decidere se la condanna a sei anni di reclusione, richiesti dal Pm di Palermo contro l'allora Ministro degli Interni sia fondata o meno; è sicuro che nella promessa agli italiani di Salvini, con un'accezione alquanto medievale di difendere i confini, non mi riconosco, avendo personalmente una visione della politica fatta non solo di promesse, ma anche e soprattutto di etica. Le guerre e le situazioni complesse che toccano parti del globo non sono di facile e di immediata risoluzione, e nel corso della storia nessun Governo è mai riuscito a fermare le migrazioni, ma è possibile gestirle, controllarne i flussi, agire sulle cause che le determinano. Credo, quindi, sia importante riflettere piuttosto su azioni concrete, che supportano chi cerca speranza, come i corridoi umanitari, il programma di trasferimento e integrazione in Italia, che garantiscono un arrivo sicuro e controllato nel Paese ospitante ai profughi provenienti da zone in emergenza umanitaria e in cerca di protezione internazionale, permettendo loro di trovare rifugio in modo legale, così scongiurando i rischiosi viaggi della speranza. Con questo non pensiamo che si possa completamente eliminare il processo di immigrazione, ma attraverso un attento controllo si possono limitare il traffico di vite umane, le continue morti e l'arrivo illegale di persone in altro territorio. Infine, pensiamo tutti, più o meno, che dietro ogni persona che lascia il proprio Paese mai per volontà, c'è sempre una vita che ha la necessità e il diritto di potersi almeno dignitosamente salvare. Per questo motivo, noi, Consiglieri di maggioranza, voteremo contro una mozione, nella quale non ci riconosciamo né da un punto di

vista politico né morale, in quanto essa stessa mette in prima istanza il concetto di difesa dei confini nazionali, peraltro in maniera discutibile e assolutamente non condivisibile, senza dare nessun'attenzione alle situazioni estreme delle condizioni umane e alla possibilità di trovare una soluzione comune. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliera Anna La Tegola. Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, no, una cosa breve, nel senso che comunque... a me, personalmente, diciamo che le regole, se verranno fatte rispettare, vanno fatto rispettare sempre; abbiamo sentito delle risposte all'interrogazione di quaranta minuti, quando il regolamento dà delle tempistiche, poi dopo la Consigliera Lunardi, proponente della mozione, era, secondo me gli si poteva dare la parola, ma è semplicemente un consiglio, poi a termini di regolamento, ha ragione lei, eh, quindi... capisco anche l'orario e tutto, però era la proponente della mozione, sappiamo anche che è la rappresentante del partito di Matteo Salvini, quindi poteva... quindi, vabbè, diciamo che...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO

Silenzio, per cortesia, per cortesia, grazie.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO

Grazie, grazie. Per cortesia, silenzio, silenzio, silenzio...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

La democrazia, no? E quindi è così.

SINDACO

Prego, Consigliere Francesco Binaghi, continui.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Comunque, veramente... vediamo sempre... vabbè... ok. Detto ciò, quindi, brevemente, insomma anche l'intervento della Consigliera La Tegola ben... sicuramente sentito, sicuramente... capisco il suo punto di vista, poi, relativamente alla posizione del Ministro Salvini, si pronunceranno le autorità competenti; diciamo solo, ecco, una cosa che sinceramente lascia un po' perplessi della magistratura italiana, non commento tanto le indagini piuttosto che le incriminazioni, perché non sarebbe corretto, sicuramente tante volte in questi ultimi mesi abbiamo letto delle affermazioni, delle intercettazioni, delle e-mail che sicuramente non giocano a favore di una magistratura così indipendente, su cui vengono fatte delle indebite pressioni da parte degli organi di governo, cioè, mi sembra che la situazione sia un filino diversa, abbiamo sentito un magistrato che parlava di... sdegnato, di non riuscire a colpire personalmente la Presidente del Consiglio,

sinceramente... insomma, qualche dubbio lo lascia; io credo che sarebbe interesse della Magistratura proprio evitare che ci fossero esternazioni di questo tipo, sarebbe meglio per tutti. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere Francesco Binaghi. Io mi riferivo, naturalmente, al caso particolare, non in generale. Ora, procediamo con il voto. Favorevoli alla mozione? Contrari? La mozione viene respinta con 11 voti contrari e 5 favorevoli.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passiamo, oserei dire finalmente, all'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Situazione in merito alla chiusura della piscina comunale di via Busto Arsizio". Io chiedo e mi scuso con... chiedo al Tecnico responsabile dell'Area demanio e patrimonio immobiliare, l'Architetto Fogagnolo di sedersi al tavolo della Giunta. Chiedo anche a Lombardia Nuoto, rappresentata da Del Bianco di sedersi e mi scuso per averli fatti aspettare. Il tempo di organizzarci.

Se siete d'accordo, io partirei con l'Architetto Fogagnolo per illustrare quali sono le problematiche dal punto di vista tecnico; dopodiché, io cerco di stare più zitto possibile, cercando di fare dire a loro i chiarimenti, cercherò di limitarmi a passare la parola. Quindi, passo la parola all'Architetto Fogagnolo.

ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Buonasera. Allora, avevo preparato due righe, ve le leggo, anche se sotto alcuni aspetti può sembrare ripetitivo a quanto già comunicato in precedenza, però andiamo a spiegare alcune questioni che sono nate prima. Quindi, cinque minuti di lettura, poi se avete altre domande, volentieri se riesco a rispondervi. Se riesco, perché specifico che io

sono responsabile di quest'area da inizio anno e quindi potrei avere qualche difficoltà nel rispondervi sugli interventi fatti l'anno scorso.

Allora, quindi Sabato 2 novembre 2024 Lombardia Nuoto riscontrava la presenza di un'anomalia sull'appoggio al pilastro in calcestruzzo armato della trave in legno lamellare numero 4 della struttura principale di copertura della piscina della zona Vasca Grande. Lombardia Nuoto, al fine di garantire la sicurezza degli utenti, provvedeva a fare evacuare la zona Vasca e contestualmente disponeva l'immediata chiusura dell'impianto, informando il Comune. Lo stesso giorno, sabato 2 novembre, il sottoscritto, quindi, contattava l'ingegnere Soffiantini, tecnico già incaricato per precedenti interventi in piscina, che dava disponibilità per un sopralluogo urgente, eseguito il successivo lunedì, 4 novembre, quindi due giorni dopo. Allora, nel corso del sopralluogo congiunto, quindi tra l'ingegnere Soffiantini, tecnici comunali e Lombardia Nuoto si accertava il parziale cedimento all'appoggio della trave numero 4 e si provvedeva, quindi, a contattare il laboratorio CPM per l'esecuzione delle prove sulle travi finalizzate a valutare lo stato di conservazione del legno; nel contempo, si provvedeva anche a puntellare la trave numero 4, al fine di evitare ulteriori possibili cedimenti. L'ingegnere Soffiantini, quindi, cura i rapporti con il laboratorio di analisi CPM per l'esecuzione delle prove, i cui esiti vengono trasmessi in data 11 novembre; quindi, in data 18 novembre l'ingegnere Soffiantini invia la propria relazione sull'esito delle prove e qui, quindi, correggo un attimo la questione della data, perché la data della relazione dell'Ingegnere riporta il 14, però di fatto è pervenuta in Comune il giorno 18 e abbiamo provveduto a inviarvela oggi. Quindi, insomma, non ci sono stati particolari ritardi nell'invio della relazione; semmai, poi, chiederemo all'Ingegnere come mai l'aveva datata 14, noi l'abbiamo vista il giorno 18. Quindi, allora, l'ammaloramento della

trave numero 4 nella zona di appoggio al pilastro, come è evidenziato nella relazione dell'Ingegnere Soffiantini, non trova relazione con l'intervento già effettuato nel 2023 di sostituzione di una trave piana, posta in corrispondenza della vasca piccola, che, in questo caso, presentava malformazioni del legno nella parte centrale della trave e non sugli appoggi. Non troverebbe nemmeno relazione con le infiltrazioni che erano comunque già state comunicate da Lombardia Nuoto, questo come avete anche rilevato voi, il Comune ha gli atti delle comunicazioni da parte di Lombardia Nuoto, che riferiscono, appunto, il verificarsi di queste infiltrazioni, che sono stati proprio il motivo per cui il Comune, nella predisposizione del programma Opere pubbliche per l'anno 2025 ha inserito l'intervento di rifacimento del manto di copertura, non della struttura di copertura; noi, ad oggi, abbiamo inserito come progetto il rifacimento del manto di copertura. Allora, da ultimo, diciamo anche che a maggior tutela, il Comune, pur riconoscendo la professionalità dell'ingegnere Soffiantini, ha ritenuto opportuno attivarsi con l'acquisizione di altri pareri di tecnici specializzati, quindi ha contattato due Studi di ingegneria, che hanno un'ampia esperienza con strutture di copertura in legno e ad oggi sono state proprio acquisite, proposte dagli Studi interpellati, che sono in questo momento in fase di valutazione da parte degli uffici. Riferisco anche che non abbiamo trasmesso la relazione fatta dallo Studio CPM, poiché è un concentrato di dati tecnici, che anch'io, che sono architetto, sinceramente ho dovuto un attimo interpretare con difficoltà; non c'è nessuna relazione loro che spiega a parole considerazioni loro su quanto è stato rilevato; è solo una pura trasmissione di dati tecnici, che vengono quindi analizzati dalle figure competenti, quindi non ve l'abbiamo inviata per queste ragioni, però non c'è nessun problema nel trasmettere anche questa, ecco.

Basta, io ho concluso con le due righe che volevo fare di introduzione al discorso; poi, se avete delle domande, son qua a disposizione.

SINDACO

Grazie, architetto Fogagnolo.

Io farei dire due parole a Lombardia Nuoto, non so se parlerà Luca Del Bianco, chi vuole intervenire? Passo la parola a Luca Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

Buonasera, buonanotte più che buonasera. Innanzitutto, ringraziamo a nome di entrambi, ma parlo a nome della società, per tutti gli attestati di stima che ci sono stati da tutti, non nego che facciano piacere come non nego che in questo momento siamo molto preoccupati; siamo preoccupati per le persone che nuotano, le persone che hanno bisogno, le persone che ci lavorano, compreso io, e per il fatto che questa tempistica, stiamo tutti concorrendo che sia il più breve possibile. Per capire bene la tempistica, bisogna capire bene qual è il problema. Noi, nella storia, abbiamo sempre avuto rapporti molto trasparenti con tutte le Amministrazioni Comunali, sono passate, dal '99 diverse amministrazioni di diversi colori, il rapporto è sempre stato chiaro e trasparente, forse a fronte del fatto che abbiamo incontrato sicuramente amministrazioni corrette, tutte, forse a fronte del fatto che siamo corretti anche noi nelle segnalazioni, che sono sempre state puntuali, nel servizio, che, come tutti i servizi, avrà le sue pecche, però proviamo a cercare di non accontentarci mai, questo dal '99, perché, ripeto, lo ha accennato prima anche l'Assessore, ci

eravamo già attivati per un festeggiamento, una festa con magliette, braccialetti, insomma, eravamo proprio propensi a fare un qualcosina di grande, come lo siamo ancora per i prossimi undici anni della gestione. Questa piscina, come sapete, ha dei numeri importanti, quindi non solo di chi ci lavora, ma anche chi la frequenta, perché nel mese di ottobre erano oltre 2.000 i partecipanti alla sola scuola nuoto, a cui vanno aggiunte una decina di scuole, centri disabili, persone che necessitano di fisioterapie, 130 atleti agonisti e nuotatori occasionali del nuoto libero. Quindi, parliamo circa di 3.500 persone diverse che girano nell'arco di una settimana. Questo vi dà l'idea di quello che ci può preoccupare tutti e che preoccupa tutti e il fatto che ci preoccupa noi in prima linea, in prima linea chiedo al Comune, inteso sia l'Amministrazione sia ritengo anche l'opposizione, spero che concorra a trovare una soluzione veloce. L'Amministrazione si è prodigata in questo, abbiamo rapporti costanti inevitabilmente, posso dire che sicuramente le infiltrazioni, a cui noi abbiamo dato comunicazione, non sono state la causa scatenante, sono tanti i problemi; penso che i problemi nascano da vizi strutturali, però mi viene da essere banale nel dire che quando succede una cosa del genere forse è più opportuno prima trovare le soluzioni e poi trovare i colpevoli, nel senso che sicuramente è opportuno trovare le responsabilità; in questo momento, anche per una nostra sostenibilità, perché un impianto del genere fermo, aldilà dell'ammaloramento, che è esponenziale, comunque costa alla società, cioè a noi. Ma, ritengo che sia opportuno andare, allora, se dovessimo vedere delle responsabilità, dei problemi a monte, perché si è parlato di manutenzione, noi possiamo dirvi che le manutenzioni ordinarie, in quella piscina, ci sono state sempre, curricularmente, e ci sono tutt'oggi, come tutt'oggi abbiamo la segreteria presente, nonostante la piscina sia chiusa, per rispondere al telefono e, a fronte anche dell'ultima convenzione, abbiamo quasi

esaurito un monte di manutenzione straordinaria che dovevamo esaurire in dodici anni e invece... quindi, con un ammortamento, un Piano di ammortamento di 13.000 euro a stagione, noi in due anni, da quando abbiamo firmato la convenzione, abbiamo quasi finito un monte di 176.000 euro di manutenzione straordinaria a nostro carico; questo per segnalare quanto ci sia la volontà, da parte della società e sicuramente da parte dell'Amministrazione, di cercare di rendere quella piscina sempre un centro, ho sentito prima eccellenza, che è una parola che ci piace molto, abbiamo anche, forse qualcuno lo ha già visto, abbiamo fatto una palestra, che sarebbe stata inaugurata a breve, insomma, c'è sempre stata la volontà. Ritengo che ci siano dei problemi, dicevo, dei vizi di costruzione dall'inizio, probabilmente mio padre, che l'ha seguita dal principio, dal '99, questa piscina, vi sa dire qualcosa di più, ma il problema non è solo l'infiltrazione.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO

Sì, scusi, dopo le do la parola io. Solo per aggiungere nel frattempo che io voglio ringraziare comunque Lombardia Nuoto, perché nel percorso delle manutenzioni ordinarie, che Lombardia Nuoto fa con molta attenzione sull'impianto, grazie a questo è emerso sia nella situazione del primo problema della trave della piscinetta sia in questa occasione, diciamo, è stato attenzionato e rilevato il problema, molto prima che succedesse una situazione, invece, drammaticamente pericolosa; quindi, io li ringrazio a nome di tutti. Grazie. Passo la parola al Dottor Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Buonasera. Mi scusi. Relativamente al discorso dell'accorgersi che accade qualcosa, c'è sempre un momento, in cui prima non ce ne se accorgeva di una situazione e poi ce ne se accorge; in Italia cadono le scuole, voi vedete a *Striscia la Notizia* un sacco di situazioni, in cui è ammalorato, ma continua a essere, non ci sono i permessi, i permessi sono tutti in regola e tutti a posto. Il fatto è che, come direbbe un avvocato, parlano di insidie a trabocchetto, qui è un'insidia, in quanto sia l'interno di quella trave, sopra... questa trave davanti a me, se c'è un ammaloramento all'interno, qualcosa che consuma, che corrode, io non lo so, comincio a vederlo se viene fuori, da un certo momento in poi, qualcosa; e così è stato. La cosa positiva, a mio giudizio, è che a differenza di molte cose che accadono, qui, appena si è avuto un sentore, abbiamo fermato, abbiamo cacciato via non 3.500 persone alla settimana, ma 3.500 persone che in una settimana passano da una a tre volte ognuna, giusto? Perché uno fa lunedì, giovedì, martedì, venerdì, mercoledì, sabato, domenica mattina eccetera; quindi, 3.500 persone moltiplicate; cacciate, perdonatemi l'espressione un po' brutale, cioè allontanate dalla piscina, *illico et immediate*, subito. Lo stesso Comune ha fatto eco immediatamente, perché? Perché ci si è preoccupati, io penso che sia una fortuna, cioè, per me è una fortuna, io mi accorgo di qualcosa, tampono immediatamente; non c'erano i sentori a quel livello; la piscina piccola ha un'altra storia, non ne parliamo, ne avete già parlato, però vi posso raccontare rapidamente di come è nata; qualcuno di voi ha detto giustamente: gestire questa piscina è complesso; questa piscina una tragedia è stata, adesso no, io l'ho aperta, abbiamo vinto la gara nel luglio '99 e abbiamo passato i vari Sindaci Rimoldi, Alli, Alli, Pirazzini, Biondi e siamo qua; dal '99 a luglio abbiamo vinto la gara, dovevamo entrare, non potevamo

entrare, c'erano le ditte che facevano dispetto alle altre ditte e quindi siamo entrati a novembre, il 15 novembre dello stesso anno; negli orinatoi usciva acqua bollente, dalla pompa, come si chiama? Mapo, dall'estintore usciva acqua bollente; tutte le condutture dei water, quelle della parte maschile, erano bloccate con calcinacci e lattine per dispetto dell'ultima ditta; Sanguedolce mi dispiace che non c'è, ma forse non era previsto, abbiamo avuto un percorso comune incredibile, continuo; questa storia dell'acqua bollente non era da niente, perché andava cambiata tutta la struttura e così valeva per rifare il percorso dai water alla fogna; ed è stato un continuo, un continuo sui vetri da risigillare, un continuo, è stato un problema costante. Oggi, poi si viene a scoprire che probabilmente le travi sono state appoggiate in modo non adeguato, forse, non lo so esattamente, io non sono tecnico, ma probabilmente questa corrosione, non è un'idea mia, probabilmente questa corrosione ha viaggiato all'interno della struttura di legno. E questo è un dato di fatto, che è incontestabile, in senso... siamo tutti sulla stessa barca e il problema adesso è l'apertura in sicurezza; quindi, un conto è l'edificio un po' brutto, un conto è un po' inadeguato, un conto è con dei vizi e difetti, un conto è pericoloso. Noi, appena abbiamo visto l'odore di pericolo, abbiamo chiuso. Quindi, questo è, che io...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Ah, beh, sì, potevo dirvi l'altra notte è crollato un tetto della piscina di Castelfranco Veneto; poi, Codroipo è nelle nostre stesse condizioni di adesso, Comune di Codroipo; uguale Ancona e la piscina di Busto Arsizio, forse aprirà a gennaio. Comunque, è chiusa, è

sufficiente. E ce n'è molte, perché questa struttura in legno non ha cento anni, molto perché la struttura in legno ha l'attenzione che adesso gli esperti del legno hanno, che prima non avevano; probabilmente questo, non voglio dare delle interpretazioni, però voglio dire che la situazione non è ricorrente, non è frequente, ma in questo momento sono sette impianti.

SINDACO

Grazie, Del Bianco. Passo ancora un attimo la parola all'Architetto Fogagnolo per una precisazione.

ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ecco, siccome il Professore Del Bianco riferiva, appunto, di questa insidia, volevo specificare che la trave di legno si inserisce sul pilastro in cemento armato in una sorta di forcella, che non rende, quindi, visibile l'appoggio della trave, anche perché poi la trave era perfettamente sigillata all'interno della struttura con un mastice apposta, mentre invece all'esterno era coperta dall'elemento prefabbricato proprio del capannone. In questo senso, diciamo, tutta la parte che oggi è ammalorata, cioè, visivamente non è percepibile dall'esterno; ecco, ci tenevo a specificare questo discorso; anche le prove che sono state fatte sono proprio delle prove penetrometriche, che le abbiamo dovute realizzare in un certo modo, proprio per riuscire ad arrivare in quei punti che sono nascosti.

SINDACO

Grazie, Architetto Fogagnolo.

Ci sono domande? Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che il Dottor Bianco ha sollevato questioni sui vizi strutturali, quindi la domanda è...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

... sui vizi strutturali, ... ok, pregressi... quindi, la domanda è: visto che i vizi si prescrivono in dieci anni, quando sono stati rilevati e cosa è stato fatto per chiedere la sistemazione? No, chiedo all'Amministrazione ovviamente, non al Dottor Del Bianco, ok? Perché non è la sua competenza.

SINDACO

Passo la parola all'Architetto Fogagnolo, io penso che... non voglio interpretare l'intervento del Dottor Del Bianco, ma i vizi strutturali non sono, diciamo, frutto di un'analisi tecnica, ma di un sospetto che ha il Dottor Del Bianco, che vanno verificati, naturalmente, non dico che non ci sono, ma vanno verificati... no, no, non sono stati segnalati i vizi strutturali, voglio sgombrare il campo, non c'è stata una segnalazione di vizi strutturali, mi corregga l'Architetto Fogagnolo, da parte del gestore.

ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Allora, diciamo che in questo momento, comunque, sono ancora in corso, eh? Le fasi di valutazioni per capire, no? Il motivo per cui, in corrispondenza dell'appoggio nella parte bassa, questa trave si sarebbe così ammalorata, ecco; quindi, delle considerazioni le abbiamo fatte, che possono essere quelle, per esempio, di aver posizionato il canale all'interno del fabbricato piuttosto che all'esterno, canale che negli anni potrebbe aver condensato..., però, uso il condizionale, perché comunque, cioè, sono considerazioni che stiamo facendo adesso per cercare di arrivare anche a capire il perché e quando si studierà anche magari un intervento per evitare di ricadere in questi errori, no? Per cui, l'esperienza oramai di questi anni porta a dire che il canale di raccolta dell'acqua sarebbe preferibile averlo all'esterno, noi invece lì abbiamo un canale di raccolta dell'acqua che è posizionato all'interno del fabbricato ed è appoggiato sulla testa delle travi; questo potrebbe essere anche un elemento, però, ecco, sono considerazioni che facciamo adesso, a quarant'anni dalla costruzione del fabbricato, per cui... oltretutto, quell'immobile lì è anche stato realizzato in fasi successive, per cui è anche stato esposto ad agenti atmosferici, ancora prima del completamento della copertura, risulta che abbia passato qualche inverno le travi all'aperto, eh.

SINDACO

Il Dottor Del Bianco voleva integrare...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO

Ok, quindi passo la parola alla Consigliera Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sì, grazie. Architetto, tecnicamente, qual è la motivazione che ha portato l'Amministrazione ad inserire nel DUP il rifacimento del tetto?

ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Allora, abbiamo ricevuto richieste da Lombardia Nuoto relative alla presenza di infiltrazioni d'acqua, che sono anche state verificate dagli uffici, per cui abbiamo accertato che in alcuni punti la copertura lasciava passare l'acqua e questo è avvenuto dopo il luglio 2023, in occasione del nubifragio che c'è stato. La copertura è una copertura in metallo, che ha subito sicuramente dei danneggiamenti da grandine; abbiamo riscontrato anche che il sormonto delle lastre di copertura non è adeguato, probabilmente, nel senso che normalmente si sormontano i pannelli almeno 10 centimetri, ecco; lì sono stati trovati sormontanti proprio poco, quindi anche quello potrebbe essere causa di infiltrazioni, ma soprattutto mi viene da dire il materiale è consumato ed è seriamente compromesso dalla grandinata del 24 luglio 2023.

SINDACO

Consigliera Lunardi, a lei la parola.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Allora, visto che il Comune ha una polizza fabbricato, questo evento, la grandine, che ha danneggiato la copertura, il Comune ha fatto richiesta, ha aperto un sinistro e chiesto un contributo all'assicurazione? Perché questi eventi di regola sono coperti dalla polizza assicurativa.

SINDACO

Passo la parola all'Architetto Fogagnolo.

**ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA
DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Allora, a seguito degli eventi del 24 luglio, sono stati aperti vari sinistri su immobili comunali. Per quanto riguarda la piscina, nel momento in cui abbiamo fatto la segnalazione alla compagnia, non avevamo ancora questa evidenza, per cui è stata interessata la compagnia per altre questioni, che erano riferite proprio al cedimento di quella trave sostituita, però per questo evento specifico, a memoria vorrei dire di no e credo che non siano comunque decorsi neanche i termini per poterlo fare.

SINDACO

Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che c'è tempo un anno dall'evento per aprire il sinistro e perché venga riconosciuto dall'assicurazione.

SINDACO

Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, una domanda che abbiamo anticipato prima. In merito alla trave marcia che è stata scoperta, per quanto riguarda il gestore, quindi Lombardia Nuoto, che è intervenuta con una struttura metallica poi mascherata all'interno del cartongesso eccetera, non ho capito perché negli atti non si evince questa cosa; se c'è o meno un certificato di collaudo del tipo di lavoro che è stato eseguito, perché questo è un lavoro che si è innestato nel momento in cui si andava a sostituire la trave principale e incidentalmente si fa riferimento al fatto che voi, in qualità di gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale, avreste poi gestito questo aspetto, che viene ripreso oggi dall'Architetto Soffiantini. Quindi, volevo capire se è stato collaudato in termini di garanzie e sicurezza quel tipo di intervento che è stato eseguito oppure no.

Grazie.

SINDACO

Luca Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

Allora, l'intervento preciso che è sul tetto della vasca ludica, quindi non ha niente a che vedere con il cedimento della trave, ok? Il tetto della vasca ludica, dove c'eravamo accorti, un anno e mezzo fa, di un cedimento della trave portante, quindi anche lì abbiamo cercato di evitare la tragedia; la ditta Granvillano, nominata dal Comune, ha eseguito tutti i lavori; su una delle travi non portanti del tetto è stata fatta prima una puntellatura, sempre dalla ditta dei Granvillano, sotto indicazione dell'Ingegnere Soffiantini, quindi con un suo progetto, ma a spese nostre, è stato fatto un rinforzo in acciaio. Il mascheramento di cartongesso è un puro e semplice sgabuzzino per evitare che la trave sia... solo estetico, per evitare che sia esposta a cielo aperto una trave d'acciaio.

SINDACO

Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

No, quello l'ho capito perfettamente; chiedevo se c'è anche qui un certificato di collaudo o meno di questo tipo di intervento.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

L'intervento è stato disegnato, ripeto, dall'Ingegnere Soffiantini, noi abbiamo pagato l'intervento e comunicato al Comune che avremmo pagato l'intervento ed era stato fatto, da, l'azienda l'ho detta prima all'Architetto Fogagnolo... da Buratti, da Buratti, esatto.

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

Ma era un sostegno, non so se serve un collaudo, sinceramente non è il mio ambito. Noi abbiamo provveduto a fare quello che c'era stato indicato dall'Architetto, tant'è che la puntellatura è ancora presente; nonostante ci sia la trave di acciaio, la punzellatura è ancora presente, perché in teoria, in un secondo momento, il Comune poteva... l'Amministrazione poteva decidere o cambiare la trave o, essendo portante, gli architetti dicevano che non era pericolante, e c'era un'insellatura d'acciaio, poteva rimanere in quel modo.

SINDACO

Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Allora, fatto salvo che comunque si attendono ancora le relazioni dei tecnici, che si incaricheranno per, appunto, il sopralluogo e quant'altro, l'intervento è un intervento importante,

quindi, aldilà della copertura, che era già prevista, se dovesse emergere il fatto che anche le travi sono compromesse, bisognerà anche sostituire queste travi. Questo per Lombardia Nuoto, comunque, è un ulteriore periodo di chiusura, che ancora non si è in grado, presumo, di quantificare, che quindi avrà sicuramente un peso che si ripercuoterà sulle casse di Lombardia Nuoto, perché ci saranno comunque dei costi fissi da sostenere, degli ammanchi, quindi, che non entreranno, quindi volevo capire, dal punto di vista amministrativo, che cosa avete pensato di fare e, laddove dovreste decidere di intervenire, sappiamo che dal punto di vista amministrativo i tempi sono molto lunghi, se bisognerà seguire un iter, affidare un bando e quant'altro, se avete magari valutato una strada alternativa e se sì, quale, nel caso.

SINDACO

Grazie, Consigliera D'Elia. Assolutamente, stiamo valutando tutte le strade, però il percorso che ci siamo prefissi è questo: ora, penso tra domani, dopodomani massimo affideremo un incarico a un ingegnere strutturista che completi le verifiche, perché l'obiettivo è quello di verificare tutti gli appoggi delle travi per capire quali sono le condizioni. In particolar modo, gli appoggi delle travi, quelle sul lato tribuna, a monte, che dovrebbero essere teoricamente non ammalorate. Se questa teoria verrà supportata dalle analisi, quindi che le travi a monte, quelle verso la tribuna, hanno gli appoggi solidi e non ammalorati, allora si potrà procedere con un progetto di consolidamento della struttura. Chiaro è che se le travi a monte risultassero, invece, ammalorate tanto quanto quelle a valle, quindi al termine della struttura, il problema è che la struttura non è più recuperabile. Comunque, ci stiamo sentendo tutti i giorni con

Lombardia Nuoto e abbiamo fatto ogni ipotesi per ogni scenario, ora dobbiamo capire in che scenario andiamo a ricadere, però dobbiamo aspettare queste analisi, però abbiamo pensato anche a quelle opzioni eventuali.

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Ecco, a tal proposito, quindi quello che chiedo all'Amministrazione è magari di informarci per tempo, perché comunque vorremmo essere anche noi resi partecipi di eventuali decisioni, in modo che, credo, con il buonsenso, nel momento in cui ci sarà un confronto, anche la strada sarà sicuramente più agevole e condivisa con tutti. Ecco, grazie.

SINDACO

Certo. Grazie. Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Per quanto riguarda l'ultimo suo intervento che ha fatto presente che state valutando di affidare a un ingegnere strutturista la questione; ma l'Ingegnere Soffiantini non è un ingegnere strutturalista? E poi...scusi, e termine così..., e poi un'altra questione, il Dottor Del Bianco ha segnalato che l'indicazione per sistemare la trave che hanno fatto loro era stata suggerita sempre dall'Ingegnere Soffiantini, però a questo punto perché lo stesso ingegnere non ha collaudato questi tipi di lavori? Perché se ha seguito il suo suggerimento, la conseguenza era che venisse anche certificato questo tipo di lavoro. E un'altra cosa

che volevo chiedervi era perché ci sono Delibera di Giunta, in cui era stato deliberato un compenso dell'Ingegnere Soffiantini di 13.000 euro e poi è stato liquidato per 10.000; giusto per curiosità.

SINDACO

Io rispondo alla prima domanda. Io ho detto che daremo l'incarico a un ingegnere strutturista, non ho detto che non è l'Ingegnere Soffiantini, abbiamo contattato naturalmente altri ingegneri, che hanno magari anche competenze più specifiche, e stiamo valutando; quindi, non ho detto che non è l'Ingegnere Soffiantini, è anche uno di quelli che abbiamo valutato e che abbiamo chiesto una proposta e un'offerta.

Per quanto riguarda, perché l'Ingegnere Soffiantini non ha collaudato, certificato, questo è un aspetto tecnico che anch'io non so dirvi la procedura corretta quale deve essere, se è quella di un certificato di regolare esecuzione, di un collaudo o di quant'altro, mi riservo di chiederlo ai tecnici, perché non sono io che seguo queste cose; è chiaro che se, come so e come ha illustrato Del Bianco prima, quell'intervento è stato fatto su un progetto suo, non dovrebbe avere nessun problema a collaudarlo se dovesse essere necessario farlo. Comunque, lo ha dichiarato anche nella sua relazione che quella struttura è in sicurezza e a me è quello che interessa principalmente.

Passo la parola, invece, all'Architetto Fogagnolo, perché io di questa delibera non so perché è stata fatta di quell'importo e liquidata... penso, non so se l'Architetto Fogagnolo è in grado già di saperlo a memoria.

**ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA
DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Penso di no, nel senso che comunque stiamo parlando di una fattura riferita a quell'incarico del 2023 per la sostituzione di quella parte lì, quindi non l'ho gestita io e non so rispondere al fatto che, a fronte di un impegno di 13.000 euro, è stato liquidato 10; mi viene da dire che comunque le competenze svolte sono state meno di quelle preventive, ecco.

(Intervento fuori microfono)

**ARCHITETTO FOGAGNOLO – TECNICO RESPONSABILE AREA
DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Sicuramente, penso che la risposta possa essere questa, però facciamo una verifica, non l'avevo seguita io quella parte lì, per cui mi devo documentare un attimo.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Non abbiamo ben capito la risposta, Sindaco, alla domanda del Consigliere Binaggi e poi della Consigliera Lunardi. Rispetto a quell'intervento che l'Ingegnere Soffiantini nel suo certificato dichiara, lui stesso, che è fuori dai lavori eseguiti da lui stesso, no? Apprendiamo stasera che poi sono stati comunque eseguiti secondo le

disposizioni che comunque l'Architetto avrebbe dato. Bene. Allora, la domanda è: quindi, è stato fatto, poi, un certificato? È stato rilasciato un certificato di esatta esecuzione al pari di quello che abbiamo trovato allegato in determina? Questa era la domanda. Mi scusi, se non ho capito.

SINDACO

No, no, ma io ho capito bene la domanda. Le sto dicendo che non ho, attualmente, certezza che ci sia questo certificato, bisogna verificarlo; non so, perché non sono un tecnico, se per quel tipo di intervento era da redigere un certificato di regolare esecuzione, perché non sono io che determino queste cose. Ci riserviamo di verificarlo ed eventualmente di chiedere all'Ingegnere Soffiantini di eseguirlo se non l'ha ancora fatto.

Prego, Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

No, vabbè, registriamo che probabilmente non c'è, immagino, perché altrimenti sarebbe allegato agli atti o comunque sarebbe stato riportato stasera, ma anche perché non è onere del gestore preoccuparsi di questo, era onere dell'Amministrazione.

SINDACO

Non lo so nelle dinamiche dell'affidamento, cioè, sono stati assegnati al gestore diversi tipi di interventi; non lo so in che dinamiche è stato fatto, dico, c'è una disposizione tecnica che decide, il tecnico comunale segue i lavori e dispone in autonomia, perché è

quello competente, in che modo bisogna fare gli interventi; le dico, io non sono un tecnico e non le posso dire, non le so dire se un intervento di quel tipo, che è stato affidato al gestore, abbia necessità di avere dei collaudi, dei certificati o quant'altro; mi riservo con gli uffici di verificare questa cosa. Detto questo, ribadisco, questo intervento esula; poi, vogliamo approfondirlo, approfondiamolo, non ha nessuna attinenza con quello che sta, invece, succedendo e ci preoccupa. Dopotutto, che quel pilastro messo non è stato oggetto di collaudo, non le so dire, approfondiamo, ma non centra nulla con quello che sta avvenendo adesso e non è quello che sinceramente mi preoccupa, ecco, tanto per dirla banalmente. Prego, Consigliere Francesco Binagli.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, ho sentito in realtà all'inizio da parte di Lombardia Nuoto che in pratica, se ho capito bene, loro hanno già svolto in questi due anni, dal rinnovo della convenzione, dalla proroga insomma della convenzione, hanno già svolto sostanzialmente più o meno tutti gli interventi...

(Intervento fuori microfono)

Quasi, dai, una gran parte, una gran parte dell'importo di manutenzione straordinaria che gli era stato programmato credo per dodici, perché il rinnovo della convenzione è di dodici anni. Quindi, a questo punto due domande.

La prima, ovviamente io non credo che loro si divertano a fare interventi di manutenzione straordinaria, deduco perciò che abbiano riscontrato più problematiche di quelle che si aspettavano e la cosa è particolarmente pregnante di significato perché comunque stiamo parlando dello stesso gestore che gestisce l'impianto dal '99, quindi

non è uno sprovveduto che senza conoscere si è preso magari degli impegni su un impianto che non conosceva. Quindi immagino che abbiano riscontrato più problemi di quelli che avevano riscontrato precedentemente, se magari vogliono farci qualche esempio di altre situazioni che li preoccupano, perché io direi che sono d'accordo sul fatto che l'obiettivo principale poi è vedere come sistemare questo impianto e riaprirlo al più presto, quindi non vorrei che, come l'anno scorso si è risolta la questione della trave principale e di quel capo di trave secondaria, ma poi dopo pochi mesi ne abbiamo un'altra, quindi di eventualmente verificare. A questo punto io suggerirei, ma sono sicuro che il Sindaco ci ha già pensato, di fare una verifica completa di tutti gli aspetti di questo impianto. E quindi questa cosa.

Seconda cosa, che invece mi viene in mente, è da un punto di vista più amministrativo, cioè se noi abbiamo una convenzione con Lombardia Nuoto, il cui rinnovo prevede che spetti a loro in dodici anni fare... ora dico una cifra a caso perché non so se è stata detta...

(Intervento fuori microfono)

Okay, 176.000, supponiamo che loro ne abbiano già svolti 130? 140? Okay, quindi la buona parte in due anni. E nei prossimi dieci come ci regoliamo? Nel senso, cosa è previsto? Perché ovviamente poi nei prossimi dieci anni comunque delle manutenzioni ne avrà necessità la piscina, soprattutto se la convenzione prevedeva che la manutenzione straordinaria da parte di Lombardia Nuoto durasse dodici.

Io ovviamente lo dico sperando di dire una cosa sbagliata, però temo che dal punto di vista finanziario Lombardia Nuoto ovviamente avrà magari bisogno di un po' più di respiro nei prossimi anni, dopo che starà ferma per comunque un po' di tempo. Quindi io, voglio dire, mi auspico che da parte del Comune non ci sia una richiesta da questo punto di vista di adeguamento della convenzione per i lavori già svolti in tal senso. Cioè, nel senso che non vengano fatte altre richieste da

questo punto di vista se le manutenzioni sono già state fatte ora, credo.

Mah, è un auspicio, Sindaco, nel senso mi auspico che sia così, non la sto accusando di niente, sto dicendo mi auspico che sia così. Okay.

SINDACO

Allora, due cose e poi passo alla parola a Del Bianco.

Allora, questione manutenzioni. Se noi... adesso io vado a memoria perché poi questo tema delle manutenzioni l'abbiamo - ricordo - verificato quando c'è stata la situazione di proroga. Quella proroga, perché prima c'è stato un intervento della Consigliera Cova un po' che sembrava mettere dei sospetti sulla... non lo so, a me è parso in questo modo, che si fosse un po' sospettosi. Quella è stata una proroga legittimata da quello che prevedeva allora la normativa per un riequilibrio del Piano Economico Finanziario dei danni subiti da Covid. Quella è stata la motivazione.

In quella fase si è anche provveduto a rivedere gli interventi di manutenzione che, se noi - e ho questa memoria - andiamo a rivedere gli anni, non sono sempre lineari, ci sono degli andamenti, ci sono delle fasi nelle quali sono stati fatti investimenti e poi anni nei quali non sono stati fatti. Il calcolo che è fatto dei 14.000 euro - mi pare - all'anno, era una media di quello che negli anni precedenti era stato fatto in manutenzioni straordinarie per lo stesso periodo, quindi... Poi in queste situazioni può essere che nei primi cinque anni si fanno tutte le manutenzioni straordinarie e poi per i restanti sei o sette non se ne fanno più. Ma, diciamo, non è prevedibile perché la stima è fatta su queste basi qua, dove si fanno delle statistiche.

Passo la parola al dottor Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Sì, molto, molto rapidamente. Noi abbiamo vinto la prima gara, appunto dicevo, a luglio del '99 fino al 2015. Noi nel 2015 abbiamo fatto 511.000 euro di lavori per prolungarla dieci anni. Poi Covid, poi altri problemi, altra revisione.

Questo che succederà in futuro, io non faccio il tecnico, posso dirle che le manutenzioni sono tanto importanti e tanto vicine quanto è stata costruita la piscina. La piscina del Foro Italico, dove io sono tutte le settimane, è del '33. Hanno rifatto i filtri, hanno rifatto non la pavimentazione, non la struttura, non i muri, non il tetto, era fatta forte, bella sostanziosa, ugual posso raccontarvene tantissime in Italia, altre piscine che dopo tre anni chiudono, perché è stata fatta male la soletta, perché cede la parte della sala macchine o della vasca di compenso che sono le cose più delicate e dopo tre anni magari è chiuso.

Questa è una piscina che nell'86 è stata costruita con i fondi di Italia '90, è stata ferma anche con un problema giudiziario qua in Comune, è stata ferma fino al '99, dall'86, senza coperchio, cioè non aveva il tetto, non aveva il tetto e penso anch'io che un po' di acqua sia filtrata. Quindi è nata in quel modo, con una sofferenza che asintoticamente si è ridotta adesso, adesso viene fuori un problema grosso strutturale, però i problemi non visibili sono stati sistemati tutti, 160 su 176.

SINDACO

Grazie dottore Del Bianco.

Prego, Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO

Sì, due domande al volo perché, va beh, sempre parlando del rinnovo della concessione per i prossimi dodici anni, capisco tutte le motivazioni del Covid, ecc., però il Codice degli Appalti prevede comunque dei termini - tra virgolette - stringenti, salvo che ci siano delle motivazioni particolari. Vorrei capire quali sono queste motivazioni, perché il fatto che ci sia stato il Covid due anni a mio parere non giustifica un rinnovo lungo dodici anni.

Poi, altro motivo che non ho capito è questo: quando ci sono stati - e ci sono stati perché me lo state confermando voi - tutta una serie di interventi di verifica, quindi manutenzioni ordinarie e straordinarie, con verifiche tecniche e strutturali dell'immobile, ma mai nessuno si è posto il problema di analizzare le travi o di verificare effettivamente quali fossero le problematiche esistenti di carattere strutturale? Perché non ci credo che nel giro di venticinque anni nessuno si sia mai reso conto di questo?

Ora, capisco quello che lei - dottor Del Bianco - mi diceva prima, che sono mascherati all'interno e quindi non si vede niente, però mi faccio la domanda che nessun professionista... cioè, quando facevano i controlli i professionisti cosa controllavano allora? Perché se uscivano e dicevano che andava tutto bene e poi adesso ci ritroviamo che a distanza di uno, due, tre anni ci sono degli interventi importanti di questa portata, allora io da profano mi chiedo davvero che cosa abbiano controllato. Ve la rivolgo voi, eh?

SINDACO

Grazie Consigliere Binagi. Diciamo che il sospetto che l'intervento della Consigliera Cova e il suo collega era sospettoso di quella proroga l'ha confermato lei, dicendo che lei pensa che quella proroga non sia legittima.

(Intervento fuori microfono)

Le motivazioni naturalmente sono dettate dalle normative che sono intervenute appunto per i riequilibri economici finanziari del Covid, sono state valutate dall'allora Segretario Comunale, è stato fatto tutto l'iter, siamo arrivati in Consiglio Comunale. La Consigliera Lunardi ha votato a favore di questa... tanto per dire.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, forse si è astenuta, non ha votato contro comunque. Quindi è stato fatto tutto un iter...

(Intervento fuori microfono)

È stato fatto tutto un iter. Dopodiché, se lei vuole verificare che quell'iter è corretto, è giusto e legittimo che lo faccia. Però, io dico, da un punto di vista politico chi ha gestito quella fase, quindi quel rinnovo, quella proroga scusate, ci ha detto che c'erano tutti gli estremi e legittimamente era possibile farla.

Poi, su invece quanto riguarda i venticinque anni, lei guardava me, io spero che non pensi che io per venticinque anni... Mi prendo gli ultimi dieci, gli altri quindici li ha visti qualcun altro, ecco. Però passo la parola, non so se qualcuno vuole rispondere a questa...

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Posso?

SINDACO

Certo, parli, passo la parola al dottor Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Allora, va beh, anche questo era previsto, io non voglio entrare nel merito perché è un problema che non mi riguarda, però era

previsto dal Covid, quindi dalle disposizioni governative sul fatto che noi abbiamo chiuso quasi due anni e poi siamo ricorsi al Credito Sportivo, abbiamo fatto 800.000 euro di sostentamento. Ma, al di là di questo, sul discorso giustissimo “ma qualcuno ha guardato dentro?”, nell'appartamento nostro non andiamo a vedere dentro al muro portante che sta tra l'ascensore e la porta di casa, però può darsi che quel muro è un po' ammalorato o è un po', come tante volte si vedono le crepe, perché c'è una sconnessione. Non siamo mai andati a vederlo finché non ci viene qualcosa addosso.

Le spiego, allora, io personalmente prima di Lombardia Nuoto ho preso l'impianto, primo, ed è ancora esistente, di Garbagnate dal 1900... da febbraio dell'83 e tuttora. Abbiamo rifatto nel 2018, con il Credito Sportivo, un finanziamento ovviamente, abbiamo rifatto la struttura, cioè non resa bella, rifatta, l'intonaco, la sala, i filtri, queste cose qua, ma non sono andato dentro a vedere i muri.

Io faccio questo lavoro da quaranta e rotti anni, non mi è mai capitato di andare a cercare dentro un qualcosa che non presentasse lontanamente una parvenza di ammaloramento. Ecco, questo è stato il problema nostro di fatto, quello di accorgersi di una situazione che poi se andiamo a scavare, questa piscina è nata in quel modo, non è certo quella che dura cento anni o cinquant'anni, è quella che ha bisogno di attenzioni costantemente. Calcolate che dal '99 al 2015, 511.000 euro di lavori fa tanto in una piscina che bene o male non è vecchia e poi di nuovo siamo intervenuti. Quindi è una creatura di cui bisogna avere cura costantemente. Certo, a livello strutturale non lo si pensava e infatti adesso siamo così.

SINDACO

Sì, se posso, una cosa sola. Approfitto dell'intervento del dottor Del Bianco per dire che alcune delle domande che voi ponete questa sera, a me e ai tecnici, io le ho poste a mia volta agli ingegneri. Una

domanda è stata: ma quella situazione di ammaloramento poteva essere evitata con degli interventi di manutenzione o quant'altro? La risposta è stata "No".

La seconda cosa, cioè in che modo ci si poteva accorgere? Non ci si poteva accorgere perché quella trave è completamente annegata, affogata, chiusa all'interno di un pilastro di cemento, quindi non era possibile entrare a farci manutenzione e non era possibile vederla. Io queste sono le cose che ho chiesto.

Consiglieri D'Elia, prego.

(*Intervento fuori microfono*)

Ah no, scusi, scusi. Effettivamente c'era l'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

No, solo una cosa sulla richiesta della proroga. Nel senso che sto riguardando - sono cose vecchie, ovviamente - però posso descrivere un po' il processo come è stato. A fronte della sofferenza un po' dichiarata da Lombardia Nuoto si sono messe assieme tante forze del Comune dalla parte era ancora l'architetto Sanguedolce; la dottoressa Rogora per la parte sportiva, giuridica; il Segretario Comunale. Tante teste, anche degli specialisti suggeriti dalla stessa Lombardia Nuoto, che si erano occupati di casi analoghi. È stato un lavoro composito, ricco di pareri e di ipotesi, che poi ha portato a questa decisione di prolungare per dodici anni in proporzione del Piano Economico Finanziario che loro hanno presentato come rientro, ma chiaramente ricevendo tutta una serie di pareri da parte dei tecnici che hanno avvalorato il percorso che si è scelto di proseguire, che l'hanno comunque stimato congruo.

Detto questo, non possiamo metterci adesso a scartabellare nelle carte, però ne possiamo certamente parlare. Però è stato un percorso che ci ha portato via davvero tanto tempo, perché capivamo tutti che si trattava di una proroga corposa, però abbiamo pensato di dover

inseguire proprio per il valore che quest'impianto riveste per tutti noi ecco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

Scusate, se posso.

SINDACO

Passo la parola a Luca Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

I 176.000 euro, quella cifra era stata calcolata - per rispondere anche al Consigliere Binaghi - era stata calcolata perché nel prolungamento '15-'23 ci saremmo sobbarcati di un tot di manutenzione straordinaria. Quel tot è stato riparametrato su dodici anni di prolungamento e sono venuti fuori questi 176.000 euro, che divisi in dodici anni o tredici che mancavano, venivano fuori circa 13.000 euro all'anno.

Per rispondere alla sua domanda, in una piscina in genere le manutenzioni ordinarie sono a carico del gestore, straordinarie a carico del proprietario che è il Comune. Il fatto di avere una proroga a fronte di eventuali manutenzioni straordinarie, cosa vuol dire eventuali? Se non c'è niente di straordinario, no.

In realtà poi c'è stato molto di straordinario. Mi ha chiesto degli esempi: c'è stato un momento che abbiamo dovuto rialzare la pavimentazione della vasca esterna perché si perdevano 10 metri cubi d'acqua al giorno, quindi 10.000 litri al giorno, quindi l'acqua non si butta, non è solo un problema economico e quindi siamo dovuti intervenire, alzare una pavimentazione e rifare una tubatura 20.000 euro non li vedi. La palestra è rientrata in una manutenzione

straordinaria perché la società fa un lavoro che poi in teoria... in pratica lascia al Comune con quel lavoro finito. Quindi sono state diverse le manutenzioni straordinarie in questi anni. È ovvio che non possiamo pensare di spendere 140.000 euro ogni due anni, perché già in questa situazione se dovesse protrarsi molto potrebbe essere un serio rischio per la società.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ma, io in realtà in merito al problema rinnovo convenzione, visto che appunto ha fatto quell'inciso anche l'Assessore, insomma si arrivava da un periodo Covid, di chiusura, quindi con un aggravio delle spese, in realtà mi sembra il minimo quello di effettuare una proroga del genere, anzi, forse avrei prorogato anche oltre se fosse stato possibile.

In realtà è una condizione che mi auguro avvenga anche in questa situazione, anche perché non sembra la situazione proprio che si risolva in brevissimo tempo, quindi assolutamente una proroga è la cosa migliore in questo caso. Però, prima io le ho fatto una domanda a cui lei non mi ha risposto, le perdite economiche che adesso Lombardia Nuoto sta subendo, come avete pensato di in qualche modo ripagarle, almeno per andare a compensare, perché loro hanno un danno gravissimo da questo punto di vista, e che non dipende da loro, e che non potevano prevedere che all'interno della trave ci fosse questo ammaloramento. Adesso, obiettivamente si sono accorti del danno e sono intervenuti tempestivamente. Quindi, in realtà, per quanto mi riguarda e ci riguarda loro non hanno assolutamente nessun tipo di colpa. Se hanno fatto qualche intervento, è palese dalla

dichiarazione del tecnico che è arrivata il 14, il 18, quello che è, che anche gli interventi che hanno fatto sono tutti interventi giustificati, hanno ottemperato a tutte le indicazioni date. Quindi mi piacerebbe sapere come pensate di intervenire in tal senso.

SINDACO

Non è che non ho risposto, le sto dicendo appunto che innanzitutto bisogna capire di che cosa stiamo parlando, in termini di danni, che ora non sono quantificati né quantificabili.

Seconda cosa, non è solo una questione di disponibilità o di volontà, ma anche una questione di normative e di cosa si può fare. Quindi, mettendo assieme questi quattro fattori, quindi comprensione della quantificazione del danno, capire economicamente quanto è possibile sostenere e normativamente. Queste sono le disamine e io stasera non sono in grado di dare questa risposta, però si sta esaminando tutto quello che è possibile fare.

Prego Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, ovviamente la Consigliera D'Elia non intendeva avere ad oggi già una ricetta, semplicemente innanzitutto esprimere la nostra posizione che credo sia abbastanza chiara, poi comunque avere la certezza o comunque dare suggerimento all'Amministrazione, se ancora non l'ha valutato, anche di prendere in considerazione questa situazione, perché è chiaro che una convenzione rinnovata di dodici anni se dovesse perdersi sei mesi è un ventiquattresimo della durata della convenzione. È tanto, chiaro che ovviamente ci sono dei limiti di possibilità di intervento, ovviamente i tecnici del Comune, la Segretaria, insomma chi ci sarà, faranno le valutazioni su cosa è possibile e non è possibile fare. Però da parte nostra, proprio per il

contributo che Lombardia Nuoto ha dato in questi anni, pensiamo sia corretto anche valutare un meccanismo di ristoro, ma sostanzialmente anche per permettergli di continuare a derogare un servizio che stanno dando alla cittadinanza con la stessa efficacia che hanno fornito in questi anni.

SINDACO

Sì, grazie al Consigliere Francesco Binaggi. Non c'è chiusura da questo punto di vista, anzi, anzi, c'è da... tutta quella valutazione che ho detto prima è una o possibile soluzione, se praticabile potrebbe essere quella, e non ci sottraiamo.

Anche perché, come dicevo prima, il gestore in questi anni ha lavorato bene, non è che abbiamo... non abbiamo nessuna intenzione di perseguitarlo.

Consigliera Lunardi, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

In merito alla proroga, diciamo che in quell'occasione io mi ero astenuta perché comprendevo la necessità di proroga legata alla pandemia e quindi alla difficoltà, ma nello stesso tempo era l'iter che era stato seguito perché comunque la documentazione era voluminosa che volevo capire meglio, per cui l'astensione era legata a quella.

Ora, nel merito dell'affidamento degli incarichi di manutenzione straordinaria a Lombardia Nuoto io, visto la questione della trave marcia per cui loro si sono attivati nell'eseguire i lavori, perché comunque volevano riaprire il prima possibile la piscina e c'è scritto chiaramente nella determina n. 38 del 26 gennaio del 2024.

Il ragionamento è, visto che si tratta di lavori straordinari e spesso che riguardano la struttura, e che quindi non si esime l'Amministrazione da eventuali responsabilità, io mi chiedo se avete

già previsto che in questo caso vengono almeno collaudati i lavori. Perché, nel caso di questa trave marcia, che sono intervenuti il gestore per riaprire prima possibile la struttura, diciamo che sono state seguite le indicazioni dell'ingegner Soffientini, così ci ha detto, però non c'è la certificazione.

Mi chiedo, visto che ci sono dei lavori straordinari che riguardano la struttura e per cui il Comune è responsabile, se è sempre stato previsto il collaudo, la verifica di questi lavori, perché poi ci sono delle garanzie, ecc., a tutela dell'Amministrazione.

SINDACO

Passo la parola all'architetto Fogagnolo.

ARCHITETTO FOGAGNOLO ANDREA

Sinceramente non ho capito bene se il riferimento è ai lavori che dovremmo realizzare adesso, cioè si riferisce ai lavori che dobbiamo realizzare adesso, in questo momento?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso?

SINDACO

Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Mi dia la parola.

SINDACO

Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, il dottor Del Bianco ha segnalato che sono stati fatti gran parte dei lavori che erano previsti con la proroga della Convenzione. Erano previsti 176.000 euro, presume che ne abbiano fatti più di 150.000. Quindi il ragionamento è: le manutenzioni straordinarie se hanno riguardato degli interventi strutturali. Quindi, quelli già fatti sono poi stati collaudati da qualcuno se riguardano parti strutturali? Perché comunque su questi lavori ci devono essere delle garanzie e qualcuno che le verifica a tutela dell'Amministrazione.

Mi preoccupo quindi sia del passato e sia del futuro, la domanda riguarda entrambe le situazioni.

SINDACO

Passo la parola all'architetto Fogagnolo.

ARCHITETTO FOGAGNOLO ANDREA

Allora, guardi, questi lavori sono stati prevalentemente eseguiti prima del mio arrivo, per cui io ho diciamo preso conoscenza di una parte che riguarda sostanzialmente la realizzazione della palestra, i cui lavori sono stati ultimati adesso e non ancora collaudati perché non abbiamo ancora una comunicazione di chiusura di questi lavori, per cui questi sicuramente saranno oggetto di collaudo da parte nostra. Però gli altri che sono tutte manutenzioni straordinarie, credo non di grande portata, cioè sono...

(Intervento fuori microfono)

Devo andarmele a vedere, sinceramente è un aspetto che ancora non conosco, le aveva seguite il mio collega per cui... però non ho evidenza di grandi lavori...

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Dieci, otto, sei...

ARCHITETTO FOGAGNOLO ANDREA

Probabilmente parliamo di interventi...

DOTTOR DEL BIANCO ROBERTO

Autorizzati sempre.

SINDACO

Passo la parola a Luca Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

Sì, l'iter ovviamente, quando c'è un lavoro che è necessario, non che alla Lombardia Nuoto piaccia spendere, ovviamente quando è necessario chiediamo l'autorizzazione perché deve andare a scomputare da quel tetto di manutenzione straordinaria. Alcuni lavori sono anche semplici sostituzioni, esempio maniglione antipanico per le uscite di sicurezza, che sono necessari, allora noi diciamo, benissimo, dobbiamo sostituire tre maniglioni fatti dalla ditta, questo è il preventivo, date l'okay, lo facciamo. Quindi in quello non serve credo un collaudo. Grandi lavori strutturali non abbiamo la struttura

per farli, quindi o chiamiamo un'azienda che poi ci rilascia il certificato oppure... Però è più una somma di tanti lavori che grandissimi lavori, è che sono capitati tutti assieme in questi due/tre anni.

SINDACO

Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Una domanda cortesemente.

SINDACO

Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì. Voi avete anticipato che ci sono problemi di infiltrazione e quindi adesso bisognerà cambiare la copertura. Da quando sono iniziati questi problemi infiltrativi? L'avete manifestato all'Amministrazione Comunale? Cioè, la tempistica voglio sapere.

SINDACO

A chi passo la parola? Io ho visto le prime comunicazioni a novembre perché la correlazione col fenomeno temporalesco non è stata immediata perché le infiltrazioni, da quello che io... cioè, da quando mi è arrivata la notizia a me che c'era questo problema, eravamo intorno all'autunno, quando sono iniziate... autunno dopo il temporale, quel fenomeno del '23, autunno '23, e quindi è da lì che

sono iniziate ad arrivare le notizie che c'erano infiltrazioni. Poi da lì sono partite le verifiche e una volta accertato che il tetto era compromesso si è proceduto poi a inserirlo nel Programma opere pubbliche. Non c'era mai stata evidenza di una correlazione di urgenza, perché un conto...

(Intervento fuori microfono)

Non sono due anni, in realtà sono uno.

Ottobre '23.

SINDACO

Ottobre '23...

Ottobre '24.

SINDACO

...un anno. Quindi, diciamo, non essendoci una connotazione di urgenza perché altrimenti gli iter per gli interventi di urgenza sono diversi, ma non c'era una connotazione d'urgenza perché deve essere dichiarata dal tecnico la connotazione d'urgenza, non c'era, quindi ha l'iter normale della programmazione degli interventi delle opere pubbliche, che è quello di inserirlo nella programmazione. Questo è.

Passo la parola a Luca Del Bianco.

DOTTOR DEL BIANCO LUCA

No, non devo, poi di fatto aggiungere molto di più, nel senso che, che avessimo non segnalato ma visto che la struttura presentava delle pecche a livello di coibentazione, ma quello non ha niente a che vedere con la salute delle travi. Le infiltrazioni si sono intensificate ovviamente, quando c'è una coibentazione mal fatta si va a formare un po' di acqua, di residuo sui muri, tant'è che uno degli interventi che noi facciamo da venticinque anni è sempre la ritinteggiatura di spogliatoi e vasca anche per un discorso di presentazione.

Doveva essere il 24 o 25 luglio del '23 che c'è stata una tromba d'aria che ha proprio scoperchiato una parte del tetto. Il problema è stato segnalato, perché poi la cosa curiosa è che abbiamo segnalato anche in Regione, perché una parte del palazzo di fronte, che è di proprietà della Regione, è arrivata da noi e ci creato dei danni, però è da lì che sono iniziate diciamo diverse segnalazioni perché poi il problema, che non è causato dall'infiltrazione, ma l'infiltrazione ha peggiorato il problema esistente.

SINDACO

Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Volevo rispondere all'Assessore Carnevali prima circa sempre l'iter che ha portato poi al rinnovo della convenzione e cioè, al di là di tutto il lavoro preparatorio, a tutto quello che poi si è arrivati a stabilire e a decidere, mi sembra di ricordare che l'art. 216 del Decreto 34 del 2020, a proposito del fatto di poter ristabilire delle... il nuovo riequilibrio - scusatemi l'ora - economico finanziario, si potesse anche

ricorrere alle proroghe, ma che fosse al massimo limitata entro i tre anni. Questa è po' la norma, se non ricordavo male...

SINDACO

Consigliera Cova, Consigliera Cova, siamo quasi alle 2:00 di notte e lei se ci vuole illuminare con qualche sua...

(Intervento fuori microfono)

...con sua posizione giuridica rispetto alla proroga io potrei anche ascoltarla purché non alle 2:00 di notte. Va bene, va bene.

(Intervento fuori microfono)

No, io non illumino nessuno...

(Intervento fuori microfono)

...sto solo dicendo che siamo alle 2:00 di notte e adesso... le chiederemo una consulenza in materia, appena ci è possibile.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

No, non sono io che devo darla a voi, siete voi che dovete...

SINDACO

Detto questo, se però noi siamo qua ad analizzare una situazione che è sull'ammaloramento della trave, della chiusura, che non ha nulla a che fare con la proroga, mi sembra, eh? Avete chiesto la convocazione di un Consiglio Comunale urgente...

(Intervento fuori microfono)

...dove c'è dettagliato le motivazioni per cui l'avevate chiesto e non è inserita la proroga. Se vuole che parliamo della proroga la prossima volta...

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Ma siamo al punto 8 o sbaglio?

SINDACO

Certo, ma il punto 8 è frutto di che cosa? Di una mozione che avete presentato voi.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Signor Sindaco, scusi, io stavo rispondendo all'Assessore Carnevali, circa l'iter...

SINDACO

La ringrazio che stava rispondendo all'Assessore Carnevali, dopodiché le dico che è fuori tema...

(Intervento fuori microfono)

...è fuori tema perché non stiamo trattando della proroga. Okay?

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Va bene.

SINDACO

Okay. Quindi se ci sono interventi ancora che vogliono avere delle informazioni sui problemi che abbiamo avuto sulla struttura, ben vengano, sulla proroga faccia la prossima interrogazione e parleremo della proroga. Che le devo dire.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

No, no, ma non c'è nessuna interrogazione da fare, era una precisazione legislativa o ricordo male io?

SINDACO

Va bene, va bene.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Andremo a riapprofondire. A me non pare che fosse così...

SINDACO

Va bene, va bene.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

...c'erano dei termini molto precisi e dei limiti. Dopodiché vedremo.

SINDACO

Passo la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, io condivido col Sindaco che adesso l'ora è quella... Lì sono stati - Consigliere Cova - mesi di studi, ci siamo affidati naturalmente a un team di tecnici che ci ha supportato. Io non conosco la materia a fondo, cioè noi abbiamo presentato un problema, come succede sempre

in queste situazioni, abbiamo dato una linea politica, vogliamo risolverlo, la dottoressa Rogora, l'architetto Sanguedolce e adesso io non ricordo i tecnici suggeriti da Lombardia Nuoto al tempo, però...

(Intervento fuori microfono)

Ecco, ci siamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Segretario Comunale del tempo si sono messi tutti... io credo vivamente che essendo dei professionisti con mesi di tempo ci abbiano segnalato una strada per risolvere il problema legittima, al rispetto delle norme. Io adesso... l'abbiamo portata in Consiglio Comunale, ha avuto tutte le evidenze del caso...

(Intervento fuori microfono)

Ripeto, era nelle mani di professionisti, non l'ho certo inventata io la strada, l'allora Sindaca o chi per esso.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Buona serata, buona nottata a tutti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Buonasera a tutti, scusate per il ritardo, iniziamo ora il Consiglio comunale e iniziamo con l'appello, passo la parola alla Segretaria Generale, dottoressa La Scala.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA

Grazie Sindaco, intanto mi permetto, mi scuso con tutti, il ritardo è colpa mia, è vero che avevo raggiunto Canegrate ma poi ho avuto un contrattempo di natura personale e non sono riuscita a fare prima, chiedo scusa a tutti.

(Procede all'appello nominale)

SINDACO

Grazie, dottoressa. Nelle comunicazioni volevo informare il Consiglio Comunale che ho provveduto a dare delle deleghe ai Consiglieri Comunali, quindi gli incarichi e vado ad elencarli.

Al Consigliere Comunale Prospero Roseti ho dato la delega ai rapporti con l'Associazione del Territorio, alla Consigliera Laura Porta ho dato la delega per i progetti e l'organizzazione delle iniziative della biblioteca, alla Consigliera Claudia Borsani ho dato la delega all'attività di informazione alla cittadinanza tramite il servizio *Seguici* e la delega alla Consulta dei giovani e quindi alla Presidenza di tale Consulta.

Al Consigliere Comunale Giuliano Ciancia ho dato la delega al coordinamento della Consulta dello Sport e alla Consigliera Anna La

Tegola, la nostra Capogruppo, ho dato la delega alle Pari Opportunità e la delega al tavolo istituzionale della rete antiviolenza del Ticino Olona.

Auguro a loro un buon lavoro e grazie per la collaborazione.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passo ora al secondo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione dei verbali della seduta precedente, risalente al 30 settembre 2024”. Favorevoli? Approvati all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTI N. 3/ 4 CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione Conto Consuntivo 2023 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata." Chiedo di accomodarsi al tavolo il Presidente e Avvocato Andrea Ceriotti.

Passo la parola all'avvocato Andrea Ceriotti, allora, se siamo tutti d'accordo può trattare il punto 3 e il punto 4 all'Ordine del giorno, poi andremo alla votazione separata, però nel frattempo può illustrare i punti 3 e 4. Passo la parola all'Avvocato Andrea Ceriotti.

AVVOCATO CERIOTTI ANDREA

Sì, grazie a tutti, buonasera, ben trovati. Allora, vado a illustrare per prima cosa, seguendo i punti all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale, il bilancio consuntivo del 2023.

Il bilancio consuntivo che è composto dallo Stato patrimoniale, che configura la struttura e l'entità del patrimonio, e dal Conto Economico, che dà dimostrazione del risultato di esercizio.

In generale, nell'anno 2023, facendo un raffronto con il 2022 in ordine alle vendite, c'è stato un leggerissimo decremento dello 0,9%, a mio avviso comunque un calo fisiologico dovuto a numerosi fattori, quali la concorrenza che abbiamo sul territorio e poi anche dovuto a un cambio di direzione che ha interessato l'Azienda e tra l'altro un cambio di direzione che ha interessato sia l'anno 2023 sia l'anno 2024, quindi abbiamo avuto un doppio cambio. Tuttavia abbiamo anche avuto meno costi di gestione,

quindi in sostanza abbiamo registrato un utile molto elevato. Esaminando i costi di gestione faccio notare che l'Azienda ha speso, nel 2023, Euro 7.460 per campagne di educazione e sensibilizzazione sociale che l'Azienda ha promosso sul territorio. E poi ha sovvenzionato i progetti delle scuole, delle nostre scuole per Euro 4.500 e poi abbiamo aderito anche all'iniziativa proposta dal Comune di Busto Garolfo relativa alle Borse di Studio 2023 per Euro 1.000. In più sono state organizzate sei giornate a titolo gratuito alla clientela relative ad esami, quali la Moc, reflusso venoso, la spirometria per 1.460 Euro e poi anche altre iniziative e anche 360 Euro riguardanti le riviste, le riviste che vengono distribuite alla clientela gratuitamente, sono riviste aggiornate e secondo noi è utile inviarle perché comunque è sempre di utilità anche per la gente restare aggiornata su quello che sono gli aiuti anche farmaceutici che possono avere inerenti ad alcune specifiche patologie.

Poi nel 2023 abbiamo fatto anche una verifica a magazzino e c'è stata una lieve differenza rispetto a quello che era scritto, ipoteticamente indicato, una sorta di differenza di 9.000 euro rispetto al valore di vendita. Ora una differenza di 9.000 euro su circa 200.000 euro di merce, quindi nulla di preoccupante, anzi è un importo molto basso. Comunque abbiamo, per tale motivo, accantonato una svalutazione a magazzino di Euro 6.000. Questo perché?

Perché questa differenza è capitata, è dovuta allo spacchettamento di prodotti che sono stati poi venduti singolarmente durante il periodo del Covid. Sostanzialmente questa differenza si è verificata negli anni del Covid, che non abbiamo fatto inventario anche per motivi sicurezza. E poi, dopo anche relativa a prodotti ATS che sono stati dispensati a costo zero ma che sono stati caricati erroneamente a magazzino. Ad ogni modo il risultato prima delle imposte presenta un utile di 142.000 Euro e dopo le imposte abbiamo un utile di 102.000 Euro. Come da Statuto poi il 60% va al Comune, quindi 61.295,89 Euro. Poi oltre a questo importo, rendo noto, o comunque ricordo, che nell'anno 2022, a seguito della svalutazione dei

titoli che c'è stata, era stata accantonata al fondo di riserva indisponibile una quota dell'utile pari a Euro 10.474,76. Poi, considerata la quotazione dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023, che quindi la situazione è migliorata, si è ritenuto di liberare la somma di Euro 7.224,80 che infatti è stata girata poi al fondo di riserva disponibile e verrà distribuita, anche questa, al Comune con una delibera esecutiva, quindi il Comune andrà a prendere, come dicevo prima, 61.295,89 più 7.224,80. Poi, come sapete, mi piace un attimo analizzare più nel dettaglio le principali voci, guardando un po' il Conto Economico e in particolare nel 2023, per quanto riguarda i premi su acquisti, c'è stato un piccolo calo rispetto al 2022, però voglio spiegare questa cosa, i premi su acquisti sostanzialmente vengono effettuati dai grossisti, quindi se viene acquistata un tot. di merce, quindi parecchia merce, vengono stanziati dei premi che vengono dati a fine anno, cioè una volta che vengono fatti tutti gli acquisti durante l'anno. Il nuovo Presidente, intendo dire sia il Presidente del 2023 che il nuovo, preferiscono invece più trattare con le ditte, quindi sostanzialmente avere uno sconto già iniziale, perché si ha anche un maggior margine di vendita. Di conseguenza sia per questo, sia per il fatto che i grossisti hanno aumentato la quota di acquisto delle merci per poter avere un premio, di conseguenza i premi su acquisti sono diminuiti, però ripeto: abbiamo una scontistica maggiore per quanto riguarda le ditte, quindi se da un lato il numero scende di qui, dall'altro aumenta dall'altra parte. Poi segnalo l'energia elettrica che nel 2023 abbiamo avuto un enorme incremento perché nel 2022 erano 4.400 Euro e nel 2023 siamo andati a 10.000, quindi più del doppio. Infatti stiamo valutando, o comunque dobbiamo valutare nel breve, delle offerte magari per vedere se riusciamo a ottenere un diverso Piano di tariffario riguardo alle spese.

Poi l'assistenza software è aumentata, nel 1922 era 3.700 Euro, nel 2023 abbiamo 5.300 Euro. Ora questo incremento è dovuto al fatto che abbiamo cambiato il software, proprio il gestionale dell'Azienda. Questo perché? Perché il vecchio non restava al passo con i tempi e quindi

abbiamo deciso di..., ed era anche alquanto macchinoso, quindi abbiamo deciso di installarne uno più semplice, più moderno, più attento alle nostre esigenze.

Poi abbiamo, come altre voci, l'accantonamento a magazzino l'ho detto, ma per il resto diciamo che siamo in linea con l'anno precedente, quindi non segnalo nulla di nuovo a riguardo alle spese che abbiamo avuto o comunque ai cambiamenti monetari.

Il 2023 si è concluso con un risultato prima delle imposte di 142.000 Euro che dopo le imposte sono 102.000 Euro. Ipoteticamente, senza effettuare interventi in ambito di campagne di educazione, senza le politiche di sconto sui prodotti che, di volta in volta facciamo, senza mettere a prezzi agevolati o gratuiti i noleggi delle stampelle o comunque di altre attrezature ortopediche, l'utile prima delle imposte ammonterebbe addirittura a 170.000 Euro, quindi abbiamo una farmacia solida, questo nel 2023. Passo poi a illustrare quello che è il bilancio preventivo 2025, dico solo una parola, nel 2024 attualmente stiamo registrando un più 3% rispetto al '23 riguardo alle vendite, quindi mi sento di dire che sta andando bene.

Riguardo al preventivo, diciamo che il preventivo è stato impostato valutando l'andamento dei dati del 2024 fino ad agosto e poi proiettandoli fino a dicembre, su questi dati li abbiamo maggiorati del 2%, quindi abbiamo un incremento delle vendite, prevediamo un incremento delle vendite che passerebbero dal Consuntivo 2023 che era 943.000 a 980.000.

Andando con ordine, parlando del programma degli investimenti, nel 2025 e in generale nel triennio si prevedono solamente interventi di livello conservativo, sia per la parte della contabilità sia per la parte dei negozi magazzino, anche perché abbiamo cambiato un po' tutto il restyling dell'Azienda, più le luci abbiamo messo quelle a led un po' ovunque, anche per un risparmio, quindi non abbiamo interventi particolari, se non di qualche intervento interno di poca entità, che poi di volta in volta valutiamo.

Ad ogni modo, per quanto riguarda invece la politica delle vendite, che forse è quella più interessante, allora, proseguiremo con l'offerta di prodotti SOP e OTC, cioè farmaci senza obbligo di ricetta, a prezzi scontati. Poi continueremo con prezzi scontati su determinati prodotti che vengono scelti periodicamente a seconda della stagionalità e ci Tengo a dire che riguardo a queste scontistiche faremo pubblicità, insomma faremo pubblicità anche perché abbiamo ripreso a fare il volantino con i vari prezzi di questi prodotti scontati che avevamo smesso di fare nel periodo del Covid perché non si potevano mettere né riviste né fogli cartacei.

Poi confermiamo comunque le vendite a prezzi agevolati per enti, scuole e associazioni. Poi confermo che continueremo anche con i prezzi agevolati per quanto riguarda le attrezzature stampelle, carrozzine e nonché anche per le attrezzature dell'infanzia.

Poi ho scritto anche che valuteremo l'introduzione di servizi di microanalisi.

Questa è la prima volta che viene introdotto questo servizio e vi rendo noto che stiamo già stipulando il contratto per attivare il servizio, microanalisi che sono colesterolo, trigliceridi e glicemia, da un lato, e dall'altro holter cardiaco, holter pressorio ed ecocardiogramma, quindi comunque servizi ulteriori che vengono offerti a prezzi modici al cittadino, quindi secondo noi sono utili e poi vedremo se saranno apprezzati o no, ma penso di sì perché la richiesta comunque c'è stata. Poi continueremo con iniziative gratuite che sono quelle delle giornate, le giornate dell'osteoporosi, la giornata del capello, della pelle, del reflusso venoso, nonché spirometria e screening nutrizionale metabolico.

Poi proseguiremo con il servizio CUP, che è il Centro Unico Prenotazioni, e poi con il servizio Scelta/Revoca Medico e anche quelli di servizio richiesta esenzioni.

Poi ovviamente tutte queste iniziative vengono di volta in volta indicate sul nostro sito e anche sulla nostra pagina Facebook e continueremo a farlo, tenendola costantemente aggiornata.

Poi ovviamente, sempre in ordine a pubblicazioni offriremo pubblicazioni gratuite alla clientela, proseguiremo con l'introduzione di nuovi reparti all'interno della farmacia con prodotti naturali e si sta valutando anche l'introduzione di altri prodotti, nonché con il finanziamento poi dei progetti scolastici.

Poi ci tengo a dire altre due cose che qui non sono presenti perché le abbiamo poi discusse successivamente, ossia che stiamo lavorando anche un servizio WhatsApp per le richieste di farmaci, così una persona manda il WhatsApp, nel caso non ci fosse il prodotto non viene, o comunque se il prodotto dice già che c'è, il prezzo e di venire a ritirarlo quando è disponibile.

Un'altra iniziativa che stiamo valutando, ma ancora è da stabilire sia l'entità dello sconto, sia quante, in particolare sto parlando delle giornate, giornate con scontistiche particolari per gli anziani, cioè una persona che ha superato una certa età, cerchiamo di fare una giornata specifica dove può acquistare dei prodotti in sconto.

Per quanto riguarda il personale, nel 2024 abbiamo dovuto espletare il concorso pubblico per la nomina a nuovo direttore, perché il direttore che avevamo si dimesso, nonché e anche di un altro dipendente che ha preso servizio il 18 novembre, quindi da poco.

Ad ogni modo, attualmente abbiamo 6 unità, 6 persone che garantiscono di fatto una presenza concreta al banco e anche un servizio ottimale per quanto riguarda i servizi, perché comunque l'importante, come dico io, è da un lato dare il prodotto, ma soprattutto il consiglio relativo a quel prodotto o comunque consigliare il prodotto più giusto.

Dopodiché l'Azienda, nel 2025, supporterà in ogni caso i corsi di aggiornamento per il personale e continueremo poi anche con la politica di un premio incentivante per la maggior produttività Aziendale, perché ci sembra giusto, se si ottengono dei risultati, è giusto premiare i dipendenti. Ovviamente in ogni caso la gestione resterà improntata a criteri di

efficienza e efficacia e sarà garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Azienda.

Poi andando a un'analisi del Conto Economico relativo al preventivo 2025, il solito discorso su premi e su acquisti, come vedete abbiamo pensato di ridurre l'importo perché si sta andando verso la contrattazione con le ditte, in maggior modo ovviamente non a livello esclusivo. Abbiamo introdotto già da quest'anno, ma continueremo nel 2025, i buoni pasto per i dipendenti perché è anche previsto. Dopodiché, come vedete, c'è l'inventario e abbiamo lasciato collaborazione professionale occasionale un importo di 16.000 Euro perché comunque nell'anno prossimo ci sono dei dipendenti che devono fare degli interventi chirurgici, quindi non sappiamo poi le tempistiche di riabilitazione e di conseguenza ci siamo premuniti di indicare un importo per eventuali collaboratori.

Dopodiché altri importi, abbiamo indicato nel 2025 le spese del documento valutazione rischi, perché ogni due anni bisogna fare l'aggiornamento, mentre per l'adeguamento normativo, relativo alla trasparenza e all'anticorruzione ogni tre anni. Infatti, e vado a parlare del pluriennale, nel 2027 vedete l'adeguamento. Sostanzialmente i dati relativi e preventivi 2026 -2027 sono molto aleatori, li abbiamo indicati, comunque sappiate che non sono così indicativi.

Ad ogni modo il preventivo 2025 dunque abbiamo concluso -mi stavo dimenticando di dirlo - con un risultato prima delle imposte di circa 147.000 Euro e un utile di 106.000 Euro, poi il pluriennale li abbiamo aumentati, anche, lì di un 2 % ogni anno.

Ovviamente anche un'ultima cosa riguardo alle spese relative all'Educazione e informazione sanitaria, abbiamo messo 10.000 Euro perché sono quelle iniziative che vi citavo prima relative in parte alle giornate, in parte ai finanziamenti, corsi scolastici, quindi ci sembra giusto dedicare una quota a queste che sono le iniziative del territorio, sia a livello di pubblicità, sia a livello di aiuto alla clientela.

Allora io penso di aver terminato, però resto a disposizione per le domande. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente Ceriotti, ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie, buonasera a tutti. Sì, Presidente, una domanda al volo.

Il ciclo di rotazione perché comunque 191.000 euro è una cifra, secondo me, abbastanza importante. Ho letto che c'è un valore di riferimento indicato 5,1 calcolato sulla base di quella formula, ma la tempistica in termini numerici: un prodotto quanto giace in magazzino e come mai c'è questo valore che, secondo me, è abbastanza determinante? Grazie.

SINDACO

Passo la parola al Presidente Ceriotti.

AVVOCATO CERIOTTI ANDREA

Grazie per la domanda. Come tempistica si tratta di pochi mesi, uno o due mesi al massimo, poi i prodotti escono, tranne alcuni prodotti che magari hanno una giacenza di più mesi, 5 -6 mesi. Perché è così alto il magazzino? Perché abbiamo diversi prodotti, tantissimi, 5 -6 mila prodotti diversi che si vanno ad alternare ogni volta e quindi a magazzino abbiamo una buona copertura, anche perché altrimenti non si riesce a far fronte alle esigenze, perché arriva la persona, non trova il prodotto, poi va via, deve tornare, diventa una problematica. E poi teniamo conto che continuano ad

aumentare, di anno in anno, i generici, quindi non dobbiamo tenere solo il farmaco principale, però dobbiamo tenere anche il generico, generico della casa A, della casa B, della casa C, a volte il cliente ci chiede anche quello della casa D che non abbiamo e quindi va ordinato. Però è proprio un discorso di prodotti, cioè diversificare per avere la massima disponibilità dei prodotti. Ad ogni modo i prodotti entrano ed escono, perché se vedete alla voce "Rimborsi Associazione Inde", sono a pagina..., sì nel preventivo '25, come vedete, consuntivo '23 - preventivo 25, rimborsi Associazioni Inde è 4.500. Quindi sono i prodotti che vengono restituiti perché non venduti, a fronte dei 200.000 Euro, 4.000 Euro vuol dire che proprio entrano ed escono velocemente. Esatto....

SINDACO

Grazie Presidente, sono prenotati più interventi, ho visto prima che hanno alzato la mano la Consigliera Lunardi e il Consigliere Francesco Binaghi. Consigliera Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Buonasera, grazie Presidente per l'esposizione. Quello che volevo chiedere, in fase di commissione era stata fatta una richiesta, quindi di prendere in valutazione la possibilità di arrivare anche alle persone più fragili con una consegna farmaci direttamente a casa, domicilio, quindi volevo capire se l'avevate presa in considerazione e, se sì, eventualmente quali potevano essere i tempi della realizzazione del progetto. Ecco, grazie.

SINDACO

Passo la parola al Presidente Andrea Ceriotti.

AVVOCATO CERIOTTI ANDREA

Sì è vero, l'intervento c'era stato. Sì, nel senso che come consiglio viene apprezzato e assolutamente verrà preso in considerazione. L'unica cosa è la tempistica, nel senso che stiamo facendo, come vedete questi servizi che ho detto prima, verrà discusso, adesso non abbiamo avuto il tempo. Nell'anno prossimo, evidentemente si attiverà poi probabilmente o '25 o '26, però dobbiamo ancora discuterne i pro e i contro numericamente, valutiamo bene tutta la situazione, cioè è ancora da valutare bene. Comunque grazie per il consiglio.

SINDACO

Grazie, Presidente. Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti.

Ringrazio il Presidente e il Consiglio d'amministrazione per l'ottimo lavoro svolto.

Diciamo dei suggerimenti per quanto riguarda un maggior controllo delle rimanenze di magazzino, perché come sollevato in Commissione, diciamo che nel triennale, nel 2026, non è prevista la spesa per quanto riguarda la redazione dell'inventario, che visto le problematiche già emerse, cioè i 9.000 Euro che non risultavano erroneamente in magazzino, ritengo sia utile per evitare che succeda nuovamente. Anche perché, sempre per

quanto riguarda il magazzino, penso che possa ridursi in modo importante con anche il servizio di WhatsApp, cioè se effettivamente questo servizio funzionasse e quindi le persone che hanno la necessità di un farmaco lo prenotano attraverso WhatsApp, si risolverebbe sia la necessità di una minore rimanenze di magazzino, sia anche la certezza che uno che viene in farmacia trovi il farmaco e così viene anche fidelizzata la clientela, perché a volte può succedere che un cliente, anziché fornirsi con la farmacia, vada altrove dove trova il farmaco.

Un altro suggerimento che avevo già formulato in Commissione era quello di sostituire il fornitore della corrente elettrica, perché non è possibile che nel Consuntivo del 2022 i costi sono stati di 4.400 e nel Consuntivo del 2023 sono oltre 10.000, anche perché nel triennale '25, '26, '27 le spese sono sui 10.000 e arrivano anche a 11.000. A maggior ragione considerando che sono stati fatti degli investimenti con l'illuminazione a led, per cui in realtà uno si sarebbe aspettato una riduzione.

Per il resto, visto che comunque non solo vengono confermate le iniziative e i servizi già resi, ma vengono ampliati, noi esprimiamo ampio parere favorevole. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Lunardi. Passo la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGGI FRANCESCO

Grazie, signor Sindaco, buonasera a tutti. Allora, come già fatto in Commissione, comunque esprimiamo una valutazione positiva dell'operato del Presidente e Avvocato Ceriotti e in generale della farmacia, quindi il nuovo direttore e dipendenti. I risultati sono in linea con il preventivo, che già avevamo comunque votato favorevolmente. Quindi ovviamente

voteremo a favore. Detto ciò mi sento magari di dare degli spunti, un piccolo spunto ovviamente che non va inteso come una critica, ma come un suggerimento per i prossimi anni e quindi ovviamente più riferito al preventivo del 2025 che al Consuntivo di quest'anno.

La farmacia va molto bene, da diversi anni, fa diversi utili, tutti gli indicatori sono importanti anche a livello patrimoniale. Con la riforma dello Statuto oltretutto era stato dato impulso anche a un fondo per gli investimenti che quindi c'è, è comunque abbastanza capiente, magari ecco il suggerimento che mi sento di dare all'Avvocato e insomma tutti i componenti del CDA e al direttore è quello magari di iniziare a valutare come utilizzarlo un pochettino, se c'è qualche investimento da fare, penso magari a qualcosa in tema di risparmio energetico visto che giustamente la Consigliera Lunardi ha sottolineato le spese in termini aumentate sull'aspetto dell'energia o anche magari un magazzino automatizzato per esempio. Questo potrebbe essere un investimento interessante visto che comunque sul magazzino, sulle rimanenze c'è sempre un pochettino qualche problematica, un po' in tutte le aziende di questo tipo ovviamente, non è una critica specifica. Quindi magari per i prossimi anni insomma valutate qualcosa del genere per rendere la farmacia sempre più forte e anche un pochettino più proiettata verso il futuro, visto che comunque ha la fortuna di avere una situazione patrimoniale che ce lo fa permettere. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi. Se vuole rispondere il Presidente della farmacia, Andrea Ceriotti, passo la parola a Andrea Ceriotti.

AVVOCATO CERIOTTI ANDREA

Sì, grazie a tutti per gli interventi. Sì, confermo che comunque anche nel pluriennale non l'abbiamo messo ma lo faremo.... L'inventario, sto parlando dell'inventario. Esatto... Nel senso che con il servizio Whatsapp ci si auspica comunque di poter contrarre un po' quello che è il magazzino e assolutamente l'impegno di sentire una persona per valutare il Piano c'è, e l'ho accennato prima proprio perché dobbiamo farlo, per vedere anche perché non ci aspettavamo questo aumento, soprattutto con il fatto che abbiamo messo i LED, quindi dovrebbe esserci una contrazione della spesa, contrazione rispetto ai 10.000 Euro ovviamente, ma una maggiorazione rispetto ai 4.000 perché sappiamo che i costi della corrente sono aumentati purtroppo. Sul discorso di utilizzare fondi investimenti sicuramente valuteremo come utilizzarli. Per il discorso del magazzino automatizzato, lì ci tengo a dire che l'iniziativa è uscita anche tra noi, ci ha frenato un attimo il discorso dei costi perché hanno dei costi veramente alti, si parla di quasi 100.000 euro, per un macchinario ad hoc che funzioni bene, quindi ci vuole una tempistica maggiore per valutare meglio questo grosso investimento. Comunque indubbiamente valuteremo anche altri aspetti, soprattutto per risparmiare anche dove si può risparmiare. Comunque grazie mille per i suggerimenti.

Auguro comunque un buon lavoro e buone festività.

SINDACO

Aspetti, aspetti, Presidente. Passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Buonasera a tutti. Innanzitutto voglio fare i complimenti al Presidente, a tutto il CdA e anche agli operatori della farmacia per i risultati che sono sicuramente brillanti perché abbiamo una farmacia, una partecipata che ha sicuramente un risultato economico positivo da anni e anche abbastanza importante, una solidità patrimoniale rilevante e anche una buona liquidità, quindi da questo punto di vista non possiamo dire assolutamente nulla che non essere felici dell'andamento. Riprendo anche un po' quello che ha detto il Consigliere Binaghi, abbiamo dato indirizzo, visto la situazione patrimoniale solida della farmacia, indirizzo di investire, visto che è possibile. Da questo punto di vista ho quindi molto apprezzato i servizi che sono stati inseriti, che sono sicuramente l'ammodernamento del software che va in questa direzione, così come l'introduzione di servizi nuovi e quelli che verranno introdotti che è il servizio WhatsApp e anche quello di microanalisi.

Mi sembra che questi siano già elementi che si portano nella direzione che è stata auspicata e stata anche suggerita. Quindi nient'altro, complimenti e va bene così. Grazie.

SINDACO

Grazie Vicesindaco, io mi unisco a quanto è stato detto un po' da tutti i consiglieri, quindi faccio i miei complimenti e ringrazio il Presidente Andrea Ceriotti, ne approfitto anche per ringraziare i membri del CdA, Cristina Costa e Giuseppe Gatti che sono qua presenti perché stanno facendo un bel lavoro e li ringrazio veramente tanto. Quindi grazie Presidente, possiamo procedere quindi al voto. Invito l'Assessore Carnevali a riaccomodarsi al suo posto.

Come ho detto prima votiamo i due punti in maniera distinta, quindi votiamo prima il punto numero 3 che è: “Approvazione Conto Consuntivo 2023 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata.” Favorevoli? Approvato all'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Approvato all'unanimità.

Ora andiamo al punto numero 4.

“Bilancio preventivo economico 2025 e pluriennale 2025 -2027 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata - Esame ed approvazione”. Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTI N. 5/6 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2024

SINDACO

Passiamo ora al quinto punto all'Ordine del Giorno: "Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese SOLE - Approvazione del Contratto Unico di Servizio 2025/2029". Passo la parola all'Assessore Carnevali e invito il dottor Mazzini a prendere posto.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, buonasera a tutti, ringrazio il direttore di Sole, dottor Mazzini che ci ha raggiunto per questa serata. Allora, con questa sera inauguriamo un percorso che, nei prossimi mesi vedrà Azienda SOLE spesso venirci a trovare sia in Consiglio sia in Commissione perché avremo un certo numero di carte, il bilancio, insomma tanti documenti che dovremo approvare, cosa che non è avvenuta negli scorsi anni e questo per me è una grandissima occasione, perché finalmente l'Azienda potrà essere conosciuta, potrà essere dotata della rilevanza che merita sul nostro territorio ed entrare un po' nella testa e mi auguro anche nel cuore di tutti i Consiglieri, perché voi lo sapete, io sono un sostenitore molto convinto dell'Azienda SOLE perché la reputo una realtà ormai necessaria e inevitabile per il nostro territorio. Necessaria perché è chiaro che i Comuni non hanno più la forza né economica, né dal punto di vista del personale per far fronte alla richiesta di quelle che sono le politiche sociali del nostro tempo, servizi sempre più variegati, numero di utenti sempre più in crescita e quindi la forza dell'Azienda con i suoi oltre 15 0

dipendenti fa chiaramente la differenza. E' inevitabile perché è un sistema virtuoso quello che l'Azienda, nei suoi dieci anni di storia, ha fatto partire, sia dal punto di vista dell'innalzamento della qualità, perché l'Azienda può chiaramente dotarsi di un certo numero di professionalità che un singolo Comune non può fare, sia perché ha scardinato quella modalità di lavoro che prima prevedeva dei singoli Comuni capofila di alcuni servizi, con tutte le fatiche che questo voleva dire, interagire con Comuni diversi, anche loro in fatica nell'assegnare il compito di gestione di questi servizi, ognuno con le proprie modalità di relazione e poi ha inaugurato anche un momento di riflessione tra Sindaci, tra Assessori, tra tecnici soprattutto, rendendo tutto il territorio omogeneo dal punto di vista del trattamento dei servizi alla persona. Certo, la discrezionalità di ogni Comune, di ogni Sindaco, di ogni Assessore rimane, però il modello virtuoso, il modello migliorativo viene portato avanti e quello è il mantra che un po' io ripeto sempre. Io voglio immaginare l'ambito del Legnanese come un'unica grande realtà, per cui è mera illusione dire: "nel mio singolo Comune si sta bene, chi se ne importa di quello che accade nei Comuni limitrofi." L'Azienda proprio questo rischio cerca di un po' scardinare, a volte ci riesce, a volte fa un po' più fatica, ma diciamo che la direzione tracciata è proprio quella.

Stasera siamo chiamati ad approvare il contratto unico e lo Statuto, il nuovo Statuto rinnovato, sono due carte chiaramente fondamentali, per quanto riguarda lo Statuto che viene rinnovato abbiamo un documento che poi presenterà brevemente il Direttore Mazzini che fotografa l'evoluzione dell'Azienda, 10 anni di storia, un bilancio che da 2 milioni è passato a 15 milioni, 150 dipendenti più una ventina di collaboratori esterni, capite che siamo alle prese con una realtà davvero pesante nel senso positivo ed è evidente che la revisione dello Statuto, nata per motivi molto concreti, come vi dirà il Direttore, si è resa necessaria per dare all'Azienda una versatilità differente e anche ai suoi soci, cioè ai Comuni, delle modalità di controllo più efficaci. Per quanto riguarda il contratto unico invece

nuova, innovativa, che però segue la grande direzione che in questi anni l'Assemblea Soci ha cercato di dare all'Azienda, cioè quella della trasparenza, una trasparenza sempre più evidente e confermata, perché noi tutti, Soci intendo, crediamo che la trasparenza sia la miglior motivazione che spinga i vari enti a conferire servizi all'Azienda. Nel corso degli anni tante sono state le manovre che l'Assemblea Soci ha deciso, ha varato in questo senso, dal fatto che i vari servizi abbiano perduto i margini che, in una prima fase di Azienda, erano necessari per consentire un inizio, proprio una start -up dell'Azienda, dal fatto che non ci sia più un sistema iniquo di suddivisione dei costi e di pagamento dei vari servizi, ma si sia fatta la scelta secondo me più solidale possibile, cioè quella di suddividere quasi tutti i costi per quota capitaria, andando quindi a fotografare la situazione dei vari Comuni in maniera equa e soprattutto programmabile, perché chiaramente vuol dire che i costi, bene o male, sui servizi che non sono a consumo, chiaramente restano ampiamente programmabili.

Il contratto unico livella i vari servizi rendendoli regolati dalle stesse norme sostanzialmente, quindi nell'atto della sottoscrizione del contratto, ogni Comune può decidere a quali servizi aderire e a quali no e ha delle regole di ingaggio, se mi passate il termine, uguali per ogni servizio, interrompendo quella prassi che, negli anni precedenti, vedeva accordi differenti da un servizio all'altro e a volte anche da un Comune all'altro.

Chiudo la mia presentazione con un pochettino di storia su questo lavoro, perché questo Statuto e questo contratto sono stati in pentola, diciamo, sono stati cucinati per circa due anni.

Segno che sia i tecnici, ma soprattutto i politici, ci hanno messo testa, si sono confrontati, si sono anche, in qualche modo, scontrati in certe situazioni, perché erano carte importanti e sentite, ma la dinamica dell'Assemblea Socio, come ho avuto modo di raccontare anche in Commissione, è quella del tentativo di essere sempre accoglienti e coinvolgenti.

Una condivisione che possa far sì che tutti restino convinti a quel tavolo e quindi anche le richieste che magari non arrivano nei tempi corretti, che sono un pochettino più al limite, vengono sempre ragionate, accolte e, se possibile, portate molto a ribadire questo perché secondo me è lo stile giusto che cerco sempre di ricordare un pochettino come modello per ogni livello di discussione. La gratificazione è che di tutto questo lavoro e che proprio in queste settimane queste carte sono già andate, stanno andando un po' in tutti i Consigli Comunali e nella stragrande maggioranza delle situazioni vengono approvate all'unanimità.

Ora, il mio augurio è che anche qui a Busto Garolfo si riesca a procedere compatti verso l'esterno, condividendo queste carte che sono fondamentali per il funzionamento di un ente che è vitale per il nostro territorio e che sono contraddistinte comunque da valori saldi, condivisi frutto di un ragionamento lungo e articolato nel duplice livello, quello politico e quello tecnico.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali. Possiamo trattare i due punti in un'unica discussione e poi votarli separatamente? Procediamo così come abbiamo fatto con la farmacia.

Passo la parola al Direttore dottor Mazzini.

DOTTOR MAZZINI

Buonasera a tutti e grazie per l'invito. Mi fa veramente piacere essere qui per raccontare un po' quello che è successo in questi due anni, due anni e mezzo attorno a Statuto e contratto unico che illustrerò per quanto riguarda i percorsi, che sono percorsi di fatto paralleli insieme, poi magari entro prima nello Statuto e poi sul contratto nel dettaglio di alcuni articoli. Innanzitutto, come è stato già detto dall'Assessore Carnevali, il

percorso è stato particolarmente lungo e complesso, nel senso che ha coinvolto per un paio di anni sia il livello tecnico che il livello politico su argomenti strategici per Azienda. Il punto di partenza è stato tra la fine del '21 e l'inizio del '22, la trasformazione del bilancio di Azienda da un bilancio che conteneva dei margini, che aveva dei servizi con dei margini, quindi voleva dire che Azienda faceva pagare ai Comuni soci un servizio, non tanto il vero costo, ma c'era un margine che andava a pagare i costi generali. Non so, per esempio la tutela minori costava 100 e veniva fatta pagare ai soci 120, perché quel 20 in più doveva servire a pagare i costi generali, quindi i costi della struttura.

Questa cosa qui andava, di fatto, a sporcare un po' il costo del servizio e il centro di costo del servizio. Dopo 7 -8 anni dalla nascita dell'Azienda si è pensato di andare a pulire il bilancio e quindi si è costruito dal '22 in avanti un bilancio con dei centri di costo più definiti. Quindi la tutela costa 100 e non più 120, perché si è creato un altro 100 di costo che rappresentasse tutti i costi generali. Quindi era più facile, oggi è molto più semplice, poi lo vedrete quando ci incontreremo nelle prossime volte e vi illustreremo i bilanci preventivi e i bilanci consuntivi, come i centri di costo sono molto dettagliati e di facile lettura, più di un bilancio di altri servizi normalmente, perché dettaglia il numero del personale, il costo per l'affitto, anche le ore dettagliate di ogni singolo operatore per quel servizio, e vedrete come dalla previsione ci sarà la possibilità di vedere lo stato di avanzamento attorno a luglio e poi il consuntivo a fine anno.

Questa scelta strategica che è stata fatta, di fatto, col bilancio '22 -'24 di separare i costi generali dai costi dei singoli servizi poi ha comportato la necessità di avere questo bilancio ancora più trasparente, ma anche un contratto che è diverso, che è unico per tutti i Comuni.

Come è stato detto, in un periodo, in questi giorni, settimane, stiamo passando in tutti i Consigli Comunali a presentare questi due documenti e vengono tendenzialmente approvati da tutti i Consigli o all'unanimità o non all'unanimità, comunque vengono approvati da tutti i Consigli

Comunali. Dicevo che il punto di partenza è stato questo cambio di costruzione del bilancio e il contratto è un contratto che è uguale per tutti, perché in passato cosa succedeva?

Che, a seconda della capacità contrattuale di un'Amministrazione, nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Azienda, si potevano ottenere dei margini diversi per i servizi o analoghi o diversi. Quindi poteva capitare che il nido di Canegrate avesse un margine diverso, anzi capitava che avesse margine diverso rispetto al nido di Parabiago o di Dairago, a fronte di un servizio tendenzialmente uguale. L'altra cosa che capitava è che ci fosse un contratto specifico per ogni servizio, che aveva dei punti di vantaggio perché era specifico per quel servizio, ma che voleva dire che un Comune aveva un contratto con l'Azienda, non un solo contratto, ma aveva magari 10 contratti perché erano 10 i servizi che venivano conferiti.

La razionalizzazione di avere un contratto unico con allegate delle schede specifiche per ogni servizio cosa fa? Permette ai Consigli Comunali di capire cosa viene conferito all'Azienda, perché vengono descritti in queste schede, sono 32 le schede dei servizi che vengono conferite all'Azienda, in modo sintetico da permettere a tutto il livello del Consiglio Comunale di capire cosa viene conferito, per poi permettere ai gestori, all'Assemblea dei Soci che entra più regolarmente in raccordo con gli altri organi di Azienda e quindi a entrare a modificare eventualmente quelle che sono delle modifiche contestuali e più operative, in modo e per rispondere in modo più veloce e immediato alle esigenze dei cittadini.

Quindi oggi voi siete chiamati a votare in merito al contratto, proprio la cornice contrattuale che è uguale per tutti i servizi, per tutti i Comuni con le stesse scadenze, per tutti i Comuni con gli stessi criteri e la facoltà di ogni Comune è quella di scegliere quali sono i servizi che vengono conferiti e non vengono conferiti.

Il Comune di Busto è un Comune che ha sempre conferito molto, come quantità dei servizi e ha anche molto partecipato alla vita politica e anche tecnica di Azienda.

Cioè in questi due anni il ruolo dell'amministrazione di Busto è stato particolarmente forte, non soltanto perché la Vicepresidenza dell'Assemblea dei Soci, anche, con un ruolo molto di tessitore di relazioni con tutte le posizioni non sempre uguali dei soci, ma anche proprio come Amministrazione che, complessivamente ha sempre investito molto sull'Azienda e creduto molto nell'efficacia e nell'efficienza dei servizi che l'Azienda offre. Quindi diciamo che le modifiche fondamentali del contratto sono queste che vi ho raccontato adesso, quindi di avere un'unica cornice uguale per tutti i Comuni e per tutti i servizi, lasciando poi invece la flessibilità operativa di tutti i giorni a delle linee guida, dei Protocolli che vengono invece approvati dall'Assemblea dei Soci e che poi la struttura gestionale attua.

Questo per quanto riguarda le novità principali del contratto unico. Spiego anche la parte dello Statuto e poi lascio lo spazio dopo per le domande e gli approfondimenti.

Anche lo Statuto ha avuto un percorso, come dicevo prima, molto lungo, un paio di anni, che però hanno portato a un documento sicuramente più adeguato a quelli che sono i tempi di oggi per Azienda SOLE.

Il punto di partenza era stato quello di voler inserire, all'interno dello Statuto, la possibilità di Azienda di gestire i servizi per l'inserimento lavorativo in modo tale che potesse essere accreditata Azienda nei confronti di Regione Lombardia e quindi poter avere anche dei finanziamenti per seguire questi percorsi di inserimento lavorativo regionali e provinciali, con delle doti specifiche e quindi per poter aiutare poi i Comuni ad abbassare e a migliorare la del servizio di inserimento lavorativo che noi abbiamo, ma fin quando non siamo accreditati da Regione Lombardia, diciamo che non possiamo occuparci di tutto e non possiamo accedere ai finanziamenti pubblici di Regione Lombardia.

Quindi questa era la motivazione iniziale di fine 2021 -inizio 2022, ci dovevano inserire soltanto due righe in più dello Statuto.

Poi, rendendosi conto anche dei passaggi istituzionali che erano necessari per modificare lo Statuto per queste due righe, si è valutata l'opportunità di aggiornare anche alla normativa un po' tutto lo Statuto, ma anche in alcuni casi anche nel linguaggio, in alcuni valori dell'articolo 3. E poi stato l'aggiornamento normativo principale, che è quello riportato all'articolo 23 bis, che riguarda il controllo analogo. Azienda prima non lo prevedeva, Azienda non prevedeva che i documenti fondanti di Azienda passassero nei Consigli Comunali.

E parlo non soltanto di Statuto di contratto, ma parlo anche del bilancio, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, per Statuto, in modo anche in qualche modo non legittimo, non pienamente legittimo non passava nei Consigli Comunali. Quindi mentre oggi con l'articolo 23 bis è previsto anche da Statuto che ci sia un controllo ex ante in itinere e ex post su quello che è il bilancio, oltre a essere avere questo passaggio nei Consigli, ci sono delle assemblee che votano in quota capitaria questi documenti. Quindi vuol dire che anche i Comuni più piccoli come Busto come Dairago, hanno lo stesso valore di voto che un Legnano e un Parabiago. Oggi se non ci fosse stata questa cosa per assurdo Legnano e Parabiago che hanno circa 100.000 abitanti, quindi i millesimi contano molto di più degli altri otto messi insieme, potrebbe approvare il bilancio senza avere la maggioranza numerica, capitaria. Introducendo questo obbligo c'è un doppio voto che va a garantire non soltanto i Comuni ma anche le persone che rappresentano i Comuni, perché le politiche sociali o educative di un territorio come Busto sono diverse rispetto alle politiche di un territorio come Legnano, però ci sono delle sinergie, si possono raggiungere e si raggiungono degli equilibri, però è importante che ci sia condivisione sia in quota millesimi, ma ancora prima in quota capitaria, quindi ci saranno queste votazioni che l'assemblea dei soci farà in due sedute separate. Questo è il cambiamento diciamo istituzionale più forte che va a

sottolineare una forte relazione che c'è tra la parte politica e la parte tecnica, perché poi il bilancio viene preparato da dei passaggi tecnici e politici nei periodi che sono abbastanza lunghi. Anche sul bilancio preventivo 2025 – 2027 abbiamo fatto degli incontri a luglio, abbiamo fatto degli incontri a settembre sia politici che tecnici, abbiamo fatto un tavolo tecnico politico il 20 novembre e adesso ci avviciniamo all'approvazione prima in Consiglio di amministrazione a dicembre del bilancio e poi realisticamente da gennaio del bilancio lo porteremo in assemblea dei soci. Quindi anche questo viene formalizzato nello statuto tutto un processo di grande dialogo tra gli organi di azienda e non soltanto tra gli organi interni ma anche tra azienda e i Comuni. Il fatto che verremo tre volte all'anno nei Consigli Comunali, come quello che avete fatto prima con la farmacia, si racconta quello che si vuole fare a preventivo e poi si racconta quello che si è fatto a consuntivo e si raccolgono osservazioni, feed back per migliorare, per essere il più vicini possibile a quello che è il bisogno del cittadino e della comunità a cui noi ci dedichiamo a questi obiettivi. Quindi questo è l'altro cambiamento fondante nello Statuto inserito nello Statuto come tutta la governance di cui vi ho raccontato fino adesso. Non erano previsti per statuto delle collaborazioni stabili né a livello tecnico né a livello politico, quindi averlo introdotto si è dato valore statutario a una prassi che non era obbligata, noi l'abbiamo fatta, l'abbiamo agita perché ci crediamo veramente tanto nel dialogo e nella collaborazione però averla prevista da statuto vuol dire oggi sottolineare la necessità, l'obbligatorietà di questi momenti di confronto e di dialogo e quindi è un altro punto su cui mi piaceva sottolineare e attirare la vostra attenzione.

L'ultima cosa che è stata introdotta è la modifica, l'introduzione dell'organo amministrativo al posto del Consiglio di amministrazione, la parola "organo amministrativo" permette all'assemblea dei soci oggi di continuare a scegliere il Consiglio di amministrazione piuttosto che l'amministratore unico, mentre al momento se non ci fosse questa modifica

sarebbe obbligatorio sempre nominare un Consiglio di amministrazione, che è la scelta che la momento appare la più adeguata per un'azienda di servizi alla persona, però l'assemblea dei soci ha scelto di introdurre la possibilità anche di nominare un amministratore unico perché il futuro non si sa. Quindi è una possibilità in più per l'assemblea dei soci del futuro non soltanto di oggi, quindi non si va a modificare in questo momento la struttura organizzativa di azienda con un amministratore unico, anzi è stato apprezzato il lavoro del consiglio di amministrazione che l'anno scorso per la prima volta dalla nascita delle aziende è stato rinnovato e confermato all'unanimità, l'azienda è un'azienda relativamente giovane per un'azienda di servizi alla persona a 10 anni festeggerà tra la fine di quest'anno e i primi mesi dell'anno prossimo i 10 anni di vita e per aziende che gestiscono sui 14.000.000 di euro, ma soprattutto 30 servizi alla persona non sono tanti, cioè nel senso, l'azienda SOLE è una delle aziende più giovani della Lombardia, anche se è una delle prime otto per fatturato e per dimensioni, quindi è cresciuta tantissimo negli ultimi due tre anni. Dopo il Covid ha avuto un po' di esplosione anche perché si è riconosciuta quella qualità e quell'efficacia efficienza di servizi da parte dei Comuni soci. E, grazie anche agli investimenti dei Comuni soci anche al tempo dedicato alle relazioni tra gli Assessori, tra i Sindaci, tra le amministrazioni e poi ci ha permesso poi di investire sulla qualità sulla formazione del personale e anche a trattenerle che questo comporta anche il trattenimento di figure professionali che sono sempre più difficili da reperire nel mercato. Ho parlato forse un po' troppo di fretta, non so, però spero di essere stato sufficientemente chiaro e sono a disposizione per tutti gli ulteriori chiarimenti che desiderate, grazie ancora.

SINDACO

Grazie direttore. Ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie mille. Allora, diciamo azienda SOLE questione complessa, lunga, e sicuramente bisogna dare atto al nostro Assessore Carnevali grande impegno sul tema che comunque è uno dei punti centrali della sua azione, ci ha sempre creduto e quindi giustamente ci ha messo un po' l'anima in questo si sente. Quindi noi ovviamente noi questa cosa la vediamo e l'apprezziamo, sicuramente comunque dal nostro punto di vista, diciamo ci sono due cose da tenere presente, da un lato tutti i discorsi che sono stati fatti sul fatto che comunque un'azienda che raggruppa vari Comuni consortile è sicuramente più forte, ha sicuramente un potere di trattativa più alto e può magari anche andare ad erogare dei servizi insomma, più o meno come se fosse un'unica città. E questa è una cosa positiva. Dall'altro lato però bisogna anche dire che noi in questi anni parlando con i cittadini, con le associazioni che si occupano di sociale, onestamente non abbiamo riscontrato grande entusiasmo per SOLE finora, nel senso che comunque ha anche a livello logistico allontanato tanti servizi dei cittadini, quando si tratta di persone fragili anche un viaggio a Legnano non sempre è scontato.

Cioè quando si tratta di persone che magari non hanno la patente, non hanno la possibilità di muoversi, hanno difficoltà a muoversi per molte cose è necessaria comunque la presenza in città tra l'altro poi l'azienda SOLE non è nemmeno esattamente in centro fisicamente quindi questo è un problema che ci è stato segnalato più volte, quindi magari vi

invito a riflettere su questa cosa anche a provare a valutare se delocalizzare una serie di servizi di sportelli, quindi noi come credo si sia visto in questi mesi comunque anche quando facciamo delle critiche cerchiamo sempre di farle in modo costruttivo e propositivo.

Poi in generale sulle proposte che sono state fatte fin ora mi sembrano dei miglioramenti rispetto al passato, però ci sono dei punti che vorremmo chiarire. Allora da quello che ho capito col contratto unico in sostanza i costi sicuramente sono più trasparenti nel senso che prima comunque c'era questo margine che veniva caricato sui Comuni nell'erogazione dei servizio e questo sostanzialmente andava a spacchettare le spese diciamo di gestione, che andava a spacchettare sui singoli servizi, quindi poi dopo non era possibile esattamente neanche comprendere quale fosse il costo del servizio, quale fosse il costo della gestione di SOLE, quindi il suo apparato amministrativo eccetera, eccetera, insomma anche fisicamente la sede eccetera. Quindi ora invece però questi costi ci sono ancora e vengono fatturati se diciamo dando un po' un'occhiata alle slide che l'Assessore Carnevali ha poi condiviso con i Consiglieri eccetera, sostanzialmente come costi indivisi, cioè c'è proprio una voce che viene caricata, quindi in realtà poi è da capire se c'è un risparmio economico, sicuramente c'è trasparenza che è una cosa sicuramente positiva, poi che però sia un effettivo risparmio questo è da capire, nel senso che comunque il costo viene esplicitato però rimane ovviamente, quindi questa è una questione quindi già di per sè.

Seconda cosa, ci sono una serie di servizi, tutti i servizi che vengono affidati a SOLE verranno se ho capito, caricati ai Comuni con la stessa tariffa in sostanza. Questo ovviamente, visto che parliamo di Busto Garolfo, se ci sono dei servizi su cui Busto Garolfo riesce storicamente magari ad avere dei costi più bassi e margini di trattativa migliori, questo potrebbe non essere un vantaggio per noi, per esempio sulla tutela minori tutto quello che riguarda l'affidamento di minori anche alle strutture, comunità eccetera, è abbastanza diciamo evidente che Busto ha sempre

avuto la capacità di ottenere delle tariffe migliori rispetto agli altri Comuni del legnanese a causa di un expertise nei suoi uffici comunali, questa cosa la perderemmo e sul bilancio del Comune ha un peso elevato questa cosa, quindi è un tema.

Poi una opinione personale io sul discorso dell'amministratore unico sono fortemente in disaccordo, nel senso che secondo me, visto che è un'assemblea di Comuni, visto che è facile pensare che ci saranno anche amministrazioni diverse, di colori politici diversi, l'idea che a maggioranza, anche se con voto capitario, per carità, si possa affidare a un amministratore unico quindi escludendo magari le correnti minoritarie ci trova molto in disaccordo perché secondo noi è una garanzia, quindi noi siamo contrari a questa possibilità, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi. Passo la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora io provo a rispondere ad alcune di queste sollecitazioni poi penso che lo ritiene opportuno può integrare il direttore Mazzini. Andando con ordine, la questione della sede distaccata, certamente è un tema, va detto che però in prima battuta il punto di riferimento restano i servizi comunali, nel senso che il controllo e il rapporto con l'azienda è costante, poi è inevitabile che alcuni servizi centralizzati in azienda SOLE debbano prevedere il trasferimento della persona, però la risposta a questa fragilità, a questo punto debole diciamo è l'inevitabilità, nel senso, un Comune non può comunque gestire alcuni servizi che vengono dati all'azienda e non lo faceva nemmeno prima di azienda, pensiamo al comparto minori, esisteva

un Comune capofila, era necessario andare a Parabiago, gli uffici erano lì. Quindi la dinamica era simile, sul fatto che la sede sia in tecno city c'è da tempo una partita per collocare azienda in una sede forse più consona, più facilmente raggiungibile ma è una partita complessa che si sta giocando da parte della direzione con interlocuzioni col Comune di Legnano evidentemente. Il tema della delocalizzazione è stato anche ipotizzato però io sono contrario a questa modalità perché poi avremo un'azienda più difficile da controllare e comunque in termini orizzontali gestire, perché se avesse degli uffici in un Comune, altri in un altro, ma mi immagino anche se è già difficile arrivare in Tecnocity a Legnano, dover raggiungere un Comune meno servito, meno centrale per andare in uno degli uffici potrebbe diventare ancora più complesso. Poi riguardo, adesso io non mi sono segnato scioccamente tutte le domane però forse il direttore mi può aiutare. Riguardo ai costi e i margini. Certamente i margini quando si diceva adesso sono più trasparenti, prima non si poteva leggere, no si poteva arrivare comunque a isolare il costo del direttore, dell'affitto eccetera, era però più complesso adesso è lampante, sono tabelle abbastanza semplici da leggere. Devi aiutarmi Francesco perché non mi ricordo più le altre.

Ecco qui mi riaggancio a quello che ho detto prima, è di nuovo una situazione un po' inevitabile, nel senso che il Comune anche se volesse provare a organizzare, posto che se ne provasse la convenienza, non riuscirebbe a trovare il personale, non potrebbe nemmeno avere un personale adeguato perché le difficoltà di assunzione eccetera. E poi io penso che non avrebbe tutto quel quid in più che la qualità dell'azienda con la possibilità creando massa critica di avere specialisti, di avere formatori, di avere tutto un apparato che sta dietro il semplice erogare il servizio, sul singolo Comune, specie un Comune più piccolo rispetto alle realtà più grandi difficilmente verrebbe eguagliata. E' proprio una dinamica comunque, la dinamica della necessità di avvalersi di una realtà che può avere un personale così numeroso che il singolo ente non può più.

Ma c'era qualcos'altro secondo me.... Le Case di comunità bravissimo. Allora innanzitutto sul caso specifico mi fa piacere perché questa è una cosa che io ho raccontato sempre e l'avete ben memorizzata e mi fa piacere ma non perché l'ho detta io, ma perché è un plauso che va al nostro ufficio questo.

Infatti nel caso specifico noi all'azienda diamo solo la gestione amministrativa, cioè la parte di carte ma la scelta il collocamento in comunità è sempre fatto dal nostro ufficio. È chiaro che le peculiarità di ogni comune devono essere ben lette dal politico e dal tecnico, quindi l'azienda non punta la pistola alla tempia a nessuno pretendendo un certo numero di conferimenti o scegliendo quali servizi conferire o no, e non è nemmeno così complicato recedere tra virgolette, quindi nel nostro caso l'esempio calzante, il collocamento in comunità è davvero un fiore all'occhiello dei nostri operatori, lo tratteniamo.

Così come il servizio dell'assistenza domiciliare per gli anziani, abbiamo la fondazione il cerchio che fa un ottimo lavoro che è tra virgolette nostra, e che quindi vogliamo mantenere, non affidiamo il SAD ad azienda se non per un piccolo numero di casi che eccedono le capacità del Cerchio e ci consentono di accedere ai dei fondi quindi sostanzialmente di non pagare nessuna integrazione, quindi sta un po' all'abilità del singolo Comune, dell'Amministrazione decidere che cosa conferire o no.

SINDACO

Passo la parola al direttore Mazzini. No? Niente, passo la parola ancora all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

La considerazione sull'amministratore unico in loco del CDA. È stata dibattuta, è stata proprio lo dicevamo in Commissione se vi ricordate, è stato l'ultimo punto dello statuto emendato, proprio la sera in cui si è firmato alla fine, la sera in cui il direttore non ha portato lo champagne per festeggiare, si è proprio dibattuto se mantenere la dicitura CDA o organo amministrativo. Posto che la, penso, totalità dei soci vuole mantenere il CDA, si è però virato su questa proposta che arrivava se non erro dal Comune di Parabiago, perché si è considerato che in una situazione di emergenza, per qualsiasi motivo fosse necessario avere l'amministratore unico invece che il CDA che ricordiamo è un organo che non decide di fatto, i soci, l'assemblea soci rimane. Comunque il CDA cura un po' i rapporti tra i politici e i tecnici nel vissuto di azienda ha un po' questo ruolo, controlla, il direttore però non può decidere, il voto è sempre dell'assemblea soci. Si è detto, vista la complicazione che abbiamo avuto per modificare uno Statuto che in teoria doveva essere soltanto con una piccola rettifica poi opportunamente si è lavorato per due anni, in una situazione di emergenza se non avessimo questa possibilità, andare a modificare le regole per potere in qualche modo sfruttare, di certo non ci farebbe essere nei tempi congrui per gestire un'emergenza. Quindi è stata una scelta un po' prudenziale diciamo così, però nessuno allo stato delle cose ha velleità di avere un amministratore unico in loco di un CDA che sta lavorando bene, di cui tra l'altro un socio, quello più dedicato alla contabilità, diciamo così. è proprio di Busto Garolfo quindi si conferma anche sulla sponda CDA la partecipazione del nostro Comune, secondo me è bene sottolineare.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali, passo la parola al direttore Mazzini.

DIRETTORE MAZZINI

Soltanto per fare alcune precisazioni proprio tecniche. Per quanto riguarda il contratto come è stato già detto è vero che i costi indivisibili non scompaiono, però vengono isolati, vengono identificati e vedrete nel bilancio preventivo e nel bilancio consuntivo che ci sarà un dettaglio dettagliato, scusatemi, di quello che è il costo indivisibile, di come è costruito il costo indivisibile. Mentre prima, pur essendo evidenziabile era molto più nascosto, mentre vedrete nel bilancio 2025 – 2027 e nel consuntivo 2024 il dettaglio di cosa sono i costi indivisibili è proprio specificato in modo puntuale.

L'altra cosa, sono costi che comunque stanno percentualmente diminuendo e questo per noi è un indice di efficacia importante di efficienza del servizio, nelle slide a cui si faceva riferimento prima, si vede come si è passati da una percentuale sopra il 7 quasi all'8 del 2020, siamo vicino al 6 e nel 2025 siamo attorno al 6, quindi vuol dire che in quattro anni si è scesi di un 2% quasi di quanto i costi indivisibili vanno a pesare sui servizi. Quindi su 100 soltanto il 6 oggi viene utilizzato per i costi generali, che non è detto che non siano servizi perché anche tutta l'informatica è un costo generale che però ha una ricaduta anche sui servizi sociali, perché stiamo implementando la cartella sociale informatizzata, piuttosto che tutte le domande di assistente educativa scolastica vengono fatte direttamente sulla piattaforma di azienda, le famiglie segnalano, chiedono un servizio direttamente dal portale di azienda. Quindi è un costo generale che però di fatto è un servizio. Quindi in quel 6%, se fossimo ancora più capaci di andare a dettagliare quanto è

servizio e quanto è veramente spesa, potrebbe essere che sia anche più basso, soltanto per precisare l'osservazione che sicuramente è interessante e utile. Per noi è uno stimolo importante sapere che non dobbiamo incrementare i costi ed è uno degli indicatori che ci stiamo dando di misurazione, regolarmente tutti gli anni misuriamo quanto i costi generali vanno a incidere sui costi complessivi dei servizi. È stato già detto che vengono conferite all'azienda i servizi che un Comune decide di conferire ed è anche vero che qualunque spesa il Comune fa, l'azienda fa, la fa a fronte di un consenso del Comune di residenza del minore piuttosto che dell'anziano che viene preso in carico, quindi non ci sono spese che non vengono avvallate sia in fase progettuale che in fase poi di esecuzione, quindi questo vale per tutti i servizi, vale dalla tutela minori ma anche l'assenza educativa scolastica. Busto Garolfo è un Comune che investe molto sul servizio dell'assenza educativa scolastica ed è una scelta sua, ci sono criteri uguali per tutti, ma poi un Comune può scegliere dove investire di più, dove investire di meno su quasi tutti i servizi non su tutti, tutti, perché ci sono dei servizi che vengono fatti per tutti lo stesso modo, la tutela minori ha équipe territoriali ma che poi lavorano allo stesso modo all'interno di una struttura e quindi quello è un costo che viene suddiviso in quota abitanti in proporzione zero 18 uguale per tutti. Poi il collocamento in comunità viene scelto dal Comune dove collocare in accordo col servizio sociale del Comune di riferimento, quindi come dicevo ci sono dei costi che vengono suddivisi in quota abitanti, altri invece che vengono valutati dai Comuni in quanto su quel servizio investire e poter spendere, l'assenza educativa scolastica, il SAD è evidente, è più chiaro. Se io voglio avere 10 ore per ogni bambino che ha difficoltà a scuola ho un costo, se metto invece 4 ore a settimana ha un altro costo. Ringrazio veramente degli stimoli perché è proprio questo l'obiettivo di questo incontro dovrebbe essere quello di entrare nel merito, spiegare e accogliere delle riflessioni che ci portiamo a casa, grazie ancora.

SINDACO

Grazie direttore, ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì grazie direttore. Una cortesia, chiedo anche all'Assessore Carnevali, una specificazione, come diceva il collega Francesco Binaghi, per la nomina dell'organo amministrativo giustamente abbiamo parlato che adesso c'è un Consiglio di Amministrazione ed eventualmente è prevista la possibilità di un amministratore unico, la nomina dell'amministratore unico, immagino e presumo, non ricordo quello che dice adesso lo Statuto rinnovato, prevederà, ripeto, immagino la nomina all'unanimità da parte dei soci o ci sono delle maggioranze differenti per cambiare la modalità di nomina? Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi, passo la parola al direttore Mazzini.

DIRETTORE MAZZINI

La nomina dell'amministratore unico o del Consiglio di amministrazione è in capo all'assemblea dei soci, l'assemblea dei soci che vota a maggioranza e decide se nominare tre Consiglieri, 5 Consiglieri, un Consigliere unico, quindi è in capo all'assemblea dei soci che poi farà le sue considerazioni. Quindi in questo momento l'assemblea dei soci è orientata a avere un Consiglio di Amministrazione, si è data la possibilità su stimolo del Comune di Parabiago, di inserire questa possibilità per il futuro, che non è... okay.

SINDACO

Grazie direttore. Quello che posso aggiungere io è complimentarmi con l'Assessore Carnevali perché io 10 anni fa quando è partito il percorso dell'Azienda Consortile ero piuttosto cauto e prudente perché alcuni aspetti non mi convincevano completamente, ma devo dire che grazie al lavoro dal punto di vista politico che l'Assessore Carnevali ha fatto ha inciso parecchio ed ha contribuito in maniera pesante a modellare l'azienda SOLE in un'azienda consortile veramente efficiente, sulla quale io penso che oggi sia imprescindibile affidarsi e sono convintamente ora dell'opinione che sia veramente una cosa che è indispensabile per noi. Mi sembra che c'era un altro intervento? Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Buonasera a tutti, anche io mi associo ai ringraziamenti, all'Assessore al direttore per l'esposizione sia in commissione sia in questo Consiglio Comunale, e soprattutto ci sentiamo di condividere l'approccio , la vision dell'azienda, così come è nata 10 anni fa come una scommessa che poteva, diciamo, contenere alcuni punti di domanda come ci diceva anche adesso il Sindaco rispetto poi allo sviluppo concreto di idee e di servizi erogati nel territorio e che pensiamo da quello che abbiamo potuto apprendere, ma poi lo vedremo meglio anche in fase di bilancio, che questa scommessa sia stata invece pienamente vinta e ha dei risultati e delle ricadute territoriali positive. Certamente ci sono spazi di miglioramento di crescita, questo ci mancherebbe, però diciamo che mantenere quella prossimità territoriale ai cittadini, ai bisogni è importante, ma mi sembra che questa radice ci sia, mi sembra di poter dire, e questo mi sembra che sia la garanzia migliore del fatto che ci sia un monitoraggio vero, una presa in carico vera e puntuale dei bisogni e che venga poi ampiamente analizzata e sviluppata nei luoghi più corretti, più

deputati, più anche professionalmente sviluppati, perché chiaramente da un lato l'economia di scala per la questione anche economiche, ma anche dal punto di vista delle competenze che un'azienda può avere da questo punto di vista con le molteplici professionalità presenti e quant'altro, crediamo che possa essere alla fine una scelta migliore anche per l'utenza e per le persone che hanno poi questi bisogni. Quindi insomma siamo pienamente convinti che possa essere un percorso che possa proseguire nel migliore dei modi, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera Cova, passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, ringrazio il direttore per l'esposizione, anche l'Assessore per la risposta alle domande, diciamo che noi non condividiamo al 100% quanto detto anche dalla Consigliera Cova, nel senso che per quanto sicuramente la sovrafflusività su questo servizio come tanti altri sia una risorsa. Al momento diciamo in questi ultimi anni riscontriamo che ci siano delle criticità sia dal punto di vista dell'erogazione dei servizi ai cittadini sia dal punto di vista della prossimità, quel discorso che si diceva prima, sia dal punto di vista dei costi comunque e pertanto ci asterremo sul punto. Ovviamente è un'astensione costruttiva, nel senso che comunque siamo fiduciosi sul fatto che sia comunque un miglioramento pur restando contrario al CDA, alla possibilità dell'organo amministrativo perché secondo me è pericoloso, soprattutto maggioranza semplice, è un'astensione costruttiva nel senso che comunque non condividendo al 100% quello che è avvenuto fin ora, aspettiamo di capire cosa succederà,

poi con questo nuovo contratto e questo nuovo Statuto. Quindi vedremo il bilancio e poi i futuri sviluppi, facciamo comunque un “in bocca al lupo” per il direttore per il lavoro e insomma, vedremo nei prossimi anni, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binagli, passo la parola all’Assessore Stefano Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Mi rifaccio a quello che diceva il Consigliere Francesco Binagli, perché ripercorrendo quello che aveva dichiarato prima mi è venuta in mente una cosa che avrei voluto dire. Quando parla dell’utenza che manifesta delle difficoltà, è chiaro i servizi non sono perfetti c’è tanto da lavorare, alcuni sono più forti, alcuni sono più deboli, ma secondo me, ed era un po’ l’introduzione della mia presentazione, tanto malumore o tanta percezione di difficoltà di fragilità, deriva anche dalla scarsa informazione, l’azienda in questi 10 anni, secondo me, ha faticato a farsi conoscere sia a livello politico amministrativo sia a livello di territorio, tante volte si parla di cooperativa SOLE, di operatori che poi erogano il servizio non sempre la presentano bene, tante volte il dipendente non parla bene del proprio datore di lavoro, sono quelle dinamiche che conosciamo un po’ tutti, o magari chi è in un regime d’appalto, in un regime di accreditamento ha un po’ la critica facile, magari l’operatore finale non è ben informato dal suo datore di lavoro più diretto, insomma bisogna raccontarla bene. Per quello dicevo che il percorso che adesso si vara, di venire in Consiglio di dare comunque una visibilità diversa, tutto quello che è l’ecosistema azienda potrebbe giovare anche dal punto di vista della percezione finale, fermo restando che non sono perfetti i servizi, delle

criticità ci sono e insomma siamo tutti al lavoro per migliorarle. Mi fa piacere poi invece quanto detto anche dal Consigliere Cova, perché è lo spirito che ha animato sia la Commissione sia l'intero lavoro dietro a queste carte, quindi ringrazio.

SINDACO

Grazie Assessore Carnevali, ringrazio il direttore Mazzini. Prego di accomodarsi l'Assessore Re', così possiamo procedere a votare i due punti. Iniziamo con il voto al punto n. 5 "Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese, approvazione del contratto unico di servizio 2025 – 2029". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto viene approvato con 15 voti favorevoli, 2 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche questo punto è approvato con 15 favorevoli e 2 astenuti. Passiamo al punto n.6 "Azienda speciale consortile sociale del legnanese, approvazione e modifiche dello statuto". Favorevoli? Astenuti? 15 favorevoli e 2 astenuti. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Anche qui 15 favorevoli e 2 astenuti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passiamo ora al punto n. 7, “Interrogazione per sicurezza pubblica e azioni di contrasto ai furti.” Presentata dal Gruppo Consiliare centro destra per Busto Garolfo Olcella. Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. Interrogazione, sicurezza pubblica e azione di contrasto e furti. I sottoscritti Consiglieri premesso che, nelle ultime settimane numerosi cittadini ed anche diversi imprenditori della zona industriale ci hanno segnalato di avere subito ancora furti nelle loro abitazioni private e nelle loro aziende. Il problema della zona industriale tra l’altro era già stato oggetto nell’alveo di un’interrogazione più ampia protocollata dagli scriventi e discussa nel corso del Consiglio Comunale di settembre 2024. Ciò nonostante nulla è stato apparentemente realizzato in questi mesi per contrastare il fenomeno criminale e l’incremento dei reati ancor che in parte non denunciati Ne è la palese dimostrazione. Premesso che nel corso della seconda settimana di novembre 2024 due concittadini si sono rivolti agli scriventi perché nel parcheggio del cimitero comunale sono stati derubati con destrezza dei monili che indossavano, da due differenti donne che si erano avvicinate a loro con modi e fare gentili per poi portare a

termine il disegno criminoso. Una delle donne da quanto ci è stato riferito, è stata poi tratta in arresto grazie ad una fotografia che già da giorni era pubblicata sui social di Busto Garolfo, ma ad oggi è già in libertà. Premesso che alcuni cittadini che risiedono dopo il ponte che attraversa il canale Villoresi in direzione Furato/Inveruno ci hanno segnalato che nelle ore notturne alle 2/3 circa, si sono rese conto che alcuni soggetti con il cappuccio sulla testa si aggirano indisturbati approssimandosi ai cancelli delle abitazioni per controllare lo stato dei luoghi e i citofoni delle abitazioni, e che sulle panchine di piazza Lombardia prospicienti il sagrato della chiesa già dalle ore serali bivaccano diversi soggetti senza che nessuna autorità di pubblica sicurezza intervenga.

Considerato che il problema sicurezza è un tema particolarmente sentito e degno di assoluta considerazione, chiedono, di conoscere se i Carabinieri di Busto Garolfo e la Polizia locale tanto più dopo l'interrogazione presentata dal gruppo centro destra per Busto Garolfo Olcella nel settembre 2024, sono stati interessati dall'amministrazione comunale per coordinare o realizzare un piano di concerto per presidiare le zone del territorio al fine di garantire quella maggiore percezione di sicurezza che oggi non sussiste per il comune sentire.

Due: di conoscere se in prossimità del cimitero comunale e del relativo parcheggio, vi è installata una telecamera.

Tre; di conoscere se l'amministrazione comunale ha formalmente notiziato in che data e con quali modalità, la stazione dei Carabinieri di Busto Garolfo per attivare delle politiche attive di contrasto e furti nelle abitazioni private nella zona industriale, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi. Passo la parola per la risposta all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Buonasera a tutti. Effettivamente in questo periodo sono avvenuti diversi furti in abitazione in tutta la nostra zona, quindi non solo a Busto Garolfo ma in tutti i Comuni del circondario. Purtroppo questo è un problema che da molti anni si presenta in questo periodo dell'anno, i Carabinieri lo conoscono bene e attivano tutti i controlli possibili, ovviamente in relazione alle loro forze che non sono infinite, anzi direi che necessiterebbero di ulteriore sostegno. Come scrivete anche voi, riescono spesso a intercettare i responsabili, ma questi rimangono poi frequentemente a piede libero o vengono comunque rilasciati in pochi giorni, di questo però credo che non si possa farne una colpa ai Carabinieri e tantomeno all'Amministrazione comunale. È anche azzardato parlare come fate voi di incremento dei reati, perché se si vanno a controllare i dati statistici della Prefettura di Milano, osserviamo che l'andamento dei furti in abitazione negli ultimi 10 anni, dal 2013 al 2023 è andato progressivamente migliorando, anche se intendiamoci non in modo perfettamente lineare, per cui nel 2013 i furti in abitazione erano 205, mentre nel 2023 erano 46, e non è neppure vero che la diminuzione dipende dal fatto che i cittadini non denunciano più, ci riferiscono i Carabinieri che nei nostri paesi chi subisce un furto denuncia, anche perché è diffusa l'abitudine di assicurarsi anche sui furti in abitazione. Devo dire che anche il ministero dell'interno nell'attribuzione dei punteggi per il bando della videosorveglianza 2023 ci attribuisce riguardo all'indice di delittuosità solo 5 punto e mezzo su 25, un punteggio basso che ci hanno fatto obbligato a guadagnare il punteggio con una nostra cospicua partecipazione, il 50% dell'intero costo, altrimenti noi non avremmo avuto alcun finanziamento.

Per quanto riguarda la zona industriale ai Carabinieri non risulta da tempo alcuna denuncia e neppure segnalazioni. Rispetto alle domande dell'interrogazione, i Carabinieri e la Polizia locale conoscono bene la

problematica e attivano ogni anno tutti i controlli possibili, il cimitero attualmente non è fornito di videosorveglianza. L'Amministrazione Comunale si relazione frequentemente e per ogni problematica legata alla sicurezza con i Carabinieri, i contatti e gli incontri sono frequenti, improntati alla fiducia e alla collaborazione e senza particolari comunicazioni formali. Comunque i Carabinieri le conoscono benissimo le vostre interrogazioni considerate che riportiamo nelle risposte sempre informazioni che ci danno anche loro.

Questa Amministrazione ritiene che la sicurezza in tutti i suoi aspetti sia certamente un tema di particolare rilevanza e che i cittadini che segnalano qualsiasi problematica in questo senso vadano attentamente ascoltati. Riteniamo mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare l'illegalità, in questa direzione ci siamo sempre mossi. Oltre ai numerosi interventi di sicurezza stradale, abbiamo installato un numero ragguardevole di telecamere e portali per la lettura delle targhe. Proprio ieri in Giunta abbiamo approvato il progetto esecutivo per l'installazione dei due portali e per la videosorveglianza in Via Foscolo e al campo polifunzionale di Olcella, il contatto con le forze dell'ordine è continuo e proficuo, la nostra Polizia locale è attiva costantemente con massimo impegno, aderiamo fattivamente all'attività ai progetti per la sicurezza del patto asse del Sempione, a livello di prevenzione sosteniamo la scuola nei progetti di educazione alla legalità in modo ancora più incisivo tramite il piano di diritto allo studio, forniamo importanti risorse per favorire un buon livello di educazione, formazione dei nostri giovani.

Periodicamente in collaborazione con i Carabinieri organizziamo per la cittadinanza incontri informativi e formativi sui temi della sicurezza, ce n'è uno in programma per il mese di gennaio un altro. Poi sempre riguardo alla sicurezza, noi ci troviamo anche ad affrontare problematiche importanti e preoccupati per noi del tutto nuove, primo fra tutto il tema delle infiltrazioni mafiose portato alla luce dall'inchiesta Hydra della direzione distrettuale antimafia di Milano che ha messo in evidenza gli

incontri delle organizzazioni mafiose nel nostro territorio e addirittura l'intenzione di candidarsi a Sindaco del nostro paese di un soggetto mafioso iscritto a Fratelli d'Italia che vantava importanti conoscenze in quell'area politica. Riguardo a questo argomento che è rilevantissimo della sicurezza, fin qui siete rimasti in silenzio, pur anche questo è sicurezza. A breve vi sarà inviata la bozza da analizzare insieme del regolamento della commissione antimafia e legalità. spero che questa commissione speciale ci aiuti davvero a dialogare e collaborare anche su tutti i temi legati alla legalità, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi, passo la parola per la replica al Consigliere Marco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie Sindaco. Allora rimango abbastanza stupito dalle parole dell'ex Sindaco Biondi, visto che è stata al governo per 10 anni di questo paese e specie nella chiosa onestamente non la condivido, anche perché non penso di appartenere a quella scia dell'inchiesta Hydra che lei ogni volta cita e che comunque ha nulla a che fare con l'interrogazione di questa sera. Ad ogni buon conto vedremo quello che verrà fuori dalla commissione e non lo ritenevo opportuno che fosse tra virgolette tirata fuori questa sera. Per quanto riguarda il discorso dei reati onestamente mi conceda è un po' una risposta contraddittoria la sua, perché prima riconosce che c'è un incremento della criminalità in questo periodo, minimizzando come se sotto le festività natalizie ci fosse un esplua, per poi dirmi che comunque la Polizia locale e i Carabinieri fanno il loro lavoro e che noi siamo uno dei Comuni con un basso indice e quindi abbiamo ottenuto dei finanziamenti e quindi bravissimi tutti non c'è questo

pericolo. Io rilevo onestamente una contraddizione. In merito invece alle mie domande non trovo una risposta adeguata perché io le ho chiesto espressamente quali tipi di interventi concreti sono stati posti in essere e onestamente rispondere che collaboriamo attivamente, abbiamo delle proposte, ci vediamo, sappiamo e facciamo tutto quanto, a mio modo di vedere non è una risposta adeguata alle mie domande specifiche. Mi auguro che per quanto riguardi le telecamere presso il parcheggio del cimitero o il cimitero in generale provvediate al più presto, visto e considerato che, insomma lo ritengo uno degli aspetti sicuramente dirimenti e importanti da porre in essere anche per il costo che non credo sia proibitivo. Per quanto riguarda l'azione dei Carabinieri e della Polizia locale mi rifaccio a quello che avevo detto la volta scorsa, io pludo all'intervento delle Forze dell'Ordine, ho solo chiesto e lo ribadisco se ci sono degli interventi attivi, interventi attivi che ad oggi ancor a una volta non hanno trovato una degna e considerevole risposta, arrivederci a tutti.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi, spero che non se ne vada, perché ha salutato, non era sua intenzione andarsene spero.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Ora passo quindi al prossimo punto all'Ordine del Giorno. "Interpellanza in merito agli orientamenti dell'Amministrazione in tema di installazione di colonnine per la ricarica di automobili elettriche." Presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, do lettura della nostra breve interpellanza. "I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D'Elia, Consiglieri comunali di Busto Garolfo. Premesso che nel corso degli ultimi anni sono in via di diffusione sempre maggiore le automobili elettriche, sia a causa degli sviluppi della tecnologia sottostante, sia in ragione dei numerosi interventi normativi che ne favoriscono la commercializzazione. Addirittura l'Unione Europea ha previsto entro il 2035 lo stop alla produzione di auto termiche con la conseguenza che la presenza delle auto elettriche sarà sempre più capillare. Diversi Comuni del circondario anche di dimensioni analoghe a quelle di Busto Garolfo, quali a titolo esemplificativo Arconate, Parabiago, Castano Primo, Nerviano, Canegrate, chiaramente qua ci sono qualche Comune più grande e qualche Comune molto più piccolo come Arconate, poi Nerviano, Castano e Canegrate che sono più o meno come Busto. Hanno provveduto all'installazione di colonnine di ricarica per le

auto elettriche in appositi stalli all'interno di aree parcheggi comunali. Al momento sul territorio di Busto Garolfo non sono presenti colonnine di ricarica per le auto elettriche ad eccezione di quelle nell'area parcheggio del supermercato Coop con parcheggio privato gestito da coop Lombardia e situato comunque in un'area periferica del paese. Quindi chiedono al Sindaco o all'Assessore alla viabilità del Comune di Busto Garolfo se intendono provvedere nei prossimi anni all'installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche e se in caso affermativo siano già in fase di studio e realizzazione dei progetti esecutivi, magari all'interno di parcheggi pubblici nel centro urbano o in prossimità dei luoghi maggiormente frequentati, centri sportivi, scuole, edifici comunali. Se intendono partecipare per il finanziamento di queste installazioni a bandi per la posa di questi strumenti come quello vinto dal Comune di Parabiago nell'anno 2022 per un importo di euro 200.000 e se in caso affermativo le strutture comunali stiano monitorando la presenza di simili strumenti.”

Quindi va beh l'interpellanza mi sembra abbastanza chiara, è un'interpellanza perché chiediamo informazioni sull'orientamento l'intendimento dell'amministrazione, chiaramente anche questa è una domanda ma è anche un suggerimento, nel senso che comunque essendo abbastanza evidente che comunque c'è una spinta verso la mobilità elettrica rispetto alla mobilità termica, anche se ovviamente presenta delle problematiche, però questo è un indirizzo abbastanza chiaro quindi suggerimento quello del Comune di muoversi in tal senso, grazie.

SINDACO

Grazie al Consigliere Francesco Binaghi. Per la risposta essendo il tema di competenza dell'assessorato all'ambiente, è sempre stato il tema dell'assessorato all'ambiente, risponde l'Assessore Valentina Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Buonasera a tutti e grazie per questa interpellanza. È vero avete ragione, c'è sempre una maggior diffusione di auto elettriche nel parco circolante negli ultimi anni, così quindi come c'è la necessità di installare delle colonnine di ricarica, questa necessità viene più dal mercato che non da una legislazione esistente, anche se la stessa fa riferimento al decreto legislativo 76 del 2020 sulle semplificazioni che all'articolo 57 introduce che i Comuni, con propri provvedimenti disciplinano l'installazione e la realizzazione e la gestione di queste infrastrutture stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con i propri strumenti di pianificazione, al fine di garantire un numero adeguato di stalli in funzione della domanda. Quindi fondamentalmente più domanda c'è più installazioni si cerca di porre. Il Comune sta provvedendo a mappare il territorio per capire dove andare ad installarle, tenete presente che una colonnina va circa a intaccare due o tre parcheggi, quindi la localizzazione, cioè cercare di capire dove metterli è fondamentale, anche perché in alcune zone del paese è opportuno mantenere i parcheggi che ci sono, mentre in altre zone sono più facilmente collocabili e penso, come dicevate voi alle zone dell'area sportiva piuttosto che comunque non magari esattamente nel centro del paese.

La richiesta appunto il numero adeguato di stalli proviene dal mercato più che dall'imposizione legislativa, attualmente è presente quella presso il parcheggio del supermercato Coop e nella seconda metà del 2024 sono arrivate tutta una serie di richieste da parte di soggetti privati per l'installazione. Con una società abbiamo già sottoscritto la convenzione, deciso dove mettere le colonnine e stiamo cercando di capire quando partiremo con questa installazione, con tutte le altre siamo in fase autorizzativa. Vi confermo che non c'è nessun costo per il Comune, nel senso che l'installazione viene prevista e i costi sono a carico di volta in volta dei gestori, quindi siamo assolutamente favorevoli ad andare avanti

in questo progetto. Stiamo soltanto ultimando le valutazioni di dove andare a posizionarle, perché in alcuni casi i progetti sono arrivati già con la richiesta di dove mettere le colonnine, mentre in altri casi lasciano anche la possibilità al Comune di decidere dove farlo. Nulla vieta infine, qualora ce ne fosse la necessità, di procedere con installazioni dirette da parte del Comune, qualora si riuscisse a ottenere i fondi di cui anche voi fate riferimento.

Al momento non mi risulta che ce ne siano attivi, ma sarà senz'altro cura nostra e degli uffici monitorare la situazione qualora dovesse pervenire. Chiudo dicendo quello che diceva anche lei, che il settore dell'auto elettrica nell'ultimo periodo sta subendo qualche contraccolpo e modifica per via disincentivi, alti costi di vendita e prestazioni non sempre eccellenti. Secondo l'associazione europea dei costruttori di automobili a luglio del 2024 le immatricolazioni di veicoli elettrici nella sola Unione Europea sono diminuiti di quasi 1'11%, segno che senza le spinte necessarie non si arriverà a breve a uno stop definitivo della produzione di auto da combustibili fossili e quindi la conversione definitiva all'elettrico magari potrebbe essere un po' più lunga ma nulla vieta che si proceda in tal senso.

SINDACO

Grazie Assessore Re'. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Sì diciamo che sul mercato dell'auto ci sono tanti fattori, probabilmente a breve io credo personalmente che è un settore su cui si inizierà a puntare di più sarà anche quello delle auto a idrogeno che forse sono un pochettino più funzionali, nel senso che l'auto elettrica poi ha tutta una serie di problemi, cioè fondamentalmente la rete elettrica che se

dovesse sostenere tutto il parco auto circolante come elettrico sarebbe un po' sovraccaricata. Ovviamente la nostra interpellanza era perché comunque, nonostante siano corrette le precisazioni che ha fatto l'Assessore Re', comunque le auto elettriche negli ultimi anni hanno avuto una loro diffusione quindi è normale che ci sia una domanda anche di queste colonnine di ricarica. Apprendiamo con piacere che comunque il Comune stia provvedendo a stipulare delle convenzioni, comunque anche a muoversi in tal senso, ovviamente ci farebbe un pochettino più piacere anche di essere comunque come Consiglieri comunali conoscere questi sviluppi e non solo da una nostra interpellanza, ma anche un po' dall'iniziativa dell'Amministrazione l'unica osservazione che ci sentiamo di fare, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Possiamo passare quindi al nono punto all'Ordine del Giorno che è una mozione, "Mozione contro i nuovi tagli e restrizioni ai danni dei Comuni contenute nella proposta di legge finanziaria per il 2025, depositata alla Camera dei Deputati il 22/10/2024. Presentata dal gruppo consiliare Busto Garolfo Paese Amico." Passo la parola alla Consigliera Anna La Tegola.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. A nome del gruppo consiliare Busto Garolfo Paese Amico e come Capogruppo andrò a leggere la mozione contro i nuovi tagli e restrizioni ai danni dei Comuni contenuti nella proposta di legge finanziaria per il 2025 depositato alla camera dei deputati il 22/10/2024. "Rilevato che già nella manovra per il 2024 il contributo richiesto ai Comuni è stato di 200.000.000 si base annua fino all'anno 2028 compreso; il contributo alla Finanziaria pubblica richiesto ai Comuni, così come previsto con la legge 213 del 2023, legge di bilancio 2024, è incrementato con la proposta contenuta al comma 5 dell'articolo 104 per il 2025 di 130.000.000 di euro, per gli anni dal 2026 al 2028 di 260.000.000 di euro, mentre per il 2029 si introduce un nuovo ed ulteriore intervento pari a 440.000.000 di euro, per i Comuni ciò si traduce in un incremento del 65% di risorse correnti che non si potranno utilizzare rispetto a quanto già previsto in attuazione dalla finanziaria del 2024 perché da accantonare nel 2025 in un fondo di investimento utilizzabile dal

2026. In un incremento del 130% rispetto al pesante accantonamento forzato previsto dalla legge 213 del 2023, per gli anni dal 2026 al 2028, in un incremento del 220% per il 2029 su base 2028. Rilevato inoltre che si prevede un limite orizzontale indifferenziato alla copertura di turnover al 75% nell'anno 2025 per le assunzioni a tempo indeterminato per tutti gli enti locali con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio.

Questo vincolo mette a rischio le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate in corso di attuazione e i processi di mobilità tra enti, in quanto gli effetti finanziari degli stessi sarebbero gli stessi a seconda del regime assunzionale degli enti di provenienza e di destinazione. Evidenziato che dal comma 13 al comma 21 dell'articolo 104 si procede alla drastica riduzione in diversi casi alla totale eliminazione di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni, soprattutto negli anni successivi di attuazione del PNRR, nel complesso i tagli ammontano a 3,195 miliardi tra il 2025 e il 2029 e ulteriori 5.055 miliardi tra il 2030 e il 2037 e rischiano di avere l'effetto di: colpire la capacità di programmazione dell'ente locale negli anni a venire e depotenziare voci fondamentali quale la sicurezza delle scuole, la messa in sicurezza degli eventi sismici e idrogeologici e il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio, la riduzione del disagio sociale, ambiti in cui l'azione è fortemente avviata in questi anni nella nostra città, non deve assolutamente subire rallentamenti negli anni a venire.

Si evidenzia la reale necessità di dare vita a una stagione di investimenti sui Comuni come enti più prossimi alla vita delle persone, cioè primi garanti dell'attuazione dell'articolo 3 comma II della nostra costituzione. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del paese. Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a richiedere al governo di escludere gli enti locali dai limiti delle coperture del turnover

del 75%; a richiedere al governo la possibilità per gli enti locali di sbloccare le quote di fondo crediti di dubbia esigibilità finanziando e accantonando quota parte degli eventuali risultati positivi di esercizio degli anni precedenti; a richiedere al governo di massimizzare gli sforzi al fine di reintegrare pesanti tagli agli investimenti previsti sui prossimi anni, fondi che sono necessari per la rigenerazione di asset socialmente fondamentali, le scuole, le palestre o i campi sportivi, nonché per tutti gli investimenti necessari per la transizione ecologica e la resilienza del nostro territorio ad eventi estremi”, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera La Tegola, passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie signor Sindaco. Allora ci troviamo per la seconda volta in poche settimane a discutere una mozione che ha un carattere eminentemente politico che trascende le competenze classiche del nostro Comune, quindi chiaramente mi riferisco a questa mozione e alla mozione sui confini presentata dai colleghi del centrodestra, sulla difesa dei confini dei colleghi del centro destra. Quindi queste due mozioni hanno sicuramente questo punto in comune, ne hanno anche un altro in verità, sono mozioni che sono più o meno esplicitamente comunque collegate ma hanno solo una caratura ideologica definita che in realtà in questo caso non è esattamente presente perché l'aumento delle risorse per i Comuni di per se va a vantaggio di tutti i Comuni, però diciamo che mentre la mozione precedente è una mozione che difendeva più o meno esplicitamente il governo di Giorgia Meloni e quindi appoggiato dai partiti di centrodestra, la mozione attuale, è una mozione esplicitamente contro il governo, è una mozione che esplicitamente ne censura la sua legge finanziaria legittimamente per carità ovviamente, e allo stesso modo

è una mozione che è stata presentata diciamo non magari nel testo identico però su toni simili da diversi Comuni da un preciso partito politico che è la sinistra italiana, quindi la differenza per esempio a Livorno è stata presentata la sinistra italiana tanti Comuni. Comunque diciamo che la differenza tra queste due mozioni è che mentre il gruppo centrodestra è un gruppo che esplicitamente già dal nome dai simboli fa riferimento a dei partiti politici, Paese Amico ha sempre sostenuto di essere ancora una lista civica, invece evidentemente nel momento in cui si presentano una mozione che contesta apertamente il governo e che comunque viene portata avanti da dei partiti presenti in parlamento è abbastanza chiaro che c'è una diretta dipendenza tra comunque la lista Paese Amico e partiti politici nazionali, quindi come purtroppo noi paventavamo già in campagna elettorale c'è un pesante spostamento a sinistra di questa lista e che tra l'altro si riflette anche nella continua sottovalutazione del fenomeno della sicurezza come abbiamo visto anche nella risposta data precedentemente al collega Binaghi Marco perché evidentemente vengono fatte proprio le istanze di alcuni partiti che ritengono che la sicurezza sia un problema sociale e non un problema reale.

Passiamo al testo della mozione che secondo noi è invotabile nello specifico, non tanto perché attacchi il governo ovviamente, perché l'Italia è un paese libero che esiste il diritto di critica del governo fortunatamente, ma perché secondo noi è una mozione che, nel migliore dei casi, è demagogica, e questo perché è legittimo chiedere più risorse per i Comuni, ovviamente è auspicabile che vengano trovate più risorse per i Comuni, però se si chiedono più risorse per i Comuni Assessore Milan mi rivolgo in particolare a lei, se io nell'ultimo punto nelle variazioni di bilancio le dovessi chiedere di aumentare una determinata posta in uscita lei mi risponderebbe molto semplicemente: e le coperture? Quindi quando si fa una proposta di maggiore spesa perché chiaramente togliere il blocco del turnover del 75% ha un costo e questo costo va finanziato. Sì, okay introdurre il blocco del turnover non introdurlo ha un costo, questo costo

va finanziato, quindi vanno indicate le coperture altrimenti è una mozione demagogica. Addirittura nell'ultimo punto si chiede al governo di massimizzare gli sforzi per non tagliare i contributi allo stato, io parto dal presupposto che il governo ha già massimizzato questi sforzi, magari si è trovato in una situazione non eccellente in finanza pubblica, magari perché un paio di anni fa, qualche anno fa è stata affrontata una spesa importante come il super bonus che poi ha sfasciato i conti pubblici, ad esempio. Quindi l'Italia purtroppo si trova all'interno di regole europee che non vengono non consentono un margine di spesa, un margine di manovra di un deficit, lo sappiamo benissimo, peraltro i partiti di sinistra sono storicamente più grandi fan di queste regole europee, quindi sapete meglio di me che bisogna rispettarle, io sono d'accordissimo col trovare maggiori risorse per i Comuni. Sarei contentissimo, lo saremmo tutti credo, però credo che perché la mozione sia seria bisogna indicare anche le risorse da cui prenderle, se vengono indicate nella mozione se ne può discutere, altrimenti ci sono due casi, o una mozione è demagogica o è una mozione venezuelana, nel senso che chiede all'Italia di fare la fine della Repubblica del Venezuela e quindi andare in dissesto finanziario. Quindi per noi non è votabile al momento. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi, passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Allora Consigliere Binaghi mi permetto di mentirla in più punti. Prima di tutto sul piano politico visto che molte delle cose che dice la mozione sono riprese tali da ANCI ed è un po' su tutti i giornali Il Sole 24 ore, Italia oggi, eccetera, eccetera che tutti i Sindaci di qualsiasi colore politico, in questo momento, hanno delle osservazioni da fare su questa finanziaria. Io ho il comunicato dell'ANCI che è un comunicato ufficiale

e dice: "la norma prevede un accantonamento obbligatorio di parte spendibile nell'anno corrente", riprende tantissime delle cose, non sto a leggerla ma se la volete ve la passo, tantissime delle cose che sono riportate nella mozione. Poi vorrei fare, perché non è facile capirla questa, perché è molto originale come provvedimento. Se permettete vi do una spiegazione tecnica di come funziona questo provvedimento che è molto originale, non so se nel bene o nel male ma è molto originale. Allora sostanzialmente cosa chiede la Finanziaria e poi dirò anche cosa chiede la mozione? Chiede sostanzialmente di trovare delle risorse di parte corrente per finanziare un fondo, che è del titolo 20, un fondo sostanzialmente che verrà poi utilizzato l'anno successivo in spese Conto Capitale, cioè sostanzialmente chiede ai Comuni di prendere una parte di entrata corrente o di spesa corrente e di girarla in un fondo da gestire in fondo Conto Capitale. Ovviamente se ho una mancata entrata di parte corrente dovrò coprirla, al di là del fatto che poi dovrò coprire sostanzialmente a una sostituzione il fondo che verrà creato che venga utilizzato l'anno successivo è una sostituzione dei finanziamenti che fino ad oggi lo Stato ci ha dato, sostanzialmente non ci dà più quei 90.000 euro che ci vengono dati per ogni anno per spese di investimento. Tanto per essere ancora più chiari, quando parlo di entrate in spesa corrente, vuol dire che sono quelle entrate e quelle uscite che servono per l'ordinaria amministrazione, quindi sono quelle che sono utilizzate per i Servizi Sociali, per l'Educativa, per le manutenzioni, per il pagamento degli stipendi e sono finanziate attraverso delle entrate specifiche che sono IMU, addizionale comunale, canone unico, tanto per farne tre e poi molte altre. Cioè sostanzialmente funziona un po' come un finanziamento di un mutuo senza avere un mutuo tanto per, l'unico caso in cui mi viene in mente che una parte in conto capitale debba poi andare ad agire sulla parte corrente. Questo è tecnicamente.

Tra l'altro la mozione da questo punto di vista è la mozione molto, molto blanda perché chiede al governo su questo punto non di rivedere

tutto l'impianto, no, ma che dice un'altra cosa, dice: "a richiedere al governo la possibilità degli enti di sbloccare quote di fondo crediti di dubbia esigibilità finanziandole e accantonando quota parte degli eventuali risultati positivi degli esercizi degli anni precedenti". Sostanzialmente dice, chi ha avanzo dell'anno precedente fateci, per cortesia utilizzare un pezzettino di avanzo per diminuire il fondo crediti di dubbia esigibilità che per noi è il 100% dell'ultimo quinquennio, quindi è una cifra abbastanza strana, che così riusciamo quanto meno con questa manovra a tenere in equilibrio l'entrata e l'uscita, perché abbiamo una minore uscita, non dice al governo, non è scritto qua, al governo: "sospendete tutto". Quindi da questo punto di vista è una mozione molto, molto morbida secondo me, e ripeto, l'ANCI che rappresenta tutti i Comuni, non rappresenta il Comune di Busto Garolfo non rappresenta la destra, non rappresenta la sinistra, è molto più tranchant di quanto c'è scritto nella mozione, perché sostanzialmente dice che i Comuni in questo modo non ce la fanno, perché se io ho da finanziare una maggiore uscita, un fondo, devo in qualche modo recuperarlo, quindi o lo recupero dalle uscite che vuol dire tagliare i servizi, oppure lo recupero alzando le tasse, non ce n'è di alternative, non ce ne sono. È per questo che la mozione chiede, onde evitare di fare questo, di utilizzare un pezzettino di avanzo per diminuire una posta in uscita; la posta in uscita è il fondi crediti di dubbia esigibilità, che per i Comuni è molto, molto, pesante.

Noi siamo passati che all'inizio nemmeno c'era ed era sostanzialmente quasi volontaria, al fatto che in 10 anni di Assessorato mi sono trovato a trovare risorse per il 60% 70% e 100% dei residui dell'ultimo quinquennio e questo ce lo ricordiamo tutti. Tutta roba che va finanziata, quindi da questo punto di vista la mozione dice questo.

Per quanto riguarda poi, poi interverrà qualcun altro, cioè per quanto riguarda poi il turnover, sappiamo benissimo nella nostra condizione specifica in che condizioni è. La Consigliera Lunardi più volte l'ha detto

anche in Consiglio Comunale, dice: “come mai noi, rispetto a un quadro generale ideale abbiamo così poco personale?” Abbiamo poco personale perché ci sono dei tetti di spesa che sono stati dati, noi siamo più bassi di quei tetti di spesa ma non siamo sicuramente nella condizione ottimale. Quindi pochi dipendenti vuol dire meno efficienza, non c’è niente da fare, meno efficienza e esternalizzazione dei servizi che quindi costano probabilmente di più che l’internalizzazione con dei dipendenti, questo è pacifico.

Quindi a questa mancanza di personale già di per sé la gente non è molto invogliata a venire a lavorare nei Comuni e comunque abbiamo una situazione appunto per motivi economici, per motivi di natura retributiva. Oltre a questo si aggiunge il fatto che se dovessimo, ogni volta, il turnover si riduce del 75%, cioè praticamente ad ogni 4 cessazioni dal rapporto di lavoro se ne possono integrare 3. Voglio dire è chiaro che in questo modo si depotenzia la capacità di un Comune, quindi io veramente questa è più una mozione tecnica con anche una risposta, poi è chiaro che io chiedo al governo di non tagliarmi i trasferimenti anche in Conto Capitale, non è che ce ne sono tantissimi, al di là del PNRR, però almeno quei 90.000 euro che mi servivano per mettere a posto i marciapiedi potevano anche...

Quindi ripeto: questa è una posizione che non è presa unicamente, certo è presa anche dalla AINORANZA ma è presa anche da molti Sindaci e Amministrazioni di colore diverso, tant’è vero che la mozione riprende forse in maniera soft i comunicati di ANCI e ANCI rappresenta tutti i Comuni, non rappresenta soltanto la parte del Comune.

SINDACO

Grazie Vicesindaco. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Al di là del fatto poi, per completezza, diciamo anche che il Presidente di ANCI è Sindaco di Napoli, un Comune non famoso per il suo virtuosismo finanziario, un Comune...okay, chi è il Presidente di ANCI Lombardia? (Intervento fuori microfono)

Sì, sarà votato da tutti, sappiamo che la maggior parte dei Comuni sono governati dal centrosinistra, quindi sappiamo che Anci spesso... (Intervento fuori microfono)

... anche Lombardia, basta che lei si guarda intorno e vede che quasi tutti i Comuni sono governati dal centrosinistra quindi... numerico è un dato di fatto, comunque voglio dire... però al di là di questo, nessuno ha detto che il blocco del turnover è bello Assessore Milan, o che siamo d'accordo, vi chiediamo solo: indicateci le coperture, perché altrimenti ogni volta che lei presenta il bilancio io le chiedo di aumentare delle spese a caso che mi piacciono e lei mi risponderà: "ma dammi le coperture".

E'la stessa cosa, il blocco del turnover

(Intervento fuori microfono)

Ma è la stessa cosa, se io diminuisco le spese è la stessa cosa che avere delle minori entrate, cioè è evidente questa cosa, se lei chiede che la legge finanziaria viene emendata togliendo delle riduzioni, bisogna chiedere, va bene. Quindi se lo Stato, visto che oggi, è notizia di oggi che la Commissione Europea ha dato via libera al Piano di rientro dell'Italia dovuto ai disastri che aveva fatto Conte, quindi sì Sindaco Righioli, anche prima no, perché l'Italia invece, no, perché l'Italia invece era in avanzo primario, quindi non diciamo cose che non sono vere, okay? Purtroppo il governo Conte ha fatto la manovra, Conte 2, ha fatto la manovra del super bonus, la manovra del super bonus ha avuto, è stata qualificata giuridicamente in modo sbagliato, la Comunità Europea dopo tre anni ha rifatto la qualificazione quindi ci ha mandato in un super deficit che il Governo è costretto a dover rientrare. Oggi la manovra italiana è stata promossa, quella di altri stati è stata rimandata, quindi vuol dire che

comunque siamo in una situazione in cui purtroppo poi io, lo sa, non sono molto d'accordo con le politiche fiscali dell'Unione Europea, ma purtroppo siamo in questa cornice e quindi ci dobbiamo adattare.

Quindi io sono d'accordissimo col "no al blocco del turnover", sono d'accordissimo con "ridiamo al Comune di Busto Garolfo i 90.000 euro che poteva utilizzare per i marciapiedi", però indicatemi da dove li prende, perché almeno posso valutare perché se queste cifre vengono tolte dall'assistenza alla disabilità non sono d'accordo, se vengono prese da altri capitoli, ne potremmo parlare, potremmo anche essere favorevoli. Però una mozione seria non si prende solo la parte positiva, cioè: diamo più soldi ai Comuni, una mozione seria ci dice anche da dove vengono presi: alziamo le tasse, togliamo i soldi dalle spese militari; almeno un po' di coraggio bisogna averlo, altrimenti è demagogia, proprio la definizione di "demagogia" questa, dal mio punto di vista.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaghi, pensi che io ero rimasto alla campagna elettorale nella quale questo, quello che sarebbe poi diventato questo governo prometteva che toglieva le accise, che toglieva la legge Fornero, e oggi scopriamo che invece siamo in braghe di tela, bene, bene. Diciamo che hanno fatto un'analisi correttissima e hanno fatto delle promesse, no, no sicuramente è così. Passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Sul turnover c'è un piccolo particolare, innanzitutto che me lo impongono, cioè nel senso che io posso avere anche le coperture per tenere i dipendenti, ma non posso perché me lo impongono, punto primo. Punto secondo, come già detto precedentemente non è che se io ho meno dipendenti le funzioni dei Comuni diminuiscono, le funzioni dei Comuni

rimangono tali e quali se non aumentano, la conseguenza non è che non si fanno, la conseguenza è che mi tocca esternalizzare.

Quindi andrebbe fatta un'analisi su cosa mi costa di più? avere personale interno o esternalizzare? Quindi col blocco del turnover probabilmente dovrei trovare delle risorse per pagare l'esternalizzazione. Poi ci siamo concentrati su un aspetto secondo me secondario, cioè quello del 75% non è secondario, quello del trasferimento delle spese per investimenti un pochino lo è, perché qui il tema che rimane è che sostanzialmente loro mi chiedono di utilizzare risorse della parte corrente per finanziare un fondo che poi sarà destinato agli investimenti, è originale rispetto alla contabilità pubblica che conosciamo è un provvedimento molto, molto originale.

E qui nella mozione c'è invece la proposta di copertura che lei giustamente, anche io sono il primo, posto che a me Conte non... (inc.), però nel senso, giustamente lei dice: quando bisogna fare le proposte bisogna avere anche la capacità di trovare le coperture.

E' corretto sono d'accordo, ma tant'è vero in questa mozione c'è, nel suo piccolo c'è, dice sostanzialmente al punto B) dice: fate utilizzare a chi può l'avanzo per diminuire il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi sostanzialmente per coprire sostanzialmente con una maggiore uscita, con una minore uscita che è il fondo di dubbia esigibilità. Voglio dire tra l'altro un provvedimento del genere premia, posso dirlo, premia forse i Comuni che hanno la capacità, quindi negli anni sono stati anche più virtuosi rispetto ad altri, perché la mozione non chiede neanche come avrebbe potuto fare: suspendete o fate delle azioni alternative, "dateci questa possibilità", chiede solo quello. Che quindi è un trovare delle risorse interne che ci sono.

SINDACO

Grazie Vicesindaco Milan. Aggiungo, prima si è fatto un riferimento, l'ha fatto anche il Consigliere Francesco Binaghi è la sicurezza, questo blocco del turnover colpisce anche l'agente di polizia locale che, purtroppo, hanno un grosso turnover, legato al fatto che naturalmente ci sono ora lo sblocco delle assunzioni, ci sono concorsi. Quindi significa che noi non potremmo sostituire nemmeno gli agenti che si spostano da un ente all'altro, non quelli che vanno in pensione, poi dopo veniamo qua a fare un'interrogazione nel quale si dice, ma quanti servizi vengono fatti, ma si è sul territorio. Questa legge, se verrà approvata come previsto, come verrà sicuramente approvata, determinerà anche questo fattore.

Inoltre tagli sugli investimenti, chiediamo che vengono mantenuti, i fondi che dal 2019 vengono elargiti ai Comuni in base al numero degli abitanti, quei 90.000 euro che diceva prima il Vicesindaco Milan, sono stati importanti, tanti Comuni facevano affidamento su questi ed erano da utilizzare per la messa in sicurezza e per l'efficientamento energetico e li abbiamo utilizzati. Ma l'assurdo e il paradosso che ho ora ci obbligano a spostare risorse dalla parte corrente per finanziare investimenti, questo obbligando Comuni che magari sono in sofferenza da parte corrente a destinare risorse nella parte in Conto Capitale. Questo è un obbligo normativo, non è una facoltà dell'ente, che crea problemi e difficoltà ulteriori. C'è qualche altro intervento? Passo la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Volevo far presente che anche riguardo al discorso del turnover al 75% che chiediamo che non venga approvato e si rimanga con la possibilità di sostituire il personale. A parte il fatto che lo fa in maniera lineare come se tutti i Comuni fossero uguali nelle stesse condizioni

mentre ci sono Comuni come il nostro che storicamente ha una percentuale di personale rispetto al numero dei cittadini che è meno della metà di quello che la norma consentirebbe e questo perché il tetto è bloccato dal 97 alla fine. Ma anche su questo punto in realtà noi non andiamo a chiedere nessun particolare contributo allo stato perché il tetto del personale è già considerato nel bilancio, quindi non è che andiamo a chiedere di destinarci più risorse o di averne indietro, non c'entra niente con quello che diceva lei, perché noi il personale ogni Comune se lo finanzia con quel tetto di spesa. Io penso che effettivamente loro facciano il gioco di abbassarti il personale per farti abbassare la parte corrente, perché ti chiedono di metterla in parte capitale, facciamo un altro ragionamento, chiediamo invece di poter almeno, chi può, andare a togliere almeno una parte del finanziamento del fondo di credito di dubbia esigibilità finanziandolo con l'avanzo, la parte corrente al limite la troviamo lì dentro e ci sembra più logico, più funzionale, è una mozione mi sembra equilibratissima. Alla fine si chiede, scusate gentilmente, massimizzate gli sforzi per ridarci anche gli investimenti di parte capitale, si arriva lì al terzo punto, i primi due in realtà non costano nulla, noi non dobbiamo ridargli proprio nulla, perché il personale è già lì e se lo paga il Comune. Quindi io non la vedo questa imposizione demagogica proprio per niente, leggevo oggi sul Il Sole, Sindaci della Lega che facevano esattamente lo stesso ragionamento, perché il Comune poi si deve sostenere. Ho capito tutto che saremmo anche in difficoltà certamente però non è che tutte le sante volte si può finire andando a decurtare le risorse ai Comuni come è successo da tanti tanti anni indipendentemente da chi era al governo, non se ne può più. Ora voglio dire per lo meno ragioniamo su come dovere andare incontro ad esigenze nuove, qui non ci sono richieste così al governo senza considerare la situazione, mi sembra che sia una mozione assolutamente moderata che considera invece anche la situazione, grazie.

SINDACO

Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie. Il nostro gruppo vuole dare un contributo con un approccio che privilegi la sostenibilità economica, la responsabilità fiscale e il rispetto degli equilibri e dei vari livelli di governo. Apprezziamo l'attenzione posta sulla gestione delle risorse locali la difesa degli investimenti a livello comunale, tuttavia dobbiamo ribadire che i tagli previsti dalla legge finanziaria del 2025, sono un segnale della necessità di una gestione responsabile delle finanze pubbliche a livello nazionale.

La crescente pressione sul debito pubblico che grava sulle generazioni future impone a tutti i livelli istituzionali di contribuire alla stabilizzazione delle finanze statali.

In tal senso la richiesta di escludere gli enti locali dai limiti sulle assunzioni di sbloccare le quote del fondo comune di dubbia esigibilità, potrebbe risultare in un allentamento delle politiche di contenimento della spesa pubblica con effetti potenzialmente negativi sulla sostenibilità complessiva del sistema. Non possiamo ignorare che nonostante i tagli, il governo sta cercando di indirizzare risorse significative verso progetti strategici ed urgenti come quelli legati alla transizione ecologica, alla resilienza del territorio, in questo momento in cui l'Europa il mondo intero si trovano a fronteggiare sfide ambientali senza precedenti.

È fondamentale che anche i Comuni investano con saggezza concentrandosi su priorità che garantiscono benefici a lungo termine come la sicurezza del territorio, l'efficienza energetica, la protezione dei disastri ambientali, la digitalizzazione. Inoltre è importante ricordare che i fondi provenienti dal PNRR sono destinati a sostenere proprio quelle aree

strategiche che rischiano di essere danneggiate dai tagli previsti, la sicurezza, la rigenerazione urbana e la transazione ecologica.

La nostra posizione in linea col centrodestra, di evitare il ripetersi degli errori del passato, quando investimenti poco melati hanno causato dispendio di risorse e inefficienza, vedi il bonus 110 e vedi anche il reddito di cittadinanza. Piuttosto è necessario minimizzare l'uso dei fondi europei integrandoli con una pianificazione finanziaria che non dipenda esclusivamente da trasferimenti statali, ma che sfrutti anche la collaborazione pubblico privato e il coinvolgimento della cittadinanza. Riguardo alla proposta di escludere gli enti locali dal vincolo del turnover, pur comprendendo la difficoltà che i Comuni stanno affrontando, riteniamo che tali misura debba essere valutata con cautela, una maggiore flessibilità nell'assunzione è certamente auspicabile per garantire servizi essenziali, ma deve essere inserita in un contesto di maggiore efficienza e riduzione dei costi non nell'espansione della spesa pubblica senza una valutazione di impatto. Piuttosto il centrodestra sostiene la necessità di rafforzare la formazione e la valorizzazione del personale già in servizio, investendo nelle risorse umane disponibili senza ricorrere automaticamente a nuovi costi, anche perché nuovi costi significa aumento delle tasse e questo governo si è impegnato a ridurre le tasse.

Pur riconoscendo le difficoltà attuali riteniamo che la risposta migliore per il Comune non debba essere solo la richiesta di fondi aggiuntivi, ma un rafforzamento dell'autonomia e della capacità di gestione delle risorse, il centrodestra si impegna con un modello in cui i Comuni nella loro dimensione locale abbiano un maggior potere di pianificazione, gestione delle risorse senza eccessivamente vincoli delle politiche nazionali che seppur giustificate dalle necessità di tener sotto controllo il bilancio statale, spesso non rispondono adeguatamente alle specifiche necessità locali.

Concludendo, pur comprendendo le preoccupazioni per i tagli e le restrizioni previste dalla legge finanziaria 2025, il gruppo del centrodestra

per Busto Garolfo e Olcella non approva la mozione e invece propone un approccio che pur mantenendo alta l'attenzione sulle necessità locali considera responsabilità gli equilibri complessivi delle finanze pubbliche. Una maggiore attenzione alla sostenibilità fiscale, la valorizzazione delle risorse già esistenti e l'integrazione con il PNRR e una gestione oculata delle risorse locali, sono a nostro avviso la strada migliore per garantire un futuro prospero per la nostra comunità senza ricorrere ad aumenti della spesa pubblica, che significa aumento delle tasse, che potrebbero rivelarsi dannose nel lungo periodo.

Confidiamo che il Sindaco e la Giunta considerano questi elementi nella pianificazione delle prossime azioni.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi. Spreco il mio ultimo intervento per dire che se entrasse un marziano adesso penserebbe che la Lega, visto che lei è rappresentante della Lega, è un partito nuovo appena entrato nel mondo parlamentare politico italiano, quando invece, quando si faceva il 110% e il reddito di cittadinanza era al governo, quasi. Comunque diciamo che ha amministrato, il reddito di cittadinanza c'era sicuramente, questo c'era sicuramente, quindi giusto per ricordare che la Lega esiste, amministra, governa da svariati anni, quindi... Ma io visto che non ho mai nascosto, ho camuffato il mio orientamento politico, penso anche che questa legge di bilancio come le precedenti, non smuove di un millimetro la politica fiscale di questo paese, quindi quando si dice che non ci sono le risorse e quant'altro, poi bisogna anche capire perché non si fa nulla per recuperarle queste risorse, perché alla fine si rimane sempre nei soliti ambiti, se non continuando a tartassare sempre gli stessi soggetti.

Non si fa una politica salariale che non vuol dire solo parlare del salario minimo, che questo sarebbe il minimo, ma una politica salariale che potrebbe contribuire a aumentare le entrate, e questo si potrebbe fare

semplicemente o iniziando a eliminare due livelli di contrattazione, semplicemente, eliminiamo due livelli di contrattazione, visto e considerato che il secondo livello di contrattazione ha beneficio di meno delle metà dei lavoratori per cui non hanno una rivalutazione del salario adeguato, ma questo non si fa, non si prende neanche in considerazione. Quindi continuiamo a rivangare sulle stesse situazioni, la sanità va sempre peggio, risorse non ce ne sono va bene, ma intanto chi viene penalizzato, chi paga il conto sono sempre le classi sociali deboli. Questo è il mio punto di vista. Passo la parola ora al Vicesindaco Milano per il suo ultimo intervento.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Io ovviamente mi tengo su un profilo più tecnico. La Consigliera Lunardi ha parlato di responsabilità di tutto il sistema, sì certamente, però io penso che i Comuni hanno dimostrato grande responsabilità in molti casi ed è forse probabilmente non è tanto che sui Comuni si interviene per senso di responsabilità, ma si interviene perché forse è l'ultima ruota del carro, quella che sicuramente ha meno potere di poter fare delle azioni un pochino più incisive, visto i bilanci degli altri livelli dello stato, devo dire che in generale i Comuni sono gli enti che hanno più responsabilità in assoluto.

Tra l'altro in questa cosa qua lei ha citato tenere il sistema, vedere tutto il sistema nel suo insieme, io mi sono ricordato i tempi in cui il nostro avanzo era bloccato, lo ricordate tutti. Il nostro avanzo era bloccato non potevamo utilizzarlo. Io non vorrei che stessimo ritornando a quei tempi, il che vuol dire che sostanzialmente il nostro avanzo non p tecnicamente magari tanto vero ma serve per abbellire i conti generali dello stato, però quelle sono risorse che non possiamo utilizzare e che vengono utilizzate dal sistema in generale quindi è un po' il contrario, cioè qui chi è più efficiente sostiene, viene utilizzato per abbellire e

sostenere i livelli superiori che grandi sacrifici probabilmente non ne fanno o non riescono a farne. Per quanto riguarda poi, poi ha citato, io vado un po' a caso un po' a random, la diminuzione delle tasse. Sì ma una manovra del genere, è vero diminuiscono le tasse da una parte ma se tagliano i trasferimenti al Comune, il Comune da qualche parte deve prenderli, cioè anche in questo caso non è che lo tagliano, lo versano da un'altra parte, comunque va beh ci sono meno risorse dalla parte corrente. Come ho tentato di spiegare già col primo intervento, meno risorse da parte corrente, cioè le risoluzioni sono due, o si aumentano le tasse o si tagliano i costi, che vuol dire tagliare i servizi, vuol dire comunque che qualcuno dovrà pagare in più per quel determinato servizio, quindi in questo caso la diminuzione delle tasse non sta tanto insieme con questo provvedimento, grazie.

SINDACO

Grazie al Vicesindaco Andrea Milan. Passo la parola alla Consigliera Borsani Claudia.

CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA

Grazie. Io volevo dire una cosa ricollegandomi a quello che ha detto la Consigliera Lunardi perché la norma vigente ora per gli enti locali prevede un dipendente ogni 120 abitanti, me li sono segnati, mentre ora nel Comune di Busto Garolfo a causa dei famosi tetti di spesa bloccati, il Comune ha un dipendente ogni 272 abitanti, quindi meno della metà di quanto sarebbe previsto, questo per ricollegarmi al discorso che faceva lei, visto che i compiti che è chiamato a svolgere un Comune sono molti, in tutti gli ambiti sicurezza, sociale, è ovvio che mettendo questi blocchi la macchina comunale è in difficoltà e così lo sono i cittadini di un Comune, ma questo si va a riversare poi in ambito nazionale perché ovviamente è

tutta una macchina quindi i Comuni stanno diciamo nel punto alla base della piramide e per far funzionare il tutto a livello nazionale è importante che anche i Comuni funzionano bene e quindi anche la popolazione di un Comune, questo per ricollegarmi al fatto che quello che diceva lei, quindi investire maggiormente su sicurezza, il futuro dei giovani, secondo me vede anche questo impedimento che con questi nuovi limiti del turnover per il 70% la sostituzione del personale che cessa di lavorare perché va in pensione o perché cambia ente, lo vedo come un impedimento a quello che ha detto lei prima o comunque un qualcosa che veramente va a rallentare molto le possibilità di un Comune, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliera Borsani. Passo la parola all'Assessore Biondi che l'aveva chiesta prima.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Una piccola puntualizzazione riguardo a quello che letto prima la Consigliera Lunardi, mi pare che la ricetta sul personale che ha presentato in quel quadro in realtà non sia per niente realistica, perché in buona sostanza lei dice: non importa tanto il numero del personale l'importante è che questo personale sia maggiormente formato in modo da poter lavorare meglio? Rendere di più? Non lo so, se uno è più formato forse riesce a fare più cose. Queste due cose non stanno proprio insieme perché la formazione, l'aggiornamento chiede tempo, se di personale ce ne abbiamo poco, quel personale sarà veramente investito da una gran quantità di lavoro, con tutte le emergenze quotidiane che le garantisco ci sonno in tutti gli uffici, con il bisogno di andare a rispondere a tutto eccetera, il tempo per la formazione in quella situazione, diventa estremamente difficile da trovare, quindi se sono meno succede che sono anche meno

formati e meno aggiornati perché non c'è il tempo per farlo, non regge quel ragionamento che ha fatto. Credo che un ulteriore abbattimento del numero del personale nei Comuni sia una scelta secondo me abbastanza devastante, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Biondi, passo la parola alla Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Quindi ricapitolando volevo ribadire al Sindaco Righioli che spesso e volentieri mente sapendo di mentire, e non è la prima volta, quando lei accusa la Lega di essere responsabile del buco creato per il super bonus dei 110...

SINDACO

Consigliera Lunardi io però non ho mai accusato nessuno di mentire. Le ridò la parola, basta che schiaccia il pulsante gliela ridò. Non sono io che gliel'ho tolta, è lei che ha schiacciato il pulsante...

Perché c'è un pulsante che quando lo schiacci spegne tutti gli altri.

SINDACO

Mi scusi non ho fatto apposta a toglierle la parola.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Però l'ha fatto, grazie Sindaco. Allora voglio ribadire il concetto che ho detto prima, lei ha detto, come posso dire, ha detto una non verità, le piace di più così? Ha detto una non verità, ha detto che la Lega è responsabile del buco che si è creato perché è letteralmente un buco che si è creato con il super bonus e il reddito di cittadinanza che non è il primo reddito di cittadinanza perché è stato esteso a più persone che non avevano diritto con tutto quello che si è scoperto successivamente che comunque ha aumentato il nostro debito pubblico in modo importante. Dopodiché per quanto riguarda la questione del personale il problema è, Consigliera Borsani e Assessore Biondi, che il problema del personale, del blocco del personale non è che è un'invenzione di questo governo, dell'introduzione di questo governo, ci sono già dei blocchi che ci sono da anni. Ora il ragionamento è, se mi fate parlare, io non... okay.

Il ragionamento è che ovvio che uno deve fare per quadrare i conti per poter fare delle scelte che sono legittime politicamente quello che sta facendo il governo perché comunque uno deve fare delle scelte, e se le scelte di questo governo è di andare in una direzione per cercare di ridurre le tasse, e per favorire, perché per migliorare il salario come diceva il Sindaco Righioli, la condizione essenziale è che ci siano più aziende che lavorino e che offrono dei posti di lavoro, senza i posti di lavoro non ci possono essere un aumento degli stipendi e un aumento anche della prosperità del nostro paese. Quindi il ragionamento è in sintesi, queste scelte di questo governo sono difficili ma perché sono nate da problematiche precedenti comprese anche i governi di sinistra che hanno amministrato così pure anche il precedente governo tra cui Conte che ne ha fatte di ogni. Dopodiché il ragionamento è compresa la sanità in Lombardia, non ci dimentichiamo che i tagli maggiori della sanità sono del PD, non ci dimentichiamo, e poi dare la colpa a chi governa in questo momento, perché questo governo è insidiato da due anni non è che deve

fare i conti a rispettare delle disposizioni europee che sono vincolanti, per cui deve comunque trovare la soluzione per dare delle risposte ai cittadini che li hanno eletti con un programma politico che cerca di rispettare, cercando di contenere e ridurre i disagi nel modo possibile, quindi il ragionamento è ripetuto, cercare di mantenere la sostenibilità economica e la responsabilità fiscale perché bisogna riuscire a mantenere gli equilibri che ci sono anche imposti a livello europeo, non è solo una questione italiana, purtroppo, perché se non avessimo il diritto pubblico che abbiamo molto probabilmente ci sarebbero delle scelte differenti.

SINDACO

Grazie Consigliera Lunardi. Passo la parola al Consigliere Giuliano Ciancia.

CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO

Grazie signor Sindaco. Buonasera a tutti, volevo dire una cosa, io non sono molto pratico di queste cose qui perché sono nuovo del sistema, però secondo me la campagna elettorale è finita il 10 giugno e noi siamo qua, io pensavo che in questo posto si decidesse il bene del paese, adesso mi chiedo se voi fosse stati da quest'altra parte, sicuramente le cose si sarebbero invertite, perché parliamo sempre politicamente, mai per il bene del paese, facciamo finta di parlare per il bene del paese, ma non è vero, perché ci portiamo sempre dietro l'ideologia che abbiamo dentro, questa è la verità.

Dicevo questo, secondo me o ci mettiamo tutti con la buona volontà di fare le cose per il paese , diciamo la verità, ci interessa più la cosa politica, poi è inutile dire, poi no io non faccio parte della politica, io non sono di qua, io sono di Destra, io sono di Sinistra, alla fine ci portiamo dietro l'ideologia del partito, non pensiamo più al bene del paese, perché

in questo momento se siamo qui in un posto dove stiamo decidendo per il bene del paese, ripeto se voi fosse stati dall'altra parte sicuramente il discorso si sarebbe ribaltato e quindi non mi sembra una cosa giusta, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Giuliano Ciancia. Passo la parola alla Consigliera Patrizia D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Mi scusi Consigliere, ma noi siamo politici o siamo dipendenti comunali? Nel senso, con tutto rispetto parlando per quello che lei ha detto e per la macchina amministrativa che oggi è difficile comunque portarla a far sì che possa andare avanti, ma in realtà siamo dei politici, non venga qua a dire a noi, se eravamo dall'altra parte cosa facevamo, perché l'avete appena fatto voi, la mozione l'avete presentata voi? Alla fine è una mozione politica quindi voi avete le vostre idee, noi abbiamo le nostre, possiamo non essere d'accordo su quello che voi state proponendo o no? Come l'altra volta non eravate d'accordo sulla mozione del centrodestra che era una mozione politica con delle vedute diverse dalle vostre, quindi non deve venire qua adesso a farci la morale a noi perché noi non siamo d'accordo, poi scusate visto che sto intervenendo non ho intenzione di fare altri due interventi perché sinceramente non mi interessa. Io sono contro e lo dico già chiaramente, per quello che mi riguarda confermo quanto dice la Consigliera Lunardi perché il Sindaco più di una volta dice le cose e poi si contraddice, oppure dice cose non veritieri e lo confermo. Per quanto riguarda l'Assessore Milan mi ha fatto una spiegazione tecnica, sinceramente io non ci ho capito nulla di quello che lei ha detto, perché si contraddice, più di una volta in questa sede lei E anche nei Consigli Comunali precedenti, ma anche dell'Amministrazione precedente ha

sempre detto che voi eravate un Comune virtuoso, un'amministrazione virtuosa, adesso viene qua a dire che siete in difficoltà. Le difficoltà ci sono sempre state. Quello che prevede questo governo con questa manovra non è una cosa che adesso c'è, la prevede, quindi se c'erano le difficoltà c'erano anche prima, quindi l'ha detto lei. Io, guardi, mi vado a riprendere tutti i verbali, sinceramente a me delle sue spiegazioni io non ho capito assolutamente nulla, figuriamoci il pubblico, almeno noi abbiamo del materiale sul quale poter lavorare.

Quindi smettiamola con questi moralismi, perché anche il Sindaco è venuto fuori dicendo: "voi.. il governo". Il governo niente, perché negli ultimi 10 anni non ha governato il centrodestra, quindi tutto quello che è stato fatto è stato fatto dal governo Conte e dalla Sinistra, quindi non venite qua a raccontarci a noi le favole, andate a dirle a qualcun altro.

SINDACO

Passo la parola al Consigliere Giuliano Ciancia.

CONSIGLIERE CIANCIA GIULIANO

Grazie signor Sindaco. Non era un moralismo, perché aspetti, non era un moralismo, non sono stato io a stracciare le tessere per non far parte dei partiti mica partiti. Io posso dire sinceramente non appartengo a nessun partito, io lo posso dire, altri no, quindi io non porto nessuna ideologia dietro, porto soltanto la mia idea basta. Era solo un'opinione, non un moralismo, era solo un'opinione, grazie.

SINDACO

Passo la parola al Consigliere D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Mi fa piacere che lei non fa parte di nessun partito, però è seduto da quella parte e sappiamo benissimo qual è l'esposizione di questa amministrazione, quindi l'ennesima presa in giro, perché se io non mi ci rivedo, io non mi candido con un'amministrazione o con una lista che non è..okay, poi forse sarebbe stato più opportuno che presentaste voi la mozione, non che la fate presentare alla Consigliera La Tegola che non ha proferito parola. Quindi io presento una mozione e non dico neanche una parola a sostegno di ciò, cioè la mettete anche in difficoltà in questo caso.

SINDACO

Consigliera D'Elia, non è un intervento, specifico solamente che la Consigliera Anna La Tegola è la nostra Capogruppo, e quando presentiamo una mozione a nome del gruppo, per quanto ci riguarda, la facciamo presentare alla Capogruppo, questa è la motivazione. Passo la parola all'Assessore Valentina Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Volevo solo parlare a nome dell'Assessore Milan visto che ha finito gli interventi, perché non mi pare che abbia detto che il Comune è in difficoltà, ha parlato semplicemente di una manovra finanziaria che porterà a delle difficoltà, per tutti i Comuni virtuosi e non, mi sembra che la spiegazione sia stata decisamente chiara, almeno io l'ho capita, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Re. Passo la parola alla Consigliera Ilaria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Dunque volevo dire una cosa a Giuliano, nel senso che legittimissima la posizione ovviamente di quello che in questa sede si discute, di quello che può avere più profili di natura politica piuttosto che amministrativa locale. Però cito me stessa, nel precedente Consiglio in cui dicevo che ho espresso apprezzamento, invece che in una sede come questa si è trovato spazio e modo di riflettere anche su questioni nazionali, se volete, di carattere sociale culturale eccetera, e anche politica, ma politica con la "P" maiuscola, cioè secondo me non c'è nulla di male di avere anche opinioni legittimamente diverse perché fa parte della democrazia, fa parte di un contesto dove è normale che chi ha un'appartenenza politica possa esprimersi legittimamente, e chi non ha un'appartenenza politica, da cittadino impegnato in politica in questo concesso, perché questa è politica, possa altrettanto esprimersi in maniera lecita e addirittura opportuna. Quindi io credo che tutte le volte che in un Consiglio comunale, in questa assise, si vogliamo portare dei contributi anche di riflessione nazionale, che poi chiaramente non abbiano un impatto perché la vostra mozione stasera che venga approvata, non penso che non possa sortire effetti sul quadro nazionale, ma al di là di quello, così come lo è stato la nostra la volta precedente, però è un modo per comunque creare un confronto che secondo me è sempre positivo. Poi si possono avere opinioni diverse ovviamente, è normale, però è altrettanto normale democrazia provare a confrontarsi anche su temi di questo genere.

Aggiungo solo due brevi, ma neanche riflessioni, sottolineature nel merito perché ha già detto giustamente tutto la Consigliera Lunardi che ci rappresentava in toto, in primo sempre sulla questione del personale che è un tema davvero abbastanza spinoso, perché comunque quest'anno gli enti locali scontano anche il rinnovo contrattuale. Quindi c'è comunque, ulteriore risorse per chi è già dipendente che devono essere comunque

trovate, comunque c'è già un incremento della spesa del personale che è prevista.

La seconda questione credo che la nota di ANCI non è solo il comunicato stampa eccetera, ma è una nota articolata di una decina di pagine in cui si fa un'analisi abbastanza oggettiva su quello che è stata la manovra finanziaria, in cui si fanno anche dei passaggi con delle sottolineature su..., per esempio vado a citare il contributo ai patti con i Comuni capoluogo, capoluogo di provincia in cui vengono incrementate le risorse, i contributi di progettazione agli enti locali all'articolo 81, in cui viene integrato il fondo con 300.000.000 di euro e si vanno a modificare delle norme che va a modificare il Codice degli appalti in maniera tale che il richiamo alla progettazione definitiva ed esecutiva sui progetti favorendo così la spesa, dice ANCI, la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per gli investimenti di messa in sicurezza di strade e via dicendo..., misure specifiche a favore di piccoli Comuni, quindi non è in questo caso il dimensionamento di Busto Garolfo, però in senso generale si vanno a dare una dotazione di 30.000.000 di euro per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. E se vogliamo ragionare come sistema paese questo ha un valore, piuttosto che altre: rifinanziamento del fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche articolo 57, la rimodulazione del fondo di solidarietà comunale e l'istituzione del fondo speciale di equità per i vari livelli di servizi 83 – 84 gli articoli, e poi una carrellata ulteriori di norme anche a favore di welfare e scuola. Il contributo, per esempio, straordinario per il trimestre 2024 per i titolari di bonus sociale elettrico, l'incremento della misura di supporto per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido, le misure in materia di congedi parentali. Insomma la Finanziaria analizzata da ANCI quindi non è un'analisi del gruppo del centrodestra, lo potete tranquillamente reperire in tutti i siti, fa un'analisi a mio modo di

vedere piuttosto veritiera, davvero conforme e completa rispetto a quella che è una manovra Finanziaria, quindi non soltanto in riferimento ad alcuni passaggi che magari ha voluto richiamare la mozione, ma fa una lettura più completa che mi sembrava corretto esprimere esplicitare anche in questa sede, sennò sembra che ANCI abbia fatto solo delle sottolineature in negativo di una manovra finanziaria. No, non è stato detto però sì, è stato fatto così, e ANCI e lo dice 10 pagine di analisi, per carità lei stava parlando col Sindaco però devo dire che questa è una lettura che mi sembra corretto riportare come dato di conoscenza generale. Poi nella diversità di vedute assolutamente legittima, perché insomma siamo anche un consesso politico, rappresentiamo dei partiti o comunque delle idee, quindi è evidente che possiamo avere punti di vista diversi, grazie.

SINDACO

C'è ancora un intervento Consigliere Francesco Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Intanto volevo dire all'Assessore Milan e all'Assessore Re che potrebbe anche stare di non essere così rigidi sui tre interventi nel senso che se la discussione poi prevede l'intervento dell'Assessore delle finanze non ho nulla in contrario contro il fatto che gli venga ridata la parola, nel senso, secondo me le regole sono fatte per gli uomini non gli uomini per le regole.

SINDACO

Era per dare più valore agli interventi, uno li centellina un po' e riesce a... capisce.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Questo è verissimo però se c'è una questione tecnica sono le regole per l'uomo non l'uomo per le regole io almeno la vedo così, comunque al di là di questo, ho apprezzato molto l'intervento della Consigliera Cova, detto ciò, allora abbiamo toccato dei temi molto complessi, molto ampi, è una cosa positiva nel senso che comunque anche ogni tanto alzare un po' la testa al di là del quotidiano secondo me è una cosa utile. Non condivido quello che ha detto il Consigliere Ciancia però personalmente, perché comunque, politica è tutto quello che noi facciamo qua, quando discutiamo del campetto di Olcella nel piccolissimo, quando discutiamo di difesa dei confini o di legge finanziaria a livelli massimi è sempre politica, è sempre discussione, è normale che ci siano su tante cose delle visioni differenti, non su tutto, visto che comunque capitano anche dei punti votati all'unanimità. Proprio questa sera abbiamo anche fatto entrambi i gruppi di opposizione i complimenti – lo indicavo ma è andato via - all'Avvocato Ceriotti, quindi come vede non è esattamente come dice, chiaro che ci sono dei casi in cui possono entrare in gioco anche le appartenenze politiche, è questo il caso sì, ma non è il caso solo della Consigliera Lunardi che appartiene alla Lega, è il caso anche vostro, perché mi ha colpito l'intervento dell'Assessore Biondi che tutto sommato condivido, quando ha detto che colpire ancora il turnover dei Comuni, questo ancora però è un macigno politicamente perché ancora vuol dire che è l'x, l'ennesimo intervento. Però la mozione arriva oggi, quindi vuol dire che comunque negli ultimi 10 anni lo ricordava la Consigliera D'Elia ha governato tantissime volte il centrosinistra, praticamente il PD era abbonato al governo, anche quando perdeva le elezioni malamente e quindi ha sempre governato, tranne la piccolissima parentesi del governo giallo verde, il famoso governo giallo verde per il resto ha sempre governato, quanti tagli ci sono stati in questi anni, quanti blocchi del turnover ci sono stati in questi anni. Il primo lo fece Monti, Monti era sostenuto dal PD

essenzialmente e poi è diventato senatore del Partito Democratico, senatore a vita eletto con Scelta Civica che poi è sparita e quindi è entrato nel PD, dopodiché altri blocchi del turnover, è credo tuttora è iscritto al Partito Democratico come gruppo. Comunque senza divagare, tante volte il governo di centrosinistra ha fatto dei tagli importanti, così come il tema dei salari, giustissimo condiviso al 100% quello che dice il Sindaco sui salari, purtroppo secondo me l'aumento dei salari è un tema complicato che riguarda molto anche la politica comunitaria dell'Unione Europea, nel senso che comunque ci sono anche dichiarazioni di governatori della BCE terrorizzati dagli aumenti dei salari negli ultimi decenni, quindi è stato fatto il possibile per tenerli bassi soprattutto nei paesi mediterranei, l'Italia la Spagna eccetera. Però se noi guardiamo tutti i grafici negli ultimi 20 anni salari non è che non sono cresciuti quando governava il centrodestra e invece quando governava il centrosinistra esplodevano. No, sono sostanzialmente fermi. Oggettivamente il governo Meloni pochino ma qualcosa ha fatto perché comunque dei rinnovi del contratto degli statali che erano fermi da anni, da tanti anni non sono certo dei rinnovi meravigliosi però sono comunque dei rinnovi che sono stati fatti.

Poi c'è il tema del salario minimo, ci sono tantissime questioni aperte, tantissime cose e però io comunque quello che vedo è che questa discussione su cui noi abbiamo dato la nostra impronta, è influenzata dall'ideologia politica soprattutto da parte del centrosinistra e questo è un tema che io vedo tutte le volte che si parla di sanità, di lavoro. Pensiamo al lavoro, venerdì c'è uno sciopero generale contro le politiche del governo, non è ben chiaro, di alcuni Sindacati non tutti, però le peggiori cose sul lavoro, cioè peggiori, peggiori nel senso sindacale, diciamo le hanno fatte i governi di centrosinistra in questi anni, pensiamo all'articolo 18.

L'articolo 18 è stato messo in discussione dal Partito Democratico, eppure tutte le volte c'è un'emergenza democratica, anche l'altra volta parlavamo di immigrazione, la sinistra a volte ha fatto delle politiche

anche più repressive di quelle che hanno fatto i governi di Destra, nel senso che mi permetto più disumane nel senso che forse quando Salvini è stato ministro ha fatto dei gesti spettacolari, però i famosi centri della Libia di cui parlava il Consigliere Zangirolami sono opera del ministro Minniti che era del Partito Democratico, così poi come abbiamo già detto tutte queste guerre sono state fatte non da Trump, ma da un presidente di centrosinistra americano, un altro mondo però il concetto è quello.

Quindi l'ideologia purtroppo secondo me è legittima, ma la vedo soprattutto dalla Sinistra che diventa paladina dei diritti sociali civili lo è sempre, dei diritti sociali dei poveri, di queste situazioni, del bilancio pubblico un po' più allentato per spese sociali eccetera, quando è all'opposizione; quando è al governo in realtà è molto più spietata tendenzialmente dei governi di centrodestra, questo mi sembra un dato di fatto.

SINDACO

Grazie Consigliere Francesco Binaggi, solo per precisare che dal punto di vista politico sindacale ci sono anche, non si è mai fatto sconti a nessuno da certi punti di vista perché io guardi sono testimone oculare del fatto che sia dal punto di vista sindacale, sia da quello politico non si sono fatti sconti anche a altri governi di diverso colore, comunque detto questo possiamo passare alla votazione, quindi favorevoli alla mozione? Contrari? La mozione viene approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Passiamo quindi al decimo punto all'Ordine del Giorno "Variazione di bilancio di previsione esercizio 2024 – 2026 e DUP 2024 – 2026". Passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Come di consueto alla fine di novembre andiamo a proporre le ultime variazioni di bilancio perché come sicuramente i Consiglieri sapranno nel mese di dicembre le variazioni non si possono fare e quindi sono le ultime variazioni che si effettuano al bilancio di previsione, che appunto è un bilancio di previsione, quindi si fanno le rettifiche per allineare il più possibile le poste che si sono previste con quelli che poi saranno le effettive e poi saranno riportate nel rendiconto generale quando faremo il bilancio consuntivo.

Partirei dalle spese in Conto Capitale che non sono moltissime, dalla parte in conto capitale, il Conto Capitale sostanzialmente sono le spese per investimento, per quanto riguarda l'entrata abbiamo l'utilizzo di avанzo di amministrazione per 24.350 euro, ovviamente non vado a citare le variazioni di competenza e la variazione rispetto a quello che era già stanziato. Poi abbiamo uno stralcio del contributo del PNRR per la cittadinanza digitale che lo togliamo non perché non verrà realizzato ma perché semplicemente verrà realizzato nel 2025 quindi andremo a spostare il finanziamento nel bilancio preventivo che andremo prossimamente ad approvare.

Abbiamo una variazione dei proventi concessioni cimiteriali per 6.500 euro e per quanto riguarda le entrate sostanzialmente sono queste, per quanto riguarda le uscite in Conto Capitale utilizzeremo 13.000 euro in più per la ristrutturazione del municipio, per questa spesa comunque chiederemo il contributo e, qualora arrivasse, andremo ovviamente a diminuire la somma stanziata. 5.940 euro è per la manutenzione straordinaria stabili, e poi appunto c'è la minore uscita di servizi PNRR per la cittadinanza digitale che quadra sostanzialmente la minore entrata. Abbiamo 3.200 euro di manutenzione straordinaria di impianti relativi alla scuola dell'obbligo e 1.250 euro per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. 13.000 per i manti stradali e impianti semaforici per impianti stradali. Questa è la quota in Conto Capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente ovviamente ripeto, sono rettifiche che cercano di allineare il più possibile la previsione all'andamento dell'anno, per quanto riguarda l'Ici arretrata abbiamo una maggiore entrata di 4.000 euro rispetto a quanto preventivato, per l'IMU arretrata di 26. Abbiamo una diminuzione di altri trasferimenti dello stato per 24.895, questa è una diminuzione prudenziale in quanto dai calcoli degli altri trasferimenti dello stato fatti dalla Ragioneria dovrebbero appunto arrivarci 210.000 euro, ma a questo punto dell'anno ancora non si sono incassati tutti non c'è ancora arrivata comunicazione di 25.000 euro, quindi prudenzialmente andiamo a toglierli dal bilancio, qualora dovessero arrivare li andremo a inserire nelle entrate.

Contributi per iniziative varie 9.760 euro di entrata, questo è frutto del bando sponsorizzazioni che è stato indetto il mese scorso. Diritti di segreteria di pertinenza comunale di competenza dell'ufficio urbanistico abbiamo una diminuzione delle entrate rispetto a quanto previsto di 13.000 euro, non abbiamo avuto nell'anno 2024 molta movimentazione delle pratiche urbanistiche, anzi probabilmente un po' meno di quanto ci si aspettasse.

Per quanto riguarda 4.000 euro in aumento per il concorso spese trasporto alunni che si attesta a 20.000 euro e 23.300 euro di accertamento per fitti reali di fabbricati rispetto a quanto previsto, 1.500 per impianti sportivi.

Per quanto riguarda il canone unico abbiamo una diminuzione rispetto a quanto preventivato, facciamo una variazione rispetto a quanto preventivato di 10.000 euro, abbiamo rimborso assicurazione, questa è una spesa diciamo così straordinaria di 16.300 euro, mentre abbiamo una diminuzione di entrate diverse rispetto a quanto preventivato all'inizio dell'anno di 35.000 euro. Queste entrate correnti diverse sono di diversa natura, sono affitti delle sale, spese di notifica, rimborso stampati, cioè sostanzialmente tutte quelle spese di varia natura, normalmente di importo abbastanza relativo che non trovano collocazione in capitoli esistenti. Ovviamente essendo molto variabile, essendo tanti la previsione a inizio dell'anno si fa su uno storico e quindi è stato inserito 120.000 euro che era più o meno l'andamento storico quest'anno hanno avuto un andamento inferiore a questo momento dell'anno, quindi la ragioneria ha ritenuto opportuno togliere 35.000 euro da questa partita.

Fondi incentivanti per il personale 11.700 euro sono entrate che rientrano nel quadro economico degli appalti sostanzialmente, IVA split Payment commerciale, questa è l'IVA sulle operazioni commerciali fatte dal Comune. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti diminuiamo di 20.000 euro quindi sostanzialmente gli oneri spostati dalla parte conto capitale dalla parte corrente sono di 220.000 euro anziché 240.000. per quanto riguarda le uscite, per l'energia non sto ovviamente a leggerle tutte, la somma di tutti i saldi dei conti energetici dà una differenza fra entrate e uscite una differenza di 10.000 euro in più rispetto a quanto era stato preventivato, qui ovviamente si parla di un capitolo che ha sui 500.000 euro penso, 450.000 euro sicuramente tutta in spese energetiche per il Comune.

Abbiamo una variazione per gli incarichi notarili di 2.700 euro per la costituzione della Comunità Energetica, e una variazione di 1.700 euro per gli incarichi legali. Ovviamente abbiamo l'IVA a debito versata 30.000 euro che quadra quella precedentemente, una diminuzione di restituzione di oneri di urbanizzazione condono di 6.000 euro sostanzialmente su un totale di 7.00 euro. Questo è un esempio tipico di spese che devono essere previste per forza durante l'anno, poi se non si verifica la necessità di dover restituire, giunti a novembre ovviamente andiamo a togliere le risorse che sono state messe nel capitolo per liberarle. Quindi teniamo su questo capitolo soltanto 1.000 euro perché giunti a novembre probabilmente non avremmo da restituire niente o molto poco.

Abbiamo sempre una diminuzione in uscita quindi delle sistemazioni sull'andamento per quanto riguarda la refezione scolastica di 12.000 euro, mentre abbiamo per i trasferimenti per i servizi educativi un aumento di variazione di 10.000 euro. Quindi si porta il capitolo totale a 333.000 euro. Una variazione di manifestazione attività culturale di 3.760 euro che corrisponde a parte dell'uscita del bando sponsorizzazione, abbiamo detto che il bando sponsorizzazione era di 9.760 euro, 3.760 euro è stato messo sul capitolo "manifestazione attività culturali" e il resto è stato messo su contributi ad associazioni che troverò più avanti. Per quanto riguarda gli incarichi tecnici dell'ufficio urbanistica anche qui si prevede si assesta una cifra che poi viene chiaramente, a questo punto, dell'anno viene sistemata, abbiamo la diminuzione di 10.250 euro, parte di questi sono stati girati a incarichi tecnici invece dell'ufficio tecnico, quindi sono passati dall'ufficio urbanistico però diminuiti, quindi da 10.000 a 8.500 per quanto riguarda gli incarichi tecnici.

Poi abbiamo: rette mantenimento minori in istituto, abbiamo una rettifica di 21.000 euro, ovviamente questo è in base ai casi che si presentano nell'anno, per il 2024 quindi si prevede a questo punto di avere un'economia di 21.000 euro, così come le rette per ricovero portatori di handicap c'è una rettifica di 10.000 euro.

Per i trasferimenti per i servizi socio-assistenziali abbiamo una diminuzione di 58.000 euro che poi in realtà questi sono stati utilizzati da un altro capitolo che è “contributo associazioni organismi diversi” che è assegnato ai servizi sociali ma sostanzialmente in questo capitolo ci sono il potenziamento del nido per 69.000 euro che è un finanziamento che era nei contributi di solidarietà che c’è stato dato dallo Stato all’inizio dell’anno, c’è un altro contributo regionale, il contributo da 0 a 6 anni, c’è il contributo per il sollievo sportivo e c’è il contributo per solidarietà al lavoro.

Abbiamo una variazione per le manutenzioni varie ordinarie di 5.000 euro, e appunto quello che cercavo precedentemente contributi alle associazioni diverse 6.000 euro che è nella rimanenza del bando sponsorizzazione. Abbiamo poi una rettifica del fondo di indennità vacanza contrattuale, questo è in capo alle spese del personale e sostanzialmente in vari anni si erano accumulate queste indennità vacanze contrattuali sperando in un rinnovo più veloce, si è accumulato in maniera forse eccessiva quindi l’ufficio ha ritenuto di toglierne una parte perché chiaramente diventava troppo capiente rispetto all’aspettativa di aumento di retribuzioni. Ho finito le variazioni.

SINDACO

Grazie Assessore Milan, ci sono interventi? Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Due cose, per quanto riguarda coloro che hanno contribuito al bando di sponsorizzazione volevo sapere se era possibile avere un elenco di chi ha contribuito e poi una cosa che vedo in questo aggiornamento del bilancio, non vedo nulla in merito agli interventi che saranno da fare alla

piscina comunale, quindi volevo capire se era previsto una somma di denaro che io qua non vedo in questa variazione di bilancio per gli interventi che saranno necessari per la piscina.

SINDACO

Questo è il bilancio 2024, gli interventi saranno realizzati quest'anno, stiamo ancora attendendo, abbiamo dato l'incarico a un tecnico per il complemento delle analisi. A fine settimana abbiamo un appuntamento penso che lì avremmo per lo meno l'idea di quale tipo di intervento dovrà esserci, quindi adesso è impossibile fare una previsione. Poi per l'altra risponde l'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera, grazie per la parola Sindaco. Intervengo dopo la domanda della Consigliera Lunardi per quanto riguarda il bando di sponsorizzazione le aziende che hanno partecipato. Le aziende che hanno partecipato sono già esplicitate sulla locandina della festa dell'albero e ovviamente approfitto in modo ufficiale in questa sede come già fatto in maniera poi uffiosa ma approfitto di questa sede per dare i miei e i nostri più sentiti ringraziamenti alle aziende che hanno deciso di sponsorizzare il Natale 2024, sostanzialmente e devo dire che ha avuto grande successo questo bando. Sono contento perché vuol dire che siamo riusciti con le sponsorizzazioni delle aziende e quanto rimasto nelle casse comunali a coprire tutte le luminarie del 2024 senza chiedere contributi a nessuno e le aziende che sono presenti nella locandina della festa dell'albero saranno anche presenti su un banner di ringraziamento da domenica 1 che verrà acceso ufficialmente l'albero di Natale, verranno poi ringraziati ufficialmente durante la festa dell'albero. E ribadisco: penso che sia una cosa positiva perché penso che le aziende del territorio tengono a Busto

Garolfo e di conseguenza anche l'Amministrazione Comunale tiene al coinvolgimento delle aziende senza alcun tipo di obbligo perché ovviamente è stato un bando pubblico e chiudo ribadendo i nostri ringraziamenti a loro.

SINDACO

Grazie Assessore Dianese, ci sono altri interventi? Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, anche io ringrazio tutti coloro che hanno contribuito per rendere ancora più gioiosa e festosa le festività natalizie, quindi anche noi ci felicitiamo per questo anche investimento, perché comunque vuol dire anche ridare vita al centro e al paese.

Invece in merito alla risposta del Sindaco, sono perplessa perché comunque diciamo che questo significa che la piscina, visto che questa è una variazione che deve valere fino al 31 dicembre di quest'anno, vuol dire che io, prudenzialmente, una somma per un investimento che da quello che si è capito nell'ultimo Consiglio Comunale sarà un investimento importante, avrei postato una somma. Anche perché penso, perché adesso non è stato esplicitato gli incarichi tecnici quali sono, perché penso che un incarico tecnico quindi un aumento dei costi per quanto riguarda il professionista, l'ingegnere strutturista che sta analizzando cosa è necessario fare alla piscina ci sia, nella Commissione e anche nell'illustrazione dell'Assessore Milan non è stato esplicitato, perché questa spesa comunque doveva essere indicata e così pure io ritengo fosse opportuno inserire prudenzialmente una somma per procedere velocemente alla sistemazione della piscina. Anche perché, come già nel precedente Consiglio Comunale avevamo ribadito la necessità e l'importanza del ruolo

che svolge la piscina, quindi a maggior ragione prima si fanno gli interventi e prima riapre e viene dato un servizio a tutta la cittadinanza.

SINDACO

Sì, riguardo all'incarico avevamo la disponibilità già nei capitoli disponibili per l'incarico, si è ritenuto di procedere ad un incarico a step, quindi il primo incarico è quello di analisi, valutazione e relazione sia sullo stato del tetto e quindi della struttura e sia sulle possibili azioni da fare. Oggi andare a ipotecare a stanziare delle risorse quando non si è certi di qual è l'importo, sarebbe inutile e per di più si incorrerebbe nel rischio di mandarlo in avanzo.

Infatti stanziarle oggi e mandarle in avanzo dopodomani mi sembra proprio una cosa da evitare, anche perché avremmo lunghi tempi. Comunque passo la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO MILAN ANDREA

Tecnicamente è così nel senso che se avessimo messo adesso la variazione di bilancio e non fosse partito, in un mese è abbastanza impossibile impegnarlo e farlo partire, quella somma sarebbe andata in avanzo. Quindi per poterlo utilizzare, lo avremmo potuto utilizzare soltanto dal momento in cui dopo l'approvazione del consuntivo, mentre se facciamo una variazione di bilancio lo inseriamo direttamente nel bilancio 2025 sono immediatamente utilizzabili. Si allungano i tempi, a parte che non abbiamo la somma, anche avendo potuto in questo momento, avremmo allungato i tempi anziché accorciarli.

SINDACO

Grazie Assessore mi sembra una spiegazione abbastanza oggettiva diciamo. Ci sono altri interventi? Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Quindi significa che si da per scontato che prima della fine dell'anno non viene fatto nessun intervento sulla copertura della piscina.

SINDACO

Consigliera Lunardi, in ogni caso con le procedure, a meno che si tratti di somme irrisorie, ma anche con le procedure d'urgenza l'affidamento in un mese di importi di un certo tipo per il codice degli appalti non si possono fare, quindi in un mese l'avremmo mandato in avанzo lo stesso, è abbastanza dimostrabile questa cosa. Passo la parola a questo punto al Consigliere Francesco Binagli.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, ovviamente penso che quello che possiamo esprimere comunque è preoccupazione come abbiamo già fatto l'altra volta perché è evidente a questo punto che sarà una questione lunga e porterà alla chiusura della piscina per diversi mesi, poi ovviamente l'anno prossimo col preventivo ci riserveremo di valutare anche in termini di costi, anche perché comunque sarà una spesa importante e sicuramente quindi potrebbe anche, io credo che sul triennale che comunque abbiamo allegato al DUP eccetera, ci sarà un po' da rivedere perché una spesa di questo tipo sicuramente porterà delle modifiche sugli interventi che sono stati progettati. In realtà poi su queste variazioni io personalmente non ho

granchè da dire perché non sono particolarmente significative, ci sono un po' di partite di giro, c'è qualche aumento, abbiamo la fortuna di avere la diminuzione delle spese sulle rette per i ricoveri nelle comunità eccetera, quello ci sta, qualche aumento complessivo sull'energia elettrica, quindi ringrazio l'Assessore per aver illustrato bene in Commissione perché ci sono talmente tante voci che non è neanche facile arrivare alla somma di queste spese. Ci auguriamo ovviamente che l'anno prossimo ci sia un discesa dei prezzi, anche se purtroppo l'andamento del prezzo del gas di questo ultimo mese non ci dà molto conforto, vediamo se poi con gli sviluppi della situazione in Ucraina che dovrebbero esserci, speriamo che abbia impatto anche su questo. Comunque voteremo contro le variazioni non perché abbiano qualcosa di particolarmente problematico ma come dico sempre, non avendo votato il bilancio preventivo non sarebbe molto coerente votare le variazioni.

SINDACO

Se non ci sono interventi passiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Favorevoli 12 contrari 5. Voltiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Favorevoli 12 e 5 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2024

SINDACO

Ultimo punto all'Ordine del Giorno "Approvazione schema di convenzione da stipulare con il Comune di Canegrate per l'avvalimento in forma coordinata dalla Commissione comunale di vigilanza sui locali/impianti di pubblico spettacolo". Passo la parola all'Assessore Daniele Dianese.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera sarò breve visto che è l'ultimo punto, come spiegato già in commissione, ribadisco adesso per i presenti o per chi comunque ci ascolta anche a casa brevemente cos'è una Commissione comunale di vigilanza. E' un organo esterno al Comune che nel momento in cui ci sono degli eventi o all'aperto o all'interno di locali è un organo che vigila e verifica se c'è sicurezza per i partecipanti e se vengono poi attuate tutte le norme. La Commissione Comunale di Vigilanza è una Commissione a cui gli organizzatori di tali eventi hanno l'obbligo se superano un certo numero di persone. Sostanzialmente oggi andiamo ad approvare uno schema di convenzione richiestoci dal Comune di Canegrate in cui lo stesso Comune di Canegrate attingerebbe su questo elenco di professionisti, perché sono dei professionisti e per poi convocare con i propri uffici, le proprie modalità esterne dal nostro Comune le stesse Commissioni. Quindi sostanzialmente a noi, come Comune di Busto Garolfo, non cambierebbe nulla dal punto di vista di organizzazione dal punto di vista di spese, dal punto di vista economico; è solamente una

condivisione di questa Commissione fatta da tecnici per ragioni di semplicità visto comunque il confine con noi. Ho finito.

SINDACO

Grazie Assessore, se ci sono interventi? Consigliere Francesco Binagli.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Niente solo per dire che comunque non riscontriamo delle criticità in questa convenzione quindi voteremo a favore, così anche il Consigliere Ciancia può vedere che non facciamo sempre delle ideologia ma se siamo d'accordo votiamo.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Procediamo al voto. Favorevoli? All'unanimità. Voltiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Si chiude così il Consiglio Comunale, buona serata a tutti! Grazie.

